



la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 25 MARZO 2022 - N.10 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene 1 p.



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

TRE GIORNI DI STATI GENERALI NEL CAPOLUOGO DEDICATI ALLA ZOOTECNIA - SERVIZIO A PAGINA 4

Per valorizzare la nostra razza piemontese

Il Punto

Rosaria Ravasio

Il prezzo del gas scende? La calma prima della tempesta

I prezzi dei carburanti si sono abbassati, ma non sarà la calma prima della tempesta?

Se l'Italia dovesse davvero decidere di fare a meno del gas russo, i prezzi dei carburanti lieviterebbero fino a 3 euro al litro, con conseguente **aumento dell'inflazione, che raggiungerebbe cifre da capogiro** mai registrate dal dopo guerra in poi.

Questa non è un'analisi personale, ma sono dati emersi da un importante studio dell'Università di Bologna. Pensare ad oggi di trovare altri Paesi che possano rifornirci di 15 miliardi di metri cubi di gas (sui 29 miliardi che ci fornisce Mosca) a prezzi accettabili è davvero **troppo ottimistico** e, comunque, sarebbero la metà, per cui dovremmo ridurre di molto i consumi e **tutto verrebbe razionato. Dobbiamo esserne consapevoli**. Se questa è una scelta politica, **forse sarebbe meglio prima interrogare il mercato**, perché già oggi con i prezzi speculativi che ci sono molte aziende hanno scelto di chiudere, ridurre la produzione, bloccare i macchinari per non andare in perdita.

Certo il gas da inizio settimana ci costa meno: **110 euro per megawattora** - la metà dall'inizio della guerra in Ucraina, ma 5 volte di più rispetto ad un anno fa. **Negli Usa lo stesso gas costa 14 euro per megawattora**. Ora spiegateci come possiamo restare competitivi? **Davvero vogliamo retrocedere ai tempi del medioevo?** Per una volta guardiamoci seriamente allo specchio per capire che noi popolo italiano esistiamo...

ECONOMIA

L'arte bianca ha il nodo al collo



SERVIZIO A PAG. 20

INDUSTRIA

Mancano le materie prime per i mangimi



SERVIZIO A PAG. 21

AMBIENTE

La UE sblocca terreni a riposo



SERVIZIO A PAG. 21

UNICREDIT GROUP

3 mln alla Miroglio per gli ESG



SERVIZIO A PAG. 19

LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA A CUNEO PARLANO «LIBERTY»



SERVIZIO A PAGINA 2

LE NUOVE FRONTIERE: COLTIVAZIONI DI MANDORLI E ARACHIDI

Agricoltura cuneese al passo col clima

Il cambiamento climatico, nuove difficoltà legate alla guerra, all'instabilità dei mercati internazionali e all'incertezza sulla sostenibilità finanziaria delle aziende, impone un radicale cambio di prospettiva per innovare l'agricoltura, con gli imprenditori cuneesi in prima linea nel riorganizzarsi, allargare orizzonti e ripensare strategie a lungo termine. Un'imposizione cui la provincia ha risposto Sì. Come lo dimostrano le testimonianze degli imprenditori colte nel Convegno Col-diretti alla Mag.

Servizio a pagina 23



DIFENDIAMO L'ACQUA E' UN BENE INSOSTITUIBILE

APPELLO: riduciamo gli sprechi e le perdite

Da 109 giorni non si registrano piogge significative. Alle spalle un autunno con precipitazioni di poco sotto la norma, ma un inverno tra i più anomali degli ultimi 65 anni. E alla mancanza di precipitazioni significative, si sono aggiunte, nella stagione invernale, temperature più alte fino a 2 gradi e mezzo rispetto alla norma, e anche numerosi episodi di vento di foehn, condizioni che, assommate alla carenza di neve rimandano un quadro complessivo "sempre più deficitario". **All'orizzonte, secondo la modellistica meteorologica, non sono previste precipitazioni significative sul Piemonte per i prossimi 10 giorni.** Prossimo incontro dell'Osservatorio permanente crisi idriche sarà il 29 marzo e da quel confronto con le regioni e i portatori di interesse scaturiranno le decisioni da assumere nel breve e medio termine. In questo quadro si è celebrata la Giornata mondiale dell'Acqua, la risorsa per eccellenza, il cui tema centrale, per il 2022, è incentrato sulle acque sotterranee,



una risorsa tanto importante in termini di riserva idrica, quanto invisibile.

L'appello è quello ad un uso consapevole. **"L'acqua è una risorsa fondamentale per la vita e per l'ecosistema"** - commenta l'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati - La strategia madre è ridurre gli sprechi, evitare le perdite e preservare l'acqua. Un obiettivo ineludibile. Per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, la Regione Piemonte, nell'ambito degli in-

terventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha proposto progetti per la sostituzione di condotte, interconnessioni e ottimizzazione e distrettualizzazione della rete acquedottistica, per un totale di circa 240 milioni di euro, di cui 110 milioni di euro sostenuti mediante tariffa e 130 milioni di euro sostenuti con finanziamenti pubblici da assegnare.

"Siamo in attesa delle decisioni del MITE in merito alla assegnazione di queste risorse" commenta l'assessore.

A seguito del perdurare dell'assenza di precipitazioni nel periodo invernale 2021-2022, si sta effettuando il monitoraggio delle situazioni critiche relative alla distribuzione della risorsa idrica ad uso potabile. Ad oggi sono stati segnalati interventi di distribuzione dell'acqua per mezzo di autobotti in 21 comuni. Al momento ci sono criticità su tutto il territorio regionale ma sono relative a reti acquedottistiche di piccola dimensione.

CUNEO

Il Panathlon ricorda la nostra giornalista
Alessandra

SERVIZIO A PAG. 7

BEINETTE

Espono Luca Sangiovanni

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Cioccolato per ricominciare

SORACCO A PAG. 14

BOVES

Addio a Beppe Sajeva

TOSELLI A PAG. 13

CHIUSA DI PESIO

Il paese piange
Giuliana Dutto

SERVIZIO A PAG. 15

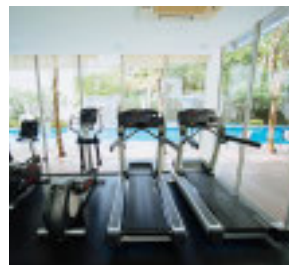
PEVERAGNO

Assemblea e progetti del «Ricetto»

SERVIZIO A PAG. 17

NUOVA CONVENZIONE

Accesso al credito per le realtà sportive



SERVIZIO A PAG. 29

... AUMENTANO LUCE, GAS, AFFITTI, CARBURANTI, GENERI ALIMENTARI, TRASPORTI ... FINALMENTE SIAMO TORNATI ALLA NORMALITA'...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

XXX GIORNATE FAI DI PRIMAVERA PER CONOSCERE LA RICCHEZZA DI UN TERRITORIO

Alla scoperta della Cuneo liberty ed eclettica

Tornano il 26 e 27 marzo, ma è dal 1993 che ogni anno il FAI festeggia il ritorno della primavera con un evento eccezionale - il primo in Italia - in cui la riscoperta del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese si trasforma in una grande festa di piazza accessibile a tutti. Una festa di partecipazione popolare per tutti coloro che - sempre più numerosi - ricercano nei tesori del nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico non solo le radici della propria identità, ma anche quella particolare emozione che offre la visione partecipata del bello, per vivere insieme tante storie diverse, che raccontano un'unica grande storia, la nostra.

A Cuneo i visitatori saranno condotti dai volontari della **Delegazione FAI di Cuneo e dal Gruppo FAI Giovani Cuneo** a scoprire il lato liberty ed eclettico della città, ricco ed elegante, testimone di un risorgimento estetico che ha caratterizzato l'inizio del '900 nel campo delle arti decorative, e non solo.

Il pubblico sarà accolto al banco accrediti principale di corso Nizza, in prossimità del palazzo della ex Banca d'Italia. Sarà questo il punto di riferimento per la partenza delle visite in programma:

- palazzo della ex Banca d'Italia (oggi sede dell'Accademia di Belle Arti), aperto per l'occasione alle visite del pubblico per svelare i suoi interni recentemente restaurati: l'elegante atrio di ingresso decorato da stucchi classicheggianti, il maestoso salone dove sono ancora visibili gli originali sportelli bancari in marmi policromi e legno, illuminato da un grande lucernario in vetro decorato, e le sale attigue. I visitatori saranno trasportati nell'atmosfera dell'epoca, accolti dall'arpa e dal pianoforte suonati dai fratelli Elisabetta ed Emanuele Isoardi, allievi della professoressa Fernanda Saravalli del Conservatorio Statale "Ghedini" e avvolti da eteree figure danzanti de "La Maison de la Danse", coreografate dalla direttrice Simona Rivotti, per un'esperienza davvero avvolgente e indimenticabile.

Apertura: sabato e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00 con ingressi ogni 30 minuti in gruppi di 20 persone max. - il Rondò Garibaldi sarà invece il punto di partenza del **"Percorso Liberty sul Viale Angeli"** che permetterà ai visitatori di conoscere meglio alcuni edifici che vi si affacciano, in una passeggiata nella bellezza. Si scoprirà così la storia del Palazzo Sociale, proseguendo sotto le fronde ancora spoglie degli alberi verso sud, alla scoperta di Palazzina Bollano, Palazzina Galliano, Palazzina Streri, Palazzina Politano, Palazzina Rostagno, arrivando a via Monsignor Peano dove sono ancora presenti alcune palazzine signorili, fino alla Palazzina Giordanino di via Sebastiano Grandis, soffermandosi alla chiesa del Cuore Immacolato in puro stile eclettico. Le ville liberty presenti nel cuore della città già alcuni mesi fa avevano valso a Cuneo la candidatura come capitale del liberty insieme a Torino.

Partenze: sabato e domenica ore 10:00, 11:00, 14:00, 15:00 e 16:00. Durata passeggiata 1 ora e 30 minuti ca. Difficoltà: per tutti. Si con-

siglia un abbigliamento comodo con scarpe da passeggio.

- Villa Parea, sede delle suore Giuseppine, situata nella periferia della città, ai margini con la campagna, in una posizione panoramica invidiabile, sulla riva del torrente Gesso, con la bellissima vista sulla Bisalta, la villa è normalmente chiusa al pubblico. In occasione delle Giornate FAI sarà possibile visitare alcuni ambienti del piano rialzato, fra cui il salone delle feste, destinato oggi alla cappella e un paio di salotti riccamente decorati, oltre al rigoglioso parco esterno con il giardino all'italiana e agli orti produttivi.

I visitatori saranno accolti al banco informazioni collocato nei pressi del giardino prospiciente il santuario della Madonna degli Angeli (a lato della gelateria) da dove saranno indirizzati allo storico portone che si affaccia sul belvedere verso il torrente Gesso e da qui alla villa.



Apertura: sabato e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00 con ingressi ogni 30 minuti in gruppi di 20 persone max. **Per tutti i luoghi è consigliata la prenotazione sul portale www.giornatefai.it scegliendo il giorno e l'orario preferiti, versan-**

Le Giornate FAI di Primavera tornano ad animare il nostro territorio, dischiudendo ai visitatori luoghi ricchi di fascino e custodi della nostra storia



QUATTRO APERTURE DELLA DELEGAZIONE FAI SALUZZO E DEL GRUPPO GIOVANI

Busca e le sue colline per le Giornate FAI di Primavera

Sempre molto attese, le Giornate FAI di Primavera tornano a spalancare le porte di luoghi da scoprire e conoscere meglio: quest'anno la scelta della Delegazione FAI e del Gruppo Giovani di Saluzzo si è indirizzata verso la città di Busca. Secondo Marco Piccat, Capo Delegazione FAI di Saluzzo, sarà "un'occasione importante di conoscere un percorso artistico/ambientale che Busca, città di antica e ricca storia, ha saputo conservare e tutelare con sapienza, in modo da permettere il dialogo e l'incontro con emozioni e immagini di varie epoche e stili. Non solo gli affreschi dei Biazaci, ma anche l'animo frescante della cappella di san Brizio o gli artisti che lavorarono al complesso dell'Eremo saranno presentati dal gruppo dei Giovani FAI e dalle guide della Delegazione nei loro significati più autentici, mentre le note degli appuntamenti musicali curati dall'Istituto Civico e all'Accademia Monti Regalis apriranno momenti di immersione in un ambiente naturale, quale quello delle colline buschesi, ricco di grande fascino e straordinario equilibrio sensoriale. Riscoprire Busca è ritrovare una parte importante della nostra cultura e delle vicende del nostro territorio, dando sfogo al nostro desiderio di assaporare in pri-



ma persona oasi di pace, serenità e grazia, di cui tutti, in questi momenti, sentiamo di avere particolarmente bisogno.

Uno speciale ringraziamento alla parrocchia di Carmagnola per l'opportunità di visitare l'Eremo, nonché all'Amministrazione Comunale di Busca e all'Istituto Vivaldi per la condivisione del progetto complessivo e l'aiuto alla sua migliore realizzazione". La variegata proposta buschese è sottolineata anche dal Sindaco Marco

che contengono tesori poco conosciuti che necessitano, tra l'altro, di urgenti restauri: in particolare la cappella di San Brizio che ha origini antichissime ed è stata per anni dimenticata."

Le quattro aperture proposte ai visitatori saranno: la Chiesa di Santo Stefano, la Chiesa di San Sebastiano, la Cappella di San Brizio e l'Eremo di Belmonte.

Possibilità di iscriversi sul posto, al banco principale FAI presso Casa Francotto (Pza Regina Margherita) Per partecipare è richiesto il green pass rinforzato e l'uso della mascherina.

Prenotazione fortemente consigliata online su www.giornatefai.it : entro le ore 18 di venerdì 25 (per le visite di sabato 26) ed entro le ore 18 di sabato 26 (per le visite di domenica 27).

Orari di visita: obbligatorio presentarsi al banco FAI a Casa Francotto almeno 30 minuti prima della visita per controllo green pass e verifica prenotazione.

Santo Stefano: ogni 30 minuti (sabato 14.30 - 17 e domenica 9.30 - 12 / 14.30 - 17) Gruppi di 15 persone

N. B. Parcheggiare sulla strada nei pressi della Chiesa (Via Morra San Giovanni 13)

San Sebastiano: ogni 30 minuti (sabato 14.30 - 17 e domenica 9.30

- 12 / 14.30 - 17) Gruppi di 15 persone

N. B. Parcheggiare sulla strada nei pressi del Cimitero (Via Valentino) San Brizio: ogni 30 minuti (sabato 14.30 - 17 e domenica 9.30 - 12 / 14.30 - 17) Gruppi di 15 persone

N. B. Parcheggiare sulla strada statale, direzione Rossana o dove verrà indicato dai volontari sul posto. Eremo di Belmonte (esclusiva iscritti FAI): ogni ora (sabato 14.30 - 17.30 e domenica 9.30 - 12.30 / 14.30 - 17.30) Servizio navetta gentilmente offerto dal Comune di Busca: partenze 20 minuti prima di ogni visita, da Casa Francotto.

Contributo minimo volontario: 3€ per ogni visita.

A chi desidera effettuare più di una visita si consiglia un intervallo minimo di 90 minuti.

Per la visita alla piccola cappella campestre di San Brizio sono necessarie calzature sportive, in quanto raggiungibile solo attraversando dei prati collinari (in caso di maltempo questa visita non potrà essere effettuata)

Possibilità di pranzo domenica 27 a menù speciale GFP presso il Ristorante "Porta Santa Maria"

Primo + secondo (o antipasto) + dolce = 15€ bevande escluse Prenotazioni tavoli:

Tel./fax 0171.946468 / Cell. 339 7340705

do il contributo suggerito a favore del Fondo per l'Ambiente Italiano (5 euro, ridotto a 3 euro per iscritti al FAI). Le prenotazioni saranno aperte a partire dal pomeriggio di giovedì 17 marzo. **L'ingresso ai siti sarà consentito anche alle persone non prenotate, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ogni turno di visita.**

Sarà naturalmente possibile iscriversi al FAI durante tutto lo svolgimento della manifestazione per usufruire da subito dei vantaggi riservati agli iscritti.

Un itinerario culturale ricco di curiosità e di contenuti in cui i visitatori saranno accompagnati dai volontari FAI con l'ausilio di guide d'eccezione, gli **Apprendisti Ciceroni**, giovani studenti del liceo classico e scientifico "Pellico-Peano" di Cuneo, appositamente formati e coordinati dalle professoressa Natalia Roncarolo e Chiara Mongiardino, per illustrare gli aspetti storico-artistici dei luoghi interessati. La partecipazione attiva dei ragazzi è una caratteristica fondamentale delle Giornate FAI di Primavera: una straordinaria occasione per coinvolgere in un grande progetto il mondo della scuola e quindi dei giovani con un'esperienza di cittadinanza attiva; un'opportunità per sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti del patrimonio artistico italiano, di cui saranno i futuri fruitori e responsabili.

Far conoscere un'Italia mai vista e attraverso questa esperienza non solo arricchirsi culturalmente ma ritrovare la propria identità e riscoprirsi parte di un'Italia bella, che merita cura, rispetto e protezione. È questa la magia delle Giornate FAI di Primavera, che siamo certi, si ripeterà anche quest'anno in oltre 1000 luoghi straordinari di tutta Italia.

Per l'elenco completo delle aperture in tutta Italia si può consultare il sito dedicato www.giornatefai.it

INCONTRO CON IL COMANDANTE DEI CARABINIERI FORESTALI

Il Generale Marzo in visita al Comando Carabinieri Forestale di Cuneo

Il Generale C.A. Antonio Pietro Marzo, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, ha visitato la scorsa settimana il Reparto forestale del capoluogo dove è stato accolto dal Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo Ten. Col. Stefano Gerbaldo unitamente al Comandante del Nipaaf (Nucleo Investigativo) e ai Comandanti delle 14 Stazioni Forestali.

Nel corso dell'incontro il Comandante del Gruppo ha illustrato i dati dell'attività operativa, evidenziando come anche nel corso del 2021 sia stata svolta un'intensa attività di prevenzione con oltre 10 mila controlli che ha scongiurato danni al prezioso patrimonio naturale della provincia. L'attività di contrasto agli illeciti ambientali, condotta in piena sinergia con i Reparti dell'Organizzazione territoriale e con le altre specialità dell'Arma dei Carabinieri, ha portato a 293 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per varie aggressioni all'ambiente e alla contestazione di sanzioni amministrative per oltre 1 milione e 100 mila euro, dati che evidenziano un aumento dell'attività operativa dei Reparti della specialità forestale in tutti i settori di competenza (+ 10% rispetto all'anno precedente). Presenti nell'occasione anche il Comandante della Regione CC Forestale "Piemonte" Gen.B. Benito Castiglia, il Comandante Provinciale della linea territoriale dell'Arma, Col. Giuseppe Carubia, ed il Comandante del Centro di Addestramento Carabinieri Forestale di Ceva, Ten. Col. Walter Scapin. Nel corso della visita il Gen.C.A. Marzo si è riunito con il personale delle Stazioni CC Forestale esprimendo l'apprezzamento per la professionalità, il costante impegno e i risultati conseguiti nel contrasto agli illeciti ambientali, ai tagli furtivi, al dissesto idrogeologico e agli incendi boschivi, a tutela del patrimonio agro-forestale e faunistico del territorio.



ARRESTATO IL SOSPETTATO DI ALCUNI FURTI AGGRAVATI

Fossano: furti all'interno delle cantine condominiali

I Carabinieri della Compagnia di Fossano hanno arrestato uomo di 33 anni, di origine marocchina e senza fissa dimora, in quanto sospettato di essere l'autore di alcuni furti aggravati commessi all'interno di diverse cantine condominiali. È successo che nella serata di domenica scorsa l'uomo è stato sorpreso da un residente all'interno di uno stabile nel pieno centro di Fossano. Immediato l'intervento dei Carabinieri della Radiomobile che

Si invitano presso la caserma dei Carabinieri di Fossano coloro che hanno recentemente subito dei furti presso le proprie cantine, al fine di visionare la refertiva recuperata e procedere ad eventuali riconoscimenti.

Effettuata una perquisizione personale, i militari hanno rinvenuto nella disponibilità dell'uomo una collana, un paio di orecchini ed una medaglietta in oro, occultati negli indumenti indossati. All'interno della sua autovettura hanno rinvenuto strumenti atti allo scasso, due passamontagna ed altro materiale ritenuto verosimile provento di furto. L'uomo è stato pertanto arrestato nella flagranza del reato di furto aggravato e, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cuneo. Nel corso della mattinata dello stesso giorno erano stati denunciati altri furti all'interno di diverse cantine condominiali. Si presume pertanto che possano essere stati consumati ulteriori furti non ancora denunciati. Sono al momento in corso accertamenti finalizzati ad individuare i proprietari della refertiva rinvenuta, quest'ultima sottoposta a sequestro e che potrà essere eventualmente visionata presso gli uffici della Compagnia Carabinieri di Fossano. In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi dell'indagato, da presumersi innocente sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva.



nella circostanza hanno riscontrato la forzatura delle porte di accesso di 6 cantine condominiali presenti nella struttura e che l'uomo aveva ancora con sé oggetti vari e generi alimentari raccolti all'interno di valigie e contenitori li reperiti, pronti per essere portati via.

30 ANNI PER IL 118 PROVINCIALE

Compleanno speciale per la struttura di Emergenza Territoriale

Saranno presenti gli operatori del 118 e tutte le associazioni di volontariato, oltre alle forze dell'ordine, ai Vigili del Fuoco e tutti coloro che si interfacciano con il sistema di emergenza territoriale 118 della provincia di Cuneo, sabato 26 marzo, dalle ore 10.30 fino alla sera in piazza Galimberti a Cuneo, per festeggiare i 30 anni del 118. Tra le autorità non mancheranno il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi, il Vescovo di Cuneo e non è escluso che si presenti anche qualcuno dei "padri" del sistema 118 del Piemonte. Una giornata che segue l'evento di apertura domenica 20 marzo a Roma, con la Benedizione del Santo Padre in piazza S. Pietro e che si pone l'obiettivo di coinvolgere soprattutto i cittadini, per incontrarli al di fuori dell'emergenza e coinvolgerli con iniziative tematiche.

"Vogliamo dare l'idea di sistema - spiega il direttore della struttura complessa Emergenza Territoriale 118, Luigi Silimbri - con eventi a tema, coinvolgendo all'unisono le associazioni per rendere l'idea di attività svolte in comunione". La viabilità intorno a piazza Galimberti sarà modificata, con percorsi obbligati.



VALLE STURA

Nuovo bando per operatori forestali e di tree climbing

La Regione Piemonte ha attivato un nuovo bando di sostegno a valere sull'operazione 1.1.1 Azione 2 Formazione forestale del PSR 2014-2020. Fra le attività formative possibili in ambito forestale rientrano i corsi di formazione professionale per operatore forestale e per operatore in tree climbing.

Il corso da operatore forestale permette di ottenere un'adeguata formazione atta a garantire l'utilizzo in sicurezza della motosega nei lavori di abbattimento, allestimento, sramatura, depezzatura, atterramento ed esbosco. L'operatore in tree climbing è in grado di svolgere in sicurezza lavori di potatura, ridimensionamento e smontaggio di alberi posti in situazioni di particolare criticità, in cui risulta necessario l'uso di tecniche di arrampicata sulla pianta.

L'operazione 1.1.1 Azione 2 Formazione forestale del PSR 2014-2020 prevede un contributo a vantaggio degli enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati che possono presentare proposte di progetto formativo, in nome e per conto di destinatari specifici che si impegnano a versare il 20% del costo del progetto autorizzato per la quota di competenza delle attività effettivamente fruite e rendicontabili.

L'Unione Montana Valle Stura intende promuovere tale attività formativa sul proprio territorio a vantaggio degli operatori del settore residenti in Valle Stura, garantendo un contributo di € 500,00 per ogni partecipante a parziale copertura delle spese di cofinanziamento dei corsi.

Gli operatori del settore, interessati all'iniziativa, sono invitati a contattare l'Ufficio Forestale dell'Unione Montana per ottenere eventuali chiarimenti e a manifestare l'eventuale interesse mediante PEC all'indirizzo unionemontana.vallestura@pec.it oppure mediante comunicazione scritta consegnata direttamente a mano presso gli Uffici dell'Unione Montana o inviata con posta raccomandata.

Si precisa che rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CIAA con codice ATECO 2007 principale o secondario 02.10.00 "Silvicoltura e altre attività forestali" e 02.20.00 "Utilizzo di aree forestali".

RIAPRE IL CENTRO DI VIA FELICE CAVALLOTTI

L'ACAT torna ad aiutare coloro che affrontano una dipendenza da alcool



Dopo le forzate sospensioni e successive riduzioni di attività dovute alle misure di restrizione messe in atto per contrastare la pandemia da Covid19, l'ACAT Cuneese ha ripreso ad accogliere, in maniera gratuita e anonima, chiunque bussi alla sua porta di via Felice Cavallotti 35 a Cuneo. L'ACAT Cuneese (Associazione Club Alcolici Territoriali) è una organizzazione di volontariato che dal 1988 si pone al fianco delle persone con problemi correlati al consumo di alcool, e ai loro familiari. L'associazione, in stretta collaborazione con le istituzioni locali, integrandosi in particolare con le attività

del Servizio Dipendenze Patologiche dell'ASL CN1, aiuta a prendere coscienza della dipendenza da alcool tramite un'accoglienza e un'attività informativa finalizzate all'ingresso nei club, gruppi di auto-mutuo-aiuto a cadenza settimanale, ai quali sono invitati a partecipare anche i familiari. Attraverso tali attività, e in particolare gli incontri di club, i diretti interessati e i loro familiari vengono accompagnati tra gioie e ostacoli verso la sobrietà, ossia non la semplice astensione dal "bere", ma un vero e proprio cambiamento dello stile di vita: durante le riunioni settimanali ognuno parla di sé stesso e ascolta gli

altri. Tutti possono dare e ricevere aiuto, senza timori e senza nascondersi. All'interno dell'Associazione, accanto a volontari, alcuni dei quali professionisti del settore, operano anche persone che in passato hanno avuto problemi legati all'alcol, ed avendoli superati oggi sono impegnate a mettere a disposizione degli altri la loro esperienza. L'ACAT è aperta a Cuneo il lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 in via Cavallotti 35. Si può contattare l'associazione anche via email all'indirizzo Acatcuneo@gmail.com o telefonicamente al numero 353.4393731 (telefono o Whatsapp).

“PARCO PARRI: IL PROGETTO DEL PARCO CONTEMPORANEO COME MOTORE DI SVILUPPO”

Convegno internazionale sul rapporto tra verde pubblico e periferie

Promosso dal Comune di Cuneo, realizzato dalla RTI composta da EURO-AMBIENTE e BALACLA-VA, e organizzato da PAYSAGE - Rivista Internazionale di Architettura del Paesaggio TOPSCAPE, il Convegno Internazionale dedicato a “PARCO PARRI: IL PROGETTO DEL PARCO CONTEMPORANEO COME MOTORE DI SVILUPPO” si svolgerà l'8 aprile presso la sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo in C.so Dante Alighieri 41.

L'evento vuole essere un'occasione di scambio e riflessione per portare al centro del confronto il rapporto tra parchi e periferie nel quadro del più ampio tema della riqualificazione urbana. Un momento di incontro e riflessione aperto a tutti che indaga le potenzialità e i metodi per poter affrontare i cambiamenti, le richieste e le nuove sfide che le città e i cittadini pongono oggi all'ordine del giorno, partendo dall'esperienza concreta dell'Amministrazione di Cuneo che aprirà un confronto con altri casi progettuali europei e italiani.

Al presente evento formativo sono stati invitati gli enti, le istituzioni e le associazioni coinvolte dalle tematiche sia per competenze territoriali sia per contributi scientifici, oltre a relatori internazionali tra cui Michel Desvigne, tra i più importanti paesaggisti francesi contemporanei in arrivo da Parigi, e lo Studio Bauchplan di Monaco di Baviera. Invitate anche le rappresentanze dei principali ordini professionali



italiani tra cui le Federazioni e gli Ordini Provinciali degli Architetti P.P. e C., e dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, degli Ingegneri, degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati. Negli ultimi vent'anni, Cuneo ha cambiato volto. Le prime riqualificazioni risalgono al 1998, anno della celebrazione degli 800 anni della città. Sulla scia di questi interventi nel 2000, il P.R.U.S.S.T (Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) rappresenta la prima esperienza cuneese di strumento di programmazione integrata e negoziata, caratterizzata dall'intento di coinvolgere più settori complementari (turismo, università, ambiente, infrastrutture, trasporti urbani) tenendo in considerazione il rapporto tra processi sociali, economici e occupa-

zionali, con lo sviluppo sostenibile dei territori e delle città. Il programma consente di avviare in città la creazione della “cittadella universitaria” e la programmazione e pianificazione del progetto del Parco fluviale Gesso e Stura. In questo ambito la Città di Cuneo ha partecipato al bando sui progetti di riqualificazione delle aree urbane degradate, approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, con il progetto “Periferie al centro - Azioni di valorizzazione urbana per il miglioramento della qualità della vita”, che ha lo scopo di migliorare la qualità del decoro urbano, realizzare interventi di manutenzione, riuso e rifunzio-

nalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico, accrescere la sicurezza territoriale, potenziare le prestazioni e i servizi di scala urbana ed in particolare quello dell'inclusione sociale e realizzare interventi di mobilità sostenibile. Nasce così Parco Parri, frutto della riconversione della vasta area della Piazza d'Armi, attraverso un percorso avviato a partire dal più ampio progetto di trasformazione iniziato nel 2014, che rappresenta l'area di verde attrezzata più grande della città, un luogo speciale che restituisce alla cittadinanza un grande polmone verde ricco di opportunità, aperto alla comunità e ai quartie-

ri attraverso un nuovo paesaggio di prossimità capace di essere di servizio alla residenza e mediazione tra la casa e l'esterno.

Il progetto sposa i principi della gestione sostenibile attraverso la progettazione di dispositivi di natura come le Nature-Based Solutions, soluzioni rivolte alle sfide ambientali urbane e sociali che individuano nella natura le risposte più adeguate. Queste scelte si completano nell'ambito della gestione delle risorse primarie come l'acqua attraverso l'introduzione di sistemi di drenaggio sostenibili intesi come un insieme di pratiche di gestione delle acque meteoriche e non, riconosciuti a livello internazionale come SuDS - Sustainable Drainage Systems.

Per ulteriori informazioni:

PAYSAGE
Tel. 02/45474777
Mail: comunicazione@paysage.it
Comune di Cuneo
Tel. 0171/444357
Sito Parco Parri
www.parcoparri.it

LA ZOOTECNIA LOCALE DIVENTA PROTAGONISTA

Tre giorni con gli Stati Generali della razza piemontese

Il crescente apprezzamento che sta ottenendo, dentro e fuori i confini regionali, rappresenta il miglior biglietto da visita. **La carne di razza Piemontese è sempre più un tratto distintivo di un territorio che ha fatto della qualità l'elemento caratterizzante** per gli occhi e le papille gustative di un pubblico allo stesso tempo esigente e competente. **Valorizzare e promuovere una delle più apprezzate eccellenze della zootecnica della Granda, nonché un tassello importante del suo tessuto economico e sociale, è il compito a cui promettono di assolvere gli Stati Generali della razza Piemontese**, un evento di due giorni sostenuto da Fondazione Crc e Crt, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Coldiretti, organizzazioni territoriali di settore, Atl del Cuneese, Slow Food, l'associazione “Cibo & Territorio”, con il coordinamento di Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo (Miac) e la partecipazione di Bif/Cerea.

L'appuntamento è per sabato 2 e domenica 3 aprile. Si partirà con il workshop delle 10, presso lo Spazio Incontri della Fondazione Crc, in via Roma 15 a Cuneo, in cui si parlerà di miglioramento della razza e della sostenibilità degli allevamenti, del prezzo indicizzato dei bovini da carne e del marketing e della comunicazione dell'“oro rosso”. A coordinare i lavori sarà Filomena Greco, giornalista de “Il Sole 24 Ore”; parteciperanno anche Giovanni Bittante, professore genetista dell'Università di Pa-

dova, Daniele Rama, professore dell'Università di Piacenza, gli allevatori Guido Groppo, presidente Coalvi, e Bruno Bertola.

Alle 14 inizieranno i tavoli di competenza su certificazione e tracciabilità, promozione per la valorizzazione della carne della razza Piemontese, commercializzazione e valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese nella ristorazione, che dovranno elaborare progetti e suggestioni sui singoli argomenti trattati. Domenica 3 aprile l'argomento intorno a cui girerà la conversazione sarà “Stop fake news! La carne di bovino di razza Piemontese è buona per il palato e buona per la salute”, workshop coordinato da Daniela Bianco, direttore di Telegranda, con la partecipazione di Giuseppe Pulina, presidente Carni Sostenibili, e Massimiliano Elli, medico ginecologo e allevatore. Ci saranno anche gli interventi della divulgatrice agro-scientifica Renata Cantamessa “Fata Zucchini”, Christian Macario del ristorante stellato “Il Nazionale” di Vernante, Sergio Capaldo, responsabile zootecnico di Slow Food e presidente del Consorzio La Granda, Chiaffredo Cancia, presidente del sindacato Macellai Tradizionali-Federcarni-Confcommercio della provincia di Cuneo e docenti universitari. L'appuntamento è per le 10, sempre nello Spazio Incontri della Fondazione Crc.

Terminati gli Stati Generali, lunedì 4 aprile, è previsto un altro appuntamento di grande richiamo,



che consentirà di riportare in auge la Mostra zootecnica regionale di Quaresima, giunta alla sua settantesima edizione con, dalle 10, l'Asta di capi bovini di razza Piemontese, ospitata negli spazi del Miac. Gli aspetti tecnici verranno curati da ANABORAPI e Silvio Barbero (Vice Presidente Slow Food) che sarà il battitore dell'asta. Tre giorni nel segno del meglio della zootecnica del nostro territorio salutati con comprensibile entusiasmo da Marcello Cavallo, presidente del Miac. **“La razza Piemontese è uno dei prodotti più apprezzati della provincia di Cuneo, fondamentale per il nostro territorio anche dal punto di vista economico - commenta a riguardo il presidente -.** Gli Stati Generali rappresentano

un importante punto di partenza per generare un circolo virtuoso in grado di valorizzare e promuovere nel migliore dei modi questa eccellenza, un obiettivo da raggiungere attraverso l'elaborazione di nuove progettualità da sviluppare in futuro, ecco perché siamo particolarmente orgogliosi di poter dare il nostro contributo attraverso il coordinamento organizzativo e tecnico degli Stati Generali. Siamo molto felici anche di poter tornare ad ospitare, dopo due anni, la Mostra zootecnica di Quaresima e per la prima volta l'Asta di capi bovini di razza Piemontese.”

Tutti gli eventi verranno trasmessi in diretta streaming. Il link sarà disponibile sul sito internet www.miac-cn.com e sulla pagina Facebook Amico Miac.

OSPEDALE S. CROCE E CARLE

Maurizio Roberto è il nuovo primario di cardiocirurgia

Maurizio Roberto è il nuovo Direttore della Struttura Complessa Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. La nomina segue quella del Direttore della Radiodiagnostica di una decina di giorni fa.

Il dottor Roberto, 59 anni, laureato a Torino con Specializzazione e Dottorato di Ricerca a Milano, ha lavorato sempre al Centro Cardiologico Monzino di Milano, Istituto di ricerca a carattere scientifico a esclusiva vocazione cardiovascolare, dove attualmente svolge incarichi di alta specializzazione, con competenze chirurgiche con impiego di tecniche tradizionali, ma anche con particolare esperienza nel trattamento miniminvasivo e tecnologie innovative.

E' autore di studi scientifici pubblicati dalle più autorevoli riviste internazionali e conta varie esperienze professionali all'estero (Canada e Australia). Impegnato nel sociale: nel 2007 è stato in Sudan con Emergency e nel 2013 ha fondato insieme ad alcuni colleghi la onlus Safe Heart, che realizza interventi cardiocirurgici in paesi poveri.



UN NUOVO FILMATO PER FAR CONOSCERE CUNEO SUL WEB

On line la versione aggiornata di “Cuneo così bella che sembra disegnata”

È on line dalle ore 16.30 di domenica 20 marzo, giorno dell'equinozio (scelto perché segna l'inizio della stagione primaverile), la versione 2.0 di “Cuneo così bella che sembra disegnata”, il video istituzionale di promozione della Città di Cuneo.

Lo spot, **progettato e realizzato dallo studio Feliz di Cuneo**, è un aggiornamento di quello realizzato nel 2010 che, viste le tante trasformazioni avvenute in città negli ultimi anni, risultava ormai datato. Le riprese sono state effettuate nel corso del

2019 e l'idea iniziale era di lanciare il nuovo spot nella primavera 2020. Purtroppo la pandemia da Covid e tutto ciò che ne è conseguito ci hanno costretto a posticiparne l'uscita. **Il video è disponibile sulle piattaforme social del Comune (facebook, instagram e youtube) e nella videogallery del sito comunale alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/attivita-istituzionali-interne/stampa-e-comunicazione/video-gallery/cuneo-cosi-bella-che-sembra-disegnata-20.html>**

NOTIZIE IN BREVE

Cuneo Possibile appoggia la candidatura di Luciana Toselli

Cuneo Possibile appoggia la candidatura di Luciana Toselli a sindaco di Cuneo e annuncia l'adesione al percorso politico-civico della lista Cuneo per i Beni Comuni. In qualità di comitato locale del partito fondato da Pippo Civati e guidato dalla Segretaria Beatrice Brignone, Cuneo Possibile ha individuato proprio in Toselli e nelle forze che la sostengono il quadro di riferimento in grado di lavorare seriamente per una Cuneo inclusiva, ecologica, dinamica e protagonista del proprio futuro e della vita provinciale. Questi i principi che hanno mosso Cuneo Possibile a sostenere la candidata Toselli.

DOPPIA PRESENTAZIONE IN COLLABORAZIONE CON SCRITTORINCITTÀ

L'autore canadese Jean-François Sénéchal fa tappa a Cuneo

Grazie al sostegno dell'Ambasciata del Canada in Italia e alla casa editrice EDT-Giralangolo, lo scrittore e antropologo Jean-François Sénéchal sarà nel nostro Paese a fine marzo per una tournée di eventi e presentazioni. Dopo essere stato ospite di Scrittorincittà, finalista al Premio Mare di Libri e vincitore del Premio Libro LaAV 2021, l'autore canadese incontrerà i lettori per raccontare **Semplice la felicità** e il nuovissimo

Semplicemente due, primi due volumi di una appassionante trilogia pubblicati da Giralangolo. Chris è il protagonista di entrambi i romanzi: un ragazzo "in ritardo", come lui stesso si definisce, che dal giorno del suo diciottesimo compleanno si trova a dover affrontare la vita da solo, abbandonato improvvisamente dalla madre. Le sue vicende offrono uno spaccato sulla vita quotidiana di un ragazzo disabile, impegnato a risolvere le

Già molto conosciuto in Italia, lo scrittore canadese torna per presentare due suoi libri e tra le sue tappe ci sarà anche Cuneo

sfide di ogni giorno, a coltivare le relazioni con gli altri, a rendersi autonomo nella gestione di casa e lavoro. Ci lasciamo conquistare dal suo modo di essere così immediato, limpido, scanzonato e coraggioso; Chris sa trasmettere una leggerezza e un'arguzia tutte sue, offrendo il suo punto di vista e il suo

approccio speciale alla vita facendola sembrare semplice. Il 29 marzo Jean-François Sénéchal farà tappa a Cuneo, per incontrare i ragazzi delle scuole secondarie di 1^ e 2^ grado, in un appuntamento gratuito, su prenotazione, che si svolgerà alle ore 11 presso il CDT-Centro di

Documentazione Territoriale (largo Barale 1). A intervistarlo saranno i ragazzi di Semplicemente lettori, il gruppo di lettura di giovani adulti della Biblioteca 0-18 di Cuneo. Per conoscere i dettagli dell'evento e procedere alla prenotazione accedere al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-semplimente-due-jean-francois-senechal-secondaria-1-2-grado-288600902067?aff=ebd> soporgprofile. Per conoscere il calen-



dario completo del tour italiano di Jean-François Sénéchal accedere al link <http://www.scrittorincitta.it>

[citta.it/fileadmin/scrittorincitta/content/news/2022/CS_Tournee_Senechal.pdf](http://www.scrittorincitta.it/fileadmin/scrittorincitta/content/news/2022/CS_Tournee_Senechal.pdf)

NOTIZIE IN BREVE

INAUGURAZIONE GIARDINI CINO ROSSI

Martedì 22 marzo sono stati inaugurati a Cuneo i giardini dedicati alla memoria di Cesare "Cino" Rossi, per lungo tempo assessore ai lavori pubblici, ai parchi e ai giardini del Comune di Cuneo. L'area verde di circa 1.450 metri compresa tra viale Federico Mistral e il piazzale antistante al Santuario degli Angeli è stata intitolata all'ex assessore, membro dell'amministrazione comunale dal 1995 al 2005 e ricordato con affetto da tutta la popolazione. La motivazione indicata per tale intitolazione è da ravvisarsi non solo nel ruolo da lui rivestito, ma nel suo modo di essere e di operare per il bene della città: "Si è contraddistinto per la serietà, competenza, impegno ed estrema disponibilità, il suo modo di approcciare la politica con passione, tenacia e lungimiranza, senza lasciarsi attrarre dalle esternazioni pubbliche alle quali preferiva che parlassero le opere realizzate durante il suo mandato amministrativo". Un ricordo tanto dolce quanto dovuto, che lascia un pezzo di "Cino" a tutta la città.

CENTRO DON ALDO BENEVELLI

Riparte il ciclo di incontri "Resistenze di oggi - informare per resistere"

Tornano gli appuntamenti di "Resistenze di Oggi - Informare per Resistere" del centro culturale "Don Aldo Benevelli" dell'Associazione Partigiana Ignazio Vian, nello Spazio Incontri Fondazione CRC Via Roma 15, con il patrocinio della città di Cuneo e l'adesione all'iniziativa di FIVL, ANPI Cuneo, Istituto storico della Resistenza Cuneo, Fondazione Nuto Revelli e Service center onlus Casa di accoglienza temporanea "il Sogno di don Aldo Benevelli" Cuneo Via fossano 20. Il ciclo di incontri, alla sua XV edizione, ha come tema la necessità profonda di migliorare l'esistente, quello che non si vede o non si vuole vedere. Sabato 26 marzo ore 21: "Quarant'anni di lavoro in carcere" Un viaggio professionale e umano che si intreccia con alcuni momenti chiave della storia italiana. La storia del Direttore che inventò il carcere normale: Luigi Pagano. Laureato in giurisprudenza e specializzato in criminologia, nel 1979 a soli 25 anni è vincitore di concorso come Direttore di carcere. Nei suoi quarant'anni di lavoro in carcere sorveglianza i brigatisti che hanno sequestrato e ucciso Aldo Moro e la sua scorta; vede trucidato Francis Turatello boss della mala milanese e l'isolamento all'Asinara di Raffaele Cutolo, capo della nuova camorra organizzata; infine, tangentopoli che trascina politici e manager in cella. Alla direzione di numerosi istituti penitenziari italiani, fino al San Vittore a Milano nel 1989 dove resta per 16 anni, includendo dal 2001 anche la direzione della casa di reclusione di Bollate, tra le esperienze più avanzate per quanto riguarda l'inclusione sociale dei detenuti. Successivamente è a capo di tutti i penitenziari del nord ovest Italia e poi numero due del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Venerdì 1 aprile 2022 ore 21: "Storie dall'Afghanistan di Emergency", Vauro Senesi, disegnatore, giornalista, racconta di guerre, di un Paese senza pace che oggi si trova a fare i conti di nuovo con i talebani e con la povertà causata da decenni di guerra ininterrotta. Più di 40 anni di guerre hanno causato un milione e mezzo di morti, centinaia di migliaia di feriti e mutilati, oltre 4 milioni di profughi. Sono storie che Vauro ha raccolto e portato nel cuore dalle missioni a cui ha partecipato con Emergency o storie che gli sono state raccontate. Su tutte queste storie incombe lo spettro della guerra perché la maggior parte della popolazione afghana ha solo sempre conosciuto la guerra. Vauro è stato dal 2006 al 2009 portavoce dell'ong Emergency.

DAL 24 MARZO AL 3 APRILE 2022

OFFERTA

GRANDI MARCHE

alcuni esempi:

ACQUA
S. BERNARDO
VARI TIPI
lt 1,5 al lt € 0,18

€ 0,27



SOTTILETTE
CLASSICHE X7
gr 200 al kg € 7,25

€ 1,45



SPECIALE

le Vie dell'Uva



Scopri lo nei punti vendita

SPESA DIFESA
OLTRE 1.000 PRODOTTI
A PREZZO BLOCCATO



Scopri lo nei punti vendita

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

DUE MESI DI INCONTRI E CREAZIONE NEL QUARTIERE CUNEO CENTRO

In arrivo le occupazioni culturali di “BOARDERS” per bimbi e famiglie

Si chiama “BOARDERS – occupazioni culturali nel quartiere Cuneo Centro” la nuova proposta che L.A.B.O.A. Cuneo Centro porterà sul territorio cittadino tra i mesi di aprile e maggio 2022. Un percorso culturale che prevede un calendario di iniziative destinare a target differenti (famiglie con bambini, studenti, adulti) attraverso momenti di incontro, riflessione, racconto, creazione e co-creazione artistica che occuperanno spazi e luoghi urbani. Focus tematico e spaziale dell’iniziativa sarà l’area urbana compresa tra Corso Giolitti e Corso Dante, vicina ai movimenti della stazione ferroviaria e del Movicentro. Uno degli spazi maggiormente interculturali della città, nel quale le dinamiche di cambiamento in atto, oggetto fondamentale della ricerca sviluppata nell’ambito del progetto, si fanno più sentire. In esso, in Via Silvio Pellico 1, da poche settimane è nato lo Spazio La Boa Cuneo Centro, che sarà il punto di riferimento delle prossime attività realizzate nell’ambito della strategia. Il progetto nasce dal rafforzamento delle azioni de L.A.B.O.A. voluto dal Comune di Cuneo, anche su sollecitazione del Comitato di Quartiere Cuneo Centro. Con la volontà di saldare il lavoro sociale che gli educatori professionali dell’équipe L.A.B.O.A. svolgono dal 2020

ad un intervento di tipo culturale, nella progettazione e messa in opera è stata attivata una collaborazione con noau | officina culturale, realtà che da anni opera sul territorio provinciale nei campi della progettazione culturale, della valorizzazione e dell’innovazione sociale. L’obiettivo di BOARDERS è offrire un’opportunità di cambiare sguardo e prospettiva su alcune dinamiche e costruire insieme alla comunità una visione di futuro condivisa, partendo dalla bellezza. Le azioni, che si svilupperanno dall’inizio di aprile, propongono strumenti creativi e artistici per innescare processi che possano rendere il quartiere più vivibile, stimolando sia i residenti sia gli interessati a dare il proprio contributo concreto. Si inizierà il 2 aprile alle 16:00 con “i miei vicini”, la prima delle “Boarders stories”, tre appuntamenti (seguiranno il 23 aprile e il 14 maggio) di lettura e scoperta per bambini dai 5 agli 11 anni presso il nuovo Spazio La Boa in via Silvio Pellico 1, nei quali raccontare di confini, sguardi, trasformazioni, punti di vista e modi di scoprire attraverso storie vicine e lontane. I laboratori saranno curati da noau officina culturale in collaborazione con la Biblioteca 0-18 di Cuneo. A partire dalla fine di marzo e per tutto aprile, in periodi non continuativi, il quartiere ospiterà Nicolò Filippo



Rosso, fotografo documentarista di origini cuneesi ma che vive e lavora in tutto il mondo fotografando i fenomeni storici delle migrazioni soprattutto nell’America Latina. Nicolò, che negli ultimi anni ha ricevuto premi quali il World Press Photo, il Eugene Smith Fund Grant, il Premio Amilcare Ponchielli e i cui reportage sono pubblicati sulle principali riviste e quotidiani in Europa, Stati Uniti, Canada e Colombia, con la forma della residenza d’artista scoprirà e narrerà attraverso l’immagine la vita quotidiana di chi il quartiere lo abita, lo vive e lo frequenta

ogni giorno, in un mix di usanze e culture diverse, unite nella stessa esistenza umana. Nicolò sarà protagonista venerdì 8 aprile alle 18:30 del primo “Talk about Boarders”, incontro di approfondimento sulla sua esperienza di racconto delle frontiere del cambiamento attraverso lo strumento fotografico: l’appuntamento si terrà presso il Movicentro (Piazzale della Libertà 16). Seguirà venerdì 6 maggio alle 18:30 (presso il cortile dell’Asilo Nido I Girasoli in Via Silvio Pellico 5) un secondo talk sul tema dell’arte

pubblica e del suo ruolo di attivazione civica verso processi di trasformazione. Protagonisti saranno i ragazzi del Collettivo Franco di Bologna: progettisti, illustratori, grafici, designer e printmaker che mettono in pratica un metodo di lavoro sperimentale, inclusivo, politico e sociale fortemente teso all’attivazione del pensiero creativo e dell’immaginazione collettiva. Sarà il Collettivo Franco a gestire due proposte che si svolgeranno in parallelo sabato 7 e domenica 8 maggio, al pomeriggio, presso lo Spazio La Boa e in un’area

pedonale all’incrocio tra Via Silvio Pellico e il Piazzale della Libertà. Tutti gli interessati potranno partecipare a “Making Boarders”, cantiere aperto di costruzione di un’installazione temporanea che diventerà la Boarders Gallery, uno spazio espositivo per ospitare future mostre a cielo aperto. Il cantiere aperto sarà uno spazio di incontro e aggregazione culturale per attirare l’attenzione sul quartiere in modo creativo. Dedicato invece a ragazze e ragazzi tra i 15 e i 25 anni “Boarders Future”, workshop di poster art e serigrafia ispirato a testimonianze raccolte nel quartiere sulle visioni del futuro. I poster prodotti costituiranno la prima mostra temporanea che occuperà la Boarders Gallery: essi saranno sostituiti dalla mostra delle fotografie realizzate da Nicolò Filippo Rosso nel quartiere, che verrà inaugurata sabato 28 maggio alle 16:00 insieme all’ultimo talk di approfondimento con la Rete Italiana di Cultura Popolare, a chiusura di un percorso culturale e artistico che possa aprire le porte ad una nuova vivibilità del quartiere attraverso la condivisione degli spazi urbani. Per tutte le info, gli aggiornamenti e le modalità di partecipazione: www.laboa-cuneo.it | cuneo-centro@laboa-cuneo.it | www.laboa-cuneo.it | profilo Facebook e Instagram LA BOA Cuneo

IL MEMORIALE DELLA DIVISIONE ALPINA CUNEENSE SI ARRICCHISCE

L’Alpino di Ventimiglia Dario Canavese ha donato due album fotografici del Cappellano Militare Don Testa



nali della vita ecclesiale e militare del Cappellano decorato anche di Medaglia d’Argento. Un’ulteriore grande sorpresa è stata la consegna del cappello alpino con il grado di Tenente, guarnito del distintivo della Divisione Alpina Cuneense, del distintivo della Campagna di Russia e della Medaglia d’Onore per i Reduci e Di-

spersi di quella tragica Campagna di Russia, istituita nel 1949. “Credo che questo materiale meriti di essere inserito in questo Archivio Storico” ha chiosato Canavese commentando la scelta di donare il prezioso materiale, affinché la memoria del Cappellano Don Testa venga onorata, insieme a tutti quegli uomini che furono

partecipi, loro malgrado, di quella tragedia del 1943. La nostra speranza è che al più presto anche questi significativi cimeli possano essere visibili all’interno dell’esposizione che verrà allestita nell’ex magazzino merci della vecchia stazione Cuneo Gesso, a ricordo di quanti non tornarono da quell’assurda chiamata guerra.

A CERIA LDO UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DA PARTE DELL’EDISON

A breve l’avvio dei lavori per il campo da beach volley

Novità sportive per la frazione Cerialdo, la società Edison ha infatti annunciato che realizzerà un nuovo campo di beach volley per compensare i disagi venutisi a creare durante la costruzione della centrale a biomasse per il teleriscaldamento. Il costo complessivo della realizzazione del campo sportivo sarà pari a 37.950 euro, a fronte di nessuna spesa per il Comune, e sarà comprensivo di recinzione e di illuminazione. Il progetto, ricorda l’assessore Marco Verneti, era sorto anni fa, quando il Comune chiese alla società un’opera compensativa dei disagi arrecati agli abitanti della zona e il Comitato di quartiere, in accordo con la polisportiva Ardens, avevano optato per l’impianto da beach volley. I lavori per la realizzazione partiranno in estate e, dopo alcuni ritardi dovuti alla situazione pandemica, incontrano l’entusiasmo e il favore dei cittadini, di cui si fa portavoce il presidente del Comitato di quartiere, Giorgio Tassone. Una giusta misura per ringraziare una parte di città che ha dovuto sopportare disagi e scomodità e che ora vedere “restituirsi il favore” con quello strumento che in gergo si chiama responsabilità sociale d’impresa, ma più semplicemente si può definire correttezza.



La mail inviata dall’Alpino Dario Canavese di Ventimiglia, classe 1935, ha dato al Memoriale della Divisione Alpina “Cuneense” una nuova, fortissima emozione. Dario Canavese era infatti intenzionato a donare all’archivio del Memoriale due album fotografici in suo possesso, appartenuti

ti al Cappellano Militare Don Francesco Testa, mitico ufficiale religioso del Battaglione Alpini “Borgo S. Dalmazzo”, reduce dalle campagne militari di Grecia, Albania e Russia nella Seconda Guerra Mondiale. Contattato telefonicamente, l’Alpino Canavese (Capo Gruppo Onorario) si è

subito reso disponibile a venire a Cuneo per consegnare il prezioso materiale documentale” e il 9 di marzo, accompagnato dagli Alpini di Ventimiglia, ha visitato il Memoriale e all’interno della biblioteca, ricavata nella ex sala del capostazione, c’è stata la consegna degli album. Quasi 400 fotografie origi-



UNA SERATA IN MEMORIA DI UNA GRANDE SPORTIVA

Il Panathlon Cuneo ricorda Alessandra Witzel

Lo scorso 17 marzo al ristorante “La Ferriera - da Nona” di Margarita, il Panathlon Cuneo ha ricordato la giornalista, tennista e dirigente sportiva cuneese

Alessandra Witzel, scomparsa improvvisamente un anno fa ad appena 47 anni in seguito ad un aneurisma. Nel mese dedicato alle donne, il club cuneese ha ospitato famigliari, amici e coloro che hanno conosciuto Alessandra, professionista seria, esempio di lealtà e correttezza, paradigma del fair play in ogni ambito della sua vita.

Una serata fortemente voluta dall'amica e collega Eva Callipo e subito accolta con entusiasmo e convinzione dal presidente del Panathlon Cuneo Giovanni Mellano e da tutto il direttivo, che ha visto la partecipazione del Governatore dell'Area 3 Maurizio Nasi, degli assessori del Comune di Cuneo Cristina Clerico e Franca Giordano, e dei maestri di tennis Antonio Durando e Paolo Ponzio.

Alessandra Witzel è stata a lungo in servizio e vicedirettore del settimanale “La Bisalta”, fotogiornalista, negli ultimi anni aveva ampliato i suoi interessi giornalistici diventando molto attiva su “VentimigliaBlog”. Si era avvicinata al giornalismo da giovanissima, grazie alla passione per lo sport. Giocatrice di tennis di ottimo livello tesserata con il Country Club Cuneo, è stata al fianco dell'amica e presidente Eva Callipo nell'avventura con il Cuneo Calcio femminile, culminata nella conquista della massima serie, punto più alto finora raggiunto del calcio in rosa in terra di Granda.

“Ti abbiamo ricordata ripercorrendo il tuo cammino sportivo, giornalistico e dirigenziale e le parole più ricorrenti sono state - ha commentato Eva Callipo - esempio, serietà, lealtà, correttezza, eleganza, bontà ed unica”. Alla sua memoria, lo scorso autunno, in tempi strettissimi, erano stati intitolati gli impianti di calcio di via Porta Mondovì a Cuneo, coltivando così la sua preziosa memoria anche attraverso un gesto ben più che simbolico.

Partecipata la serata anche da parte dei soci panathletici, con il ricordo del dottor Carlo Ripa, medi-

co sociale di quel Cuneo calcio femminile.

Particolarmente sentito il momento in cui i suoi due ex maestri di tennis,

Ponzio e Durando, hanno ricordato le sue gesta da sportiva, dove si era distinta per capacità e caparbietà. Letti anche i ri-

cordi delle sue ex compagne di tennis, Eliana Depetris, Elisabetta Rovera e Nicole Clerico. “Grazie per avermi fatto

conoscere Alessandra attraverso i vostri ricordi”, ha detto a fine serata il Governatore Maurizio Nasi.



FIRMATA LA CONVENZIONE PER LA NUOVA GESTIONE DEL NUVOLARI

Cambio di nome, volto e anima: nuova vita per l'area dell'ex Nuvolari Libera Tribù

Valentina Sandrone

È stata firmata presso il Municipio di Cuneo la convenzione per la gestione dell'area appartenente all'ex Nuvolari, e ora ribattezzata NUOVO.

Un gioco di parole nato dalla crisi tra lo storico soprannome del Nuvolari (il “Nuvo” per i suoi conoscitori e frequentatori) e la novità, il nuovo spazio, come dice la parola stessa, che animerà la città dopo la chiusura del Nuvolari.

L'accordo per la gestione prevede la concessione dello spazio da parte del Comune alla ssd “Cuneo Padel e Sport” per la durata di 15 anni e per un corrispettivo complessivo annuo pari a 1.800 euro, inoltre tutti gli investimenti strutturali saranno a carico della società sportiva.

I soci della Cuneo Padel e Sport sono sei trentenni cuneesi, i quali sicuramente hanno conosciuto e amato il Nuvolari molto prima che diventasse

un impianto sportivo, ma quando ancora era un punto di riferimento per gli amanti della musica live.

Fabio Cosio, Gianluca Serale, Mattia Bono, Matteo Dalmasso, Luca Gazzera e Simone Drocco, alcuni dei quali già molto attivi sul territorio in ambito sportivo, sociale e culturale, sono questi i futuri gestori degli spazi.

Dopo un lungo periodo di abbandono, nei mesi scorsi l'area è stata in parte bonificata dagli

addetti comunali con la rimozione anche dello storico palco, attualmente la società a cui è affidata la gestione si sta occupando della pulizia e del ripristino del verde e la nuova apertura è prevista per l'autunno. Nuova gestione per una nuova anima, un inizio che si prevede con tre campi da padel e, a seguire, altri interventi per rendere lo spazio idoneo ad ospitare attività culturali e musicali, un ambiente che diventerà un punto d'incontro in-

clusivo e basato sulla commistione tra il mondo socio-culturale e quello sportivo, due facce della stessa medaglia, della stessa voglia di vivere la città.

Un nuovo inizio, dopo un lungo oblio, ma non per questo senza un pizzico di nostalgia, senza la voglia di tornare, almeno per un po', a quelli che per noi trentenni sono stati gli anni più leggeri, ad ascoltare musica con una birra in mano e circondati da vecchi amici, rigorosamente al Nuvo.

ASSEGNATO ALL'EX PRESIDENTE DEL CSI CUNEO IL PREMIO “CUNEO VIVE LO SPORT”

Maria Antonietta “Etta” Garro simbolo di sportività e impegno sociale

“Autentica sportiva, già discollo d'oro Csi 2007. Esempio di vita e sport educativo. Convincente sostenitrice dello sport per tutti. Una vita dedicata al bene dei giovani attraverso la promozione sportiva con particolare sensibilità al mondo femminile”. Con questa motivazione Maria Antonietta Garro, attuale amministratrice del Centro sportivo italiano di Cuneo, presidente del Comitato provinciale dal 1976 al 1980, ha ottenuto dall'amministrazione comunale di Cuneo il premio “Cuneo Vive Lo Sport”, celebrante le personalità che più si sono distinte nell'attività sportiva, nel racconto dello sport, nel percorso di vita tra sport e sociale e nella promozione della pratica sportiva nella città, contribuendo così a rafforzare l'immagine di Cuneo come città che ama, vive e sostiene lo sport, a tutti i livelli. “Sono onorata di questo riconoscimento che mi ha fatto ricordare il lungo percorso compiuto all'interno del Csi di Cuneo - ha dichiarato Maria Antonietta Garro -. Parti



tutto a Pievapelago, in provincia di Modena, quando a fine anni Sessanta partecipai a un corso per allenatori di pallavolo con un'associazione di cui a malapena conoscevo il nome: la Fari (Federazione attività ricreative italiane, associazione femminile corrispondente al Csi maschile prima dell'unificazione avvenuta nel 1977). Dopo quel corso tornai a Cuneo entusiasta. In città in quei tempi di sport femminile se ne prati-

cava davvero poco. Decisi di darmi da fare e di andare alla “caccia”, nei collegi e negli oratori, di ragazze che potessero formare le prime squadre di pallavolo. Fu l'inizio di tutto e forse anche della lunga tradizione che la città ha sviluppato per questo sport. “A nome di tutto il Csi ringrazio l'Amministrazione comunale per questo riconoscimento dato ad Etta - ha aggiunto Mauro Tomatis, presidente provinciale del Csi Cuneo -,

ne siamo orgogliosi. Penso alla grande importanza che personaggi come Etta Garro, così come è stato Gaetano Pagliari, hanno avuto per il Csi: figure molto umili che tanto hanno fatto per il nostro comitato. Etta è la storia, ma è anche il presente e sarà il futuro della nostra associazione.”

“Abbiamo proposto un'edizione straordinaria del premio Cuneo Vive Lo Sport che da tradizione attribuiamo nel mese di dicembre - hanno spiegato congiuntamente le assessore comunali Cristina Clerico, Paola Olivero e Franca Giordano - L'idea di premiare Etta Garro è nata nel mese di febbraio quando il Csi ha ricordato, ad un anno dalla scomparsa, il suo storico presidente Gaetano Pagliari. Nel libro a lui dedicato la figura di Etta Garro è spesso presente quale donna impegnata all'interno del Comitato, pilastro della sua storia. Come donne ci siamo trovate tutte d'accordo nel premiare il protagonismo femminile, che va certamente riconosciuto ad Etta Garro, che tanto ha fatto

nella vita per promuovere lo sport cittadino a 360°”. “È sempre un piacere riconoscere il valore delle persone che hanno dedicato la loro vita allo sport, ancora di più se queste sono donne, in un mondo dove ci sono ancora tanti tabù da sfatare - ha concluso Claudia Martin, delegata provinciale Coni -. Ringrazio Etta Garro per quanto fa e per essere di esempio, con i suoi valori positivi, per chi è impegnato per lo sviluppo della nostra società e in particolare del tessuto sportivo provinciale”. La consegna della targa, avvenuta nell'ambito delle iniziative della rassegna “L'8 marzo è tutto l'anno” si è tenuta venerdì 18 marzo nel corso di una cerimonia svoltasi presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo alla presenza dei vertici del Csi di Cuneo, tra cui il presidente provinciale Mauro Tomatis e dell'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Cristina Clerico, con le colleghe Paola Olivero e Franca Giordano. Ha portato il suo saluto anche la delegata provinciale Coni, Claudia Martin.

VENERDÌ 25 UNA NUOVA MANIFESTAZIONE A FAVORE DELL'AMBIENTE

Il Friday for Future Cuneo incontra i giovani in vista dello sciopero di venerdì

Valentina Sandrone

Due anni di stop forzato, imposto dalla pandemia e dalla chiusura di tutti i luoghi e le occasioni di incontro per i più giovani, ma ora i Fridays for Future sono pronti a tornare, e con loro i ragazzi, che scenderanno in piazza venerdì 25 marzo, e Cuneo non farà eccezione.

Lunedì 14, presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, si è tenuto il primo incontro per sensibilizzare i ragazzi sul tema dei cambiamenti climatici e sull'importanza della manifestazione. All'incontro sono intervenuti anche gli organizzatori e i membri di Friday for Future Cuneo, i quali hanno spiegato ciò che li spinge ad agire: preservare l'essere umano dagli effetti nefasti del cambiamento climatico (di cui proprio qui in Piemonte iniziamo a subire le ripercussioni) e tutelare l'ambiente affinché la Terra rimanga un luogo non solo meramente vivibile ma, si spera, anche ospitale, per tutti noi e soprattutto per le generazioni che verranno dopo di noi.

Durante la serata è stato proposto ai partecipanti un gioco di domande e risposte per capire il livello di consapevolezza e la diffusione di informazioni scientifico-climatiche in capo agli adolescenti e alcuni temi sono stati ulteriormente approfonditi. Dopo la serata di lunedì 14, nel corso della settimana i ragazzi di Fridays



for Future Cuneo sono intervenuti negli istituti scolastici di Cuneo e dintorni.

Martedì 15 all'istituto Bianchi-Virginio nel corso di un'assemblea d'istituto tenutasi on line, giovedì 17 al liceo De Amicis e infine venerdì 18 presso l'istituto alberghiero di Dronero, queste le tappe affrontate nelle scuole superiori per coinvolgere gli studenti e illustrare le tematiche sottese allo sciopero per il clima.

Venerdì 25 marzo la manifestazione seguirà il seguente percorso:

ritrovo ore 9.00 in largo Audifreddi; piazza Galimberti lato opposto al Tribunale; corso Vittorio Emanuele; Viale degli Angeli, Calà Giordanengo e infine pic-nic al Parco fluviale Gesso e Stura.

COMUNE, SCUOLE E LEGAMBIENTE PROMUOVONO LA TUTELA DELLA NATURA TRA I BAMBINI

Nontiscordardimé: attività all'aria aperta per più piccoli

L'istituto comprensivo di Cuneo Oltrestura ha aderito al progetto "Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite", campagna di Legambiente rivolta alle scuole e che coinvolge anche le famiglie degli alunni, oltre agli insegnanti, ai ragazzi e ai volontari. Prendendosi cura degli ambienti scolastici, e in particolare degli spazi all'aria aperta e delle aree verdi, ragazzi e bambini imparano il rispetto e l'attenzione verso ciò che li circonda, verso il posto in cui vivono e soprattutto verso la natura,

sempre più fragile e vittima di inquinamento e stravolgimenti.

Già negli anni passati il progetto ha coinvolto contemporaneamente più plessi scolastici della città di Cuneo e anche quest'anno questa si rileverà un'occasione preziosa per riqualificare i giardini, piantare nuovi alberi, progettare orti, arredare gli spazi esterni con arredamento da giardino e per avvicinare gli studenti alle attività all'aria aperta, siano esse didattiche oppure ludico-ricreative.

Partner dell'iniziativa è il Comune di Cuneo, che condivide l'entusiasmo delle scuole e le finalità educative di Legambiente.

Ma se per i bambini il progetto è un'occasione per trascorrere un po' di tempo fuori dalle aule di lezione e dedicarsi a nuove attività, per gli adulti forse sarà il momento giusto per raccomandare a guardare con stupore il mondo che ospita, con lo stesso stupore che contraddistingue lo sguardo di un bambino.

Valentina Sandrone



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

UN NUOVO SPAZIO PER PARLARE DI TUTELA DELL’AMBIENTE E DI AGENDA 2030

Laboratori, mostre e science café: apre la «.casa.della.sostenibilità»

Per promuovere la conoscenza diffusa dell’Agenda 2030, attraverso la partecipazione attiva di bambini e famiglie, e per conoscere i progetti sostenibili della città sta per nascere in Viale Angeli la “casa.della.sostenibilità”, un luogo dove informare, sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza e offrire esperienze e laboratori legati al tema della sostenibilità.

La “casa.della.sostenibilità” - a partire dal mese di aprile - ospiterà incontri, presentazione di libri, science café e laboratori per bambini e adolescenti collegati alla mostra interattiva Change sui cambiamenti climatici e al gioco “GoGoals” dell’Agenda 2030, realizzati dal Parco fluviale Gesso e Stura nell’ambito del progetto Alcotra CClimaTT, nonché un’area di promozione visuale di progetti comunali sostenibili.

In questi giorni gli spazi sono in via di allestimento e con il trasloco della mostra interattiva Change da Casa del Fiume alla “casa.della.sostenibilità” si intensifica la collaborazione tra il Parco fluviale Gesso e Stura e il Piano Strategico “Cuneo per lo sviluppo sostenibile”, per ampliare l’offerta di visite didattiche e laboratori legati al tema dei cambiamenti climatici (GOAL 13) nel cuore della città verde, nel Parco della Resistenza.

Attorno alla mostra Change si svilupperà il programma di laboratori esperienziali dedicati a bambini e adolescenti (fascia d’età 8-15 anni) in sinergia con la programmazione primaverile del Parco fluviale Gesso e Stura, in via di definizione. Questa sinergia si affianca all’iniziativa sui moduli formativi dedicati agli insegnanti e ai cittadini interessati ai temi dell’educazione



allo sviluppo sostenibile e all’outdoor education. Per l’allestimento della “casa.della.sostenibilità” si è optato per il riuso di arredi e elementi già in possesso dell’ente comunale, privilegiando l’uso di materiali in legno e cartone. Nei locali sarà esposta anche la Targa “Comune sostenibile” ricevuta il 15 febbraio dal Presidente della Rete dei Comuni sostenibili Valerio Lucciarini De Vincenzi. “La .casa.della.sostenibilità sarà un luogo aperto a tutti i cittadini e dedicato alle nuove generazioni per stimolare la costruzione di un futuro sostenibile per la nostra città – afferma il Sindaco Federico Borgna - All’interno

della cornice strategica dell’Agenda 2030 gli sforzi intrapresi in questi anni dalla città e dai tanti attori del territorio, in tema di solidarietà sociale, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici, energia e riciclo, potenziamento delle infrastrutture digitali, turismo sostenibile e tutela della biodiversità rendono Cuneo un comune pienamente avviato sulla strada della sostenibilità. La sfida posta dall’Agenda 2030 può contare su progetti sostenibili, cantieri e iniziative che mettono a terra concretamente i principi della sostenibilità attorno a cui vogliamo costruire una città dall’elevata qualità urbana, verde ed inclusiva.”

SECONDA EDIZIONE DEL CORSO “LE VIE DEL TACCUINO”

Al liceo artistico «Il taccuino di viaggio sono io»

Il taccuino di viaggio sono io. Luoghi dell’infanzia, luoghi che si abitano, luoghi del desiderio è il titolo del corso per creare un carnet de voyage con la guida di Stefano Faravelli, il maggiore esponente italiano della speciale forma d’arte da egli intesa come giusta armonia di tre costanti partiture: il testo, l’immagine e il riporto oggettuale. Un corso pensato e seguito da Ivana Mulatero della Fondazione Peano in collaborazione con Alessia Clemia del Liceo Ego Bianchi di Cuneo, responsabile e referente del progetto formativo realizzato in presenza e con un versante non solo teorico, ma anche molto pratico.

Il corso è coordinato dalla Fondazione Peano, l’ente culturale cuneese promotore dei linguaggi artistici del contemporaneo che, dal 2013, organizza Cuneovuala, rassegna annuale dedicata al taccuino di viaggio disegnato. Un evento di rilievo che, negli anni, ha intrecciato le collaborazioni con alcune importanti realtà italiane e straniere dedicate al carnet de

voyage.

La rassegna “CuneoVualà”, ideata e curata da Ivana Mulatero, è giunta alla decima edizione ed è interamente dedicata alla scoperta e promozione della forma espressiva del carnet de voyage. La rassegna ha un nome singolare, CuneoVualà, nato dalla scrittura italianizzata del voilà francese che tanto viene utilizzato dai cuneesi nel parlare comune e che indica anche la rapidità del gesto del carnetista nello schizzare sul taccuino le sue impressioni visive e sensoriali. Il focus del corso e la realizzazione di un carnet, ossia un album, o un taccuino, un libro d’artista o un leporello, con l’intento di condurre gli studenti ad aprirsi a diversi linguaggi artistici senza porsi dei limiti. Scampoli di punti di vista emersi nella prima edizione del corso, hanno evidenziato il desiderio dei ragazzi di un rapporto più autentico con la realtà, recuperandolo alla luce di un legame con il mondo interiore confidato sulle pagine di un taccuino. La seconda edizione del corso “Le



vie del taccuino” fa tesoro della precedente esperienza svolta online nella primavera 2021, puntando sul coinvolgimento diretto degli studenti in un dialogo di sapere e conoscenze condivise con i professionisti della forma d’arte del carnet invitati a tenere il corso. Un metodo didattico basato sull’osservazione dal vero, con un confronto dialogico denso di rimandi e in presenza per favorire negli studenti lo stimolo adatto all’apprendimento di soluzioni formali, tec-

niche e di contenuti in una metodologia laboratoriale.

All’interno del corso - otto incontri in presenza all’interno dei locali della scuola, negli spazi della Fondazione Peano e in altre sedi museali cuneesi - si alterneranno momenti operativi con workshop ad altri di carattere teorico, per meglio avvicinare la storia e il significato del carnet de voyage in ogni

suo risvolto, narrativo, storico artistico ed operativo. La seconda edizione del corso “Le vie del taccuino” è organizzata da Fondazione Peano in collaborazione con il Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo, e si articola nei mesi di marzo, aprile e maggio 2022. La prima lezione con Stefano Farevalli è in calendario per martedì 29 marzo. Corso in presenza per l’anno scolastico 2021/2022 ideato e organizzato dalla Fondazione Peano.

ANCHE CUNEO ALLA FIERA DEL CICLOTURISMO

Grande successo per i percorsi turistici outdoor del nostro territorio

Alla prima Fiera del Cicloturismo a Milano, organizzata da Bikeconomy il 12 e 13 marzo alla Fabbrica del Vapore hanno partecipato 6 Paesi ed oltre 50 espositori, destinazioni e operatori turistici. Tra questi la Città di Cuneo, attraverso la presenza di personale del Parco fluviale Gesso e Stura e dei Settori Attività Produttive e Promozione e Sviluppo - in particolare gli Uffici Turismo, Mobilità e Commercio - che, in sinergia con lo stand di ATL-Conitours, hanno allestito una postazione di informazione e promozione dell’offerta cicloturistica e culturale di Cuneo e del suo territorio. Nelle due giornate è stato esaurito tutto il materiale e tutta la documentazione predisposta per la promozione delle attività outdoor in tema di mobilità dolce e di accoglienza. È stato consegnato il materiale informativo sulle proposte di percorsi per bicicletta nel territorio intorno a Cuneo, con particolare riferimento alle Aree protette in un’ottica di valorizzazione del territorio, le piantine turistiche della città, insieme ai pieghevoli del Parco fluviale Gesso e Stura. Particolare interesse hanno riscontrato le cartoline (ne sono state



distribuite più di 10.000) che attraverso il Qr code permettono di scaricare i due ebook realizzati da Bikeitalia su incarico dell’Amministrazione Comunale nell’ambito del Programma Interreg Alcotra 2014-2020 Piter Alpimed Progetto PATRIM. I visitatori hanno avuto una particolare attenzione per il nostro territorio e si sono dimostrati molto interessati per scoprirlo o, in alcuni casi riscoprirlo, anche in bicicletta. Il grande ritorno di pubblico di queste due giornate milanesi testimonia, inoltre, che il cicloturismo non è più un fenomeno di nicchia, ma una realtà consolidata in costante ascesa, al

passo con le esigenze del pianeta, in grado di generare ricadute positive e ricchezza economica sul territorio, oltreché generare benefici per la salute attraverso un sano movimento fisico. Per quanto riguarda la mobilità del futuro e la rigenerazione e valorizzazione del territorio, il cuneese ha un enorme potenziale che i fondi del Next Generation Eu, nell’ambito della mobilità sostenibile e della rivoluzione verde, potranno far emergere e rafforzare nei prossimi anni. La seconda edizione della Fiera del cicloturismo è già confermata per la primavera 2023, e anche Cuneo si sta preparando.

IN BREVE

Con Cuneofotografia una serata dedicata all’astronomia

Martedì 29 marzo alle ore 21.00, presso la Sala San Giovanni, in via Roma 4, Cuneofotografia presenterà, assieme all’Associazione Astrofili Bisalta, in collaborazione con il Parco fluviale Gesso e Stura e il Comune di Cuneo, una serata di approfondimento sull’osservazione del Cielo Stellato, la Fotografia ed i comportamenti dell’Uomo dal titolo “LE STELLE SONO TANTE... MILIONI DI LAMPIONI”. Fotografiamo le stelle. Ma siamo sicuri che siano proprio stelle?

In apertura ci sarà una breve presentazione dell’Associazione di Promozione Sociale Cuneofotografia e dell’Associazione Astrofili Bisalta che hanno organizzato questa serata e gli eventi futuri correlati.

Si passerà a una breve storia delle osservazioni celesti, al perché l’uomo ha sempre avuto la necessità di guardare e studiare il cielo, al perché ha sempre avuto la necessità di rappresentare quello che vedeva nella volta celeste, con vari metodi possibili per ogni epoca. Si arriverà inevitabilmente alla fotografia, a come si è fotografato e a come si può fotografare adesso, con suggestive immagini. Ci si addenterà nello spinoso problema dell’inquinamento luminoso con parecchie foto esplicative. Si scopriranno gli effetti dell’inquinamento luminoso sulla natura e sull’uomo. Ingresso libero nel rispetto delle vigenti normative.



ATL DEL CUNEESE IMPEGNATA IN ITALIA E ALL'ESTERO PER LA PROMOZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Il cuneese ammalia italiani e stranieri nei saloni fieristici dedicati all'outdoor

Dopo il lungo periodo di pandemia, ha ripreso il via il calendario fieristico internazionale per la promozione delle destinazioni turistiche. L'ATL del Cuneese è stata protagonista (insieme con il Consorzio Conitours) dal 17 al 20 marzo al Salon Destinations Nature di Parigi, fiera internaziona-

le dedicata al mondo dell'outdoor e delle vacanze all'aria aperta, realizzata congiuntamente con il Salon Mondial du Tourisme. L'evento, che vantava oltre 700 espositori, ha riscosso grande interesse raggiungendo i 63.500 visitatori in soli 4 giorni. "Il pubblico si è dimostrato molto atten-

to e interessato a reperire informazioni dettagliate per organizzare al meglio una vacanza nel territorio cuneese e ci sono stati anche buoni contatti con tour operator specializzati che speriamo possano essere sviluppati in futuro. La partecipazione a questo Salone è stata coordinata nell'am-

bito del progetto Interreg Alcotra Alpimed PATRIM." ha dichiarato il direttore dell'ATL Daniela Salvestrin. In contemporanea, dal 18 al 20 marzo, l'ATL ha presenziato a Saluzzo alla prima edizione del Terres Monviso Outdoor Festival, dedicato alla promozione delle Alpi di



Cuneo. Un'edizione molto partecipata che ha permesso di mettere in risalto le proposte sportive e immersive nel territorio cuneese, promuovendo servizi e offerte a misura di turisti e di visitatori.

Valigie pronte, è ora la volta di Lione con il Salon du Randonneur in programma dal 25 al 27 marzo, dove l'ATL del Cuneese parteciperà in compresenza con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero sotto l'egida dell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW per la promozione delle proposte di vacanze attive e delle attività all'aria aperta dalle Alpi cuneesi alle Langhe.

INSEDIATO NEI GIORNI SCORSI

Operativo il Comitato per gli 850 anni della Certosa di Pesio



Si è insediato nei giorni scorsi in Provincia il Comitato promotore per le celebrazioni degli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Chiusa di Pesio. Erano presenti Federico Borgna presidente della Provincia di Cuneo, Margherita Ferrero vice sindaco di Chiusa di Pesio, Gabriella Serratrice dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici della Regione Piemonte, Lisa Accurti soprintendente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, Daniele Giolitti rettore della Certosa, Piermario Giordano presidente Parco Alpi Marittime, Giorgio Musso segretario generale della Provincia e Luca Gautero, direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Il Comitato dovrà favorire le iniziative per la valorizzazione e il recupero del complesso monastico dell'antica Certosa di Chiusa Pesio negli 850 anni dalla sua fondazione, facendola conoscere a livello locale, nazionale ed internazionale. In particolare si è parlato delle manifestazioni e degli eventi che verranno programmati per raccogliere fondi e cercare i finanziamenti necessari per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e il restauro dei manufatti dell'antica Certosa, oltre alla sua promozione storica, artistica e culturale. Nel 2023 ricorre, infatti, l'anniversario della fondazione dell'antica Certosa della Chiusa di Pesio, la cui erezione avvenne con ogni probabilità nel 1173 a seguito di una donazione di alcune terre nella zona di Ardua dalla popolazione della Chiu-

sa e dai Signori di Morozzo. Il lascito fu affidato al Priore Ulderico dell'Ordine dei Certosini, originario di Casale Monferrato, già confratello della certosa Madre di Grenoble, che si adoperò per l'edificazione di una chiesa dedicata alla Vergine Maria e a San Giovanni Battista. Il complesso della Certosa della Chiusa di Pesio

e le sue pertinenze necessitano oggi di rilevanti ed urgenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, considerata l'età degli edifici e le vicende storiche anche recenti. L'idea di costituire un Comitato promotore per le celebrazioni è legata alla possibilità di promuovere anche sostegni finanziari neces-

sari alla continuazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di restauro degli antichi edifici.

La Provincia, come ha ricordato il presidente Borgna, ha coinvolto anche la Società per gli Studi Storici, Archeologici e Artistici nel costituendo Comitato scientifico, così come farà con studiosi ed esperti. Come ente di supporto si farà carico con il referente Giorgio Fea dell'attività di segreteria sia per il Comitato promotore, sia per quello scientifico. "La Certosa di Pesio - ha commentato Federico Borgna nel corso del Consiglio provinciale di lunedì 21 marzo - è un centro di grande valenza artistica, culturale, turistica e spirituale perché è tuttora abitato dai missionari della Consolata e frequentato da molti pellegrini. C'è un progetto di rigenerazione artistica che il Comitato insediatosi da pochi giorni porterà avanti avvalendosi di professionalità e competenze specifiche".

Il Consiglio ha infatti approvato all'unanimità la nuova composizione del Comitato provinciale per le

celebrazioni che quindi comprende: Provincia di Cuneo; Comune di Chiusa di Pesio; Regione Piemonte; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti Cuneo; Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; Istituto dei Padri Missionari della Consolata; padre missionario 'Priore' della Certosa della Chiusa di Pesio; Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Il presidente del Comitato promotore nominerà i componenti del Comitato scientifico ai quali spetterà il compito di affiancare il Comitato promotore nel perseguimento degli obiettivi. Il Comitato scientifico dovrà iniziare i propri lavori in tempi brevi e potrà avvalersi di competenze e collaborazioni di Università, organismi o associazioni di volontariato per lo svolgimento di attività scientifiche, culturali, divulgative o di assistenza nei più disparati campi (dall'archeologia alla storia dell'arte, dall'architettura all'archivistica ed alla paleografia, dalla botanica alla zoologia).

A LAGNASCO STAND E DEGUSTAZIONI GOLOSE PER IL RE DELLA SALUMERIA CUNEESE

Il Crudo di Cuneo DOP al centro della manifestazione Fruttinfiore

Il prosciutto Crudo di Cuneo Dop sarà autentico mattatore tra le "mura di casa" in occasione della XX edizione di Fruttinfiore, in programma a Lagnasco dal 25 al 27 marzo. Lo spazio "Fruttinpiazza", allestito in Piazza Umberto 1°, sarà il cuore pulsante della manifestazione e ospiterà, nell'area ribattezzata "Mela-gorà", anche il grande stand del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo. In occasione degli show-cooking di sabato 26 e domenica 27 marzo il Crudo di Cuneo darà bella mostra di sé all'interno del percorso gastronomico che accompagnerà migliaia di visitatori tra piatti della tradizione e gustose novità d'eccellenza piemontese. "Fruttinfiore rappresenta un'occasione unica per il nostro Consorzio per far conoscere e apprezzare i valori del Crudo di Cuneo DOP nell'ambito di una manifestazione che vede la partecipazione di oltre 30mila visitatori - afferma Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo - Quest'anno, grazie alla proattività del produttore Carni Dock, in uno specifico spazio dello stand, oltre alla tradizio-

nale degustazione del prodotto, i tanti ospiti che arriveranno a Lagnasco avranno la possibilità di assaggiare il prosciutto Crudo di Cuneo DOP proposto in diverse soluzioni farcite dentro la classica pinna romana. Questa kermesse costituisce un'ottima opportunità di promozione della nostra

denominazione, senza dimenticare che la manifestazione si svolge nell'area principale in cui il prosciutto è prodotto. A tal proposito - aggiunge Astesana - metteremo nuovamente in evidenza come ogni singolo prosciutto Crudo di Cuneo Dop sia identificato con una carta d'identità che illustra i conno-

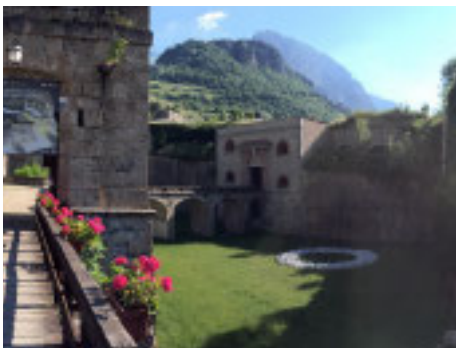
tati del prodotto e sulla quale è fissato il QR Code che contiene tutti i dati della storia del prosciutto stesso. Il QR Code viene esposto nel punto vendita e può essere letto dal consumatore con un semplice click del proprio smartphone, iphone o tablet". Il Crudo di Cuneo Dop è realiz-



zato nell'ambito della filiera più corta d'Italia. Tutto il processo produttivo - nascita, svezamento, ingrasso e macellazione dei suini - si compie all'interno un raggio d'azione inferiore ai trenta km, mentre le fasi della macellazione dei suini e del sezionamento delle carcasse, nonché la rifilatura, la salagione, il riposo e la stagionatura delle cosce avvengono nel medesimo stabilimento di Lagnasco. Tale ambito, così ristretto, favorisce i controlli circa l'origine e la lavorazione del prosciutto. La quantità prodotta è in netto incremento di anno in anno. Nel corso del 2021 sono state poste in salagione oltre sedici mila cosce, che saranno disponibili per la vendita nei prossimi anni. Gli ospiti, anche provenienti da fuori regione, potranno degustare il prosciutto Crudo di Cuneo Dop servito quale simpatico spuntino, ma quest'anno avranno anche la possibilità di provarlo farcito sulla classica pinna romana, prodotta per l'occasione dalla panetteria-pasticceria Gullino Marco di Lagnasco. Una vera novità che non mancherà di deliziare i palati più fini. Per ogni altra informazione visitare il sito www.fruttinfiore.it

FONDAZIONE ARTEA

Aperte le candidature per la mostra-mercato «Forte in fiore 2022»



Sono aperte le candidature per partecipare alla seconda edizione di "Forte in fiore", la manifestazione dedicata al mondo botanico, e non solo, organizzata al Forte Albertino di Vinadio dalla Fondazione Artea in collaborazione con il Comune di Vinadio. Dopo il successo della prima edizione, sabato 4 e domenica 5 giugno tornerà, infatti, la mostra mercato allestita negli spazi del Rivellino e nel fossato di Porta Francia a cui possono prendere parte vivaisti, produttori agricoli, artigiani e commercianti, associazioni, case editrici e hobbisti (muniti di regolare tesserino). La mostra mercato si caratterizza principalmente per la vendita di piante, fiori, erbe officinali, prodotti dell'orto, della terra di montagna e prodotti derivati, dalla cosmesi vegetale agli oli essenziali, dai prodotti dell'alveare a marmellate, sciropi, trasformati e molto altro. Saranno allestiti, inoltre, un cor-

ner dedicato all'editoria, con ospiti autori e case editrici del cuneese per approfondire - attraverso la rassegna "Indice verde" - varie tematiche, dalla letteratura botanica alla storia del territorio, e una sezione dedicata alle attività per famiglie con bambini, con la-

boratori educativi sulla sostenibilità ambientale. L'evento sarà organizzato nel totale rispetto di tutte le misure in materia di sicurezza anti Covid-19 indicate nei protocolli e linee guida regionali. Il percorso espositivo, inoltre, sarà a senso unico per il visitatore con un solo ingresso e una sola uscita, entrambi ben distinti e segnalati. Fino a lunedì 25 aprile coloro che intendono prendere parte all'iniziativa come espositori possono scaricare il modulo di candidatura dal sito www.fortedivinadio.com e inviarlo compilato all'indirizzo email info@fortedivinadio.com. Una commissione interna alla Fondazione Artea avrà il compito di selezionare i partecipanti. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 340/4962384 o scrivere a: info@fortedivinadio.com.

DECISIONE UNANIME DEL CONSIGLIO PROVINCIALE CHE CEDE LA DISPONIBILITÀ E NON LA PROPRIETÀ

La Provincia affida alla società autostrade Asti-Cuneo alcune aree di pertinenza

da Cuneo

La Provincia consegnerà alla società Autostrade Asti-Cuneo, su richiesta di quest'ultima, alcune aree di pertinenza della strada provinciale 3 bis tra il km 1,850 e il km 3,400 nel comune di Alba. La decisione, presa all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 21 marzo, riguarda gli

da Asti-Cuneo, in particolare il progetto esecutivo del lotto II.b tra Castagnito e la tangenziale di Alba. Nell'ambito dei lavori di costruzione del lotto II.6b, il progetto prevede la costruzione di un tratto di raccordo tra la A33 e la sp 3bis (tangenziale di Alba) comprensivo di rampe di collegamento. In particolare è prevista nel breve termine la rea-

Una decisione che consentirà di procedere con i cantieri autostradali per i tratti mancanti con più celerità

schemi di accordi convenzionati tra la Provincia di Cuneo e la società autostradale che è concessionaria per la costruzione e la gestione dell'autostrada A33 Asti-Cuneo.

Come ha precisato il consigliere provinciale **Massimo Antoniotti**, si tratta di cedere la piena disponibilità (non la proprietà) del tratto stradale verso Roddi (zona orti) e poi di un tratto di circa 1,5 km verso Alba. La cessione provvisoria riguarda il lotto 6 (Roddi - Diga Enel) del tronco 2 dell'autostra-

lizzazione di parte di tali opere su aree di pertinenza della provinciale 3 bis situate a Nord della stessa tra i km 2,470 e 2,780 circa non interessate dal traffico veicolare e su un secondo tratto della provinciale 3 bis tra i km 1,850 e 3,400 interessato dal traffico. Il cantiere è affidato alla società Itinera spa con sede a Tortona.

“Questo primo tratto mancante tra Castagnito e l'inizio della tangenziale di Alba fino alla rotonda verso l'ospedale - ha spiegato **Antoniotti** - è



importantissimo per la viabilità dell'Albese e dovrebbe essere realizzato in 12 mesi a partire da giugno. Ci sarà poi un secondo tratto che interesserà di più il Braidese ed entro 30 mesi tutto dovrebbe essere concluso. In questa prima fase si cede il sedime che diventa spazio di cantiere per poter realizzare le opere, successivamente con un passaggio al demanio la

Provincia cederà le aree che diventeranno autostrada. Per il momento l'ente Provincia avrà ancora la gestione ordinaria. Poi sarà ceduto anche il ponte strallato che sarà inserito nel percorso, ma non sarà autostrada. Al dibattito è intervenuta la consigliera provinciale **Bruna Sibille** che ha sottolineato l'importanza di questa “accelerazione” nelle procedure, in attesa

del secondo tratto che riguarderà soprattutto Bra e che potrà dare un sollievo ad una città particolarmente provata dal traffico soprattutto pesante (ogni giorno transitano circa 10 mila mezzi, tra auto e camion). “Ricordiamo comunque - ha concluso **Sibille** - che l'opera autostradale sarà conclusa soltanto quando saremo collegati al casello di Cherasco”.

PRESENTATO DALLA REGIONE

Workshop sull'attività di assistenza alla gestione delle procedure complesse del Pnrr

CUNEO. “La sfida del Pnrr è tra le più importanti che ci attendono perché la pubblica amministrazione ha bisogno di recuperare opportunità di sviluppo che in questi anni le sono mancate per tanti motivi. Tornare ad investire è quindi una possibilità a cui la Provincia di Cuneo sta lavorando supportando il territorio anche con un protocollo d'intesa per aiutare i 247 Comuni della Granda, a volte piccoli o piccolissimi, affinché possano presentare le loro candidature. L'ente ha costituito il gruppo di lavoro del Seis (Servizio Servizio Europa Interventi Strategici) con professionisti di alto livello e questa è l'unica garanzia per assicurare il rilancio del nostro territorio che esce da un lungo periodo di pandemia”. Così il presidente della Provincia **Federico Borgna** è intervenuto in collegamento all'apertura del workshop di martedì 22 marzo al Centro Incontri di Cuneo per la presentazione dell'attività di assistenza tecnica e specialistica all'attuazione del Piano territoriale di supporto alla Regione e agli enti locali piemontesi nella gestione di procedure complesse. Dopo Torino, Asti e Novara, la Regione ha fatto tappa a Cuneo anche per la provincia di Alessandria e l'incontro è stato seguito da circa 150 tra amministratori, funzionari e tecnici, in presenza e on line. Come ha ricordato anche il vice presidente **Anci Michele Pianetta** è fondamentale aggiungere “freccie all'arco dei Comuni” affinché tutti abbiano la possibilità di partecipare ai bandi. Bandi che si presentano complessi con procedure di accesso difficili (progettazioni, schede, step, partenariati, gestione, monitoraggio e rendicontazione), come ha sottolineato il segretario generale della Provincia **Giorgio Musso**.





Prossimamente



seguici sui social

telecupole 

telecupole piemonte 

www.telecupole.com



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO





TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30

ALL'ASSEMBLEA COMUNALE DELL'8 MARZO SI EVITANO SCONTRI MA PERMANE LA TENSIONE, CON «COLPO DI SCENA», NON IMPREVEDIBILE, FINALE

«Prova di forza» in Consiglio della maggioranza

Adriano Toselli

Il Consiglio comunale bovesano è stato convocato, in sessione straordinaria, seduta pubblica, la sera di martedì 8 marzo, «festa della donna», nel Salone municipale.

Sul tavolo c'erano fiori, non mimose ma primule, bianche e viola. Sullo schermo correvano immagini dei bombardamenti in Ucraina, della popolazione che fuggiva...

Era assente (subito indicato dal Sindaco come «giustificato») solo il consigliere Gianni Martini.

La capogruppo Costanza Lerda si è prodigata in molto attivismo, in tanti interventi, cercando il «dialogo», di «smussare» contrasti che si sono, pur ribadendo, e difendendo, le posizioni del suo gruppo, dopo periodo che pareva abbastanza tranquillo, inopinatamente, accentuati nelle due precedenti Assemblee. Le due parti paion far discorsi neppure diversi, ma «paralleli», senza «star a sentirsi». La Lerda ha ricordato, ad esempio, i risultati sportivi dell'atleta paraplegico bovesano Aldo Baudino, ex giornalista, assessore, vicesindaco, ma senza sembrar suscitare «entusiasmo» dall'altra parte...

Anche data la «cornice» (tra «festa della donna» e «situazione ucraina») non vi son stati gli scontri delle ultime due sedute, ma l'atmosfera non par certo ancora «serena e pacifica», come ha mostrato l'epilogo... Si è partito con ricordo della tragedia ucraina, riflessione del Sindaco e minuto di silenzio sulle note della tromba di Marco Bellone...

I lavori son durati un'oretta, con anche diretta «on line» sulla pagina facebook comunale (video ancora disponibile e «visitato», pur con audio non perfetto, che rende ben comprensibile, complici le «mascherine FFP2» soprattutto la voce, ben impostata, del Primo Cittadino, meno quella di Costanza Lerda, autrice di lunghe e pacate riflessioni, tentativi di «dialogo», poco raccolti). Si è «collaudato» il nuovo «impianto audio»... Il primo punto dell'ordine del giorno ha riguardato «l'impegno del Comune per la risoluzione del conflitto in Ucraina, il ristabilimento della Pace, l'azione, di Governo e Parlamento, congiunta con gli Enti territoriali, di solidarietà». Come spesso capita, quasi sempre, era solo un «formalizzare» decisioni già prese in Giunta ed annunciate (nel caso persino alla serata in Piazza dell'Olmo del mercoledì 2 precedente). L'Amministrazione ha deciso di dar disponibilità per profughi ucraini di locali della ex scuola di Castellar, usati per soggetti locali con problematiche, difficoltà sociali ed economiche. Ora in uno dei due alloggi vi son mamma e bambina ucraine. La mamma era stata ospitata a Boves nei progetti di accoglienza dei minori dopo Chernobyl (uno dei «canali» a cui il Sindaco ha subito annunciato di pensare per trovare «ucraini bisognosi di ospitalità»).

Poi si è parlato di «Mancanza di medici di base e di pediatri nei territori monta-



ni», con la «richiesta di strumenti e incentivi per garantire l'assistenza sui territori», protagonista la consigliera delegata Enrica Marianna Di Ielsi. Costanza Lerda ha «chiesto lumi» sul futuro dell'Ospedale bovesano... Il Sindaco, che grosse attese non par avere a riguardo, ha dato il «benvenuto» a nuova, giovane, dottoressa, Sara Sacco, che ha preso servizio...

Vi è stato lo «scioglimento di convenzione di Segreteria comunale, a fini nuova costituzione», ovvero quella «di classe Il generale tra i Comuni di Boves, capofila, Roaschia, Valdieri e Tarantasca» (prima era con Busca, giunta a «naturale scadenza», e non rinnovata). La dottoressa Para de-

dicherà ai tre Comuni «convenzionati» il 30% del suo tempo, un 10% a testa. Boves, stavolta, come Comune più grande, è il «Capofila» (cosa che non dispiace alla minoranza, voto unanime favorevole) e continuerà ad avere il 70% del tempo del Funzionario (come era con Busca, risparmiando, però, spese di «trasferta», in carico agli altri Enti).

Ultimo punto era la «Elezio-

ne di membro del Coordinamento della Scuola di Pace», al terzo tentativo, dopo due violenti scontri nelle sedute precedenti (con abbandono della riunione prima della minoranza, poi della maggioranza). Stavolta, almeno, si son evitati gesti «plateali», ma il Sindaco

non ha rinunciato a «prova di forza», dopo quanto successo.

Il candidato, da «Statuto», doveva essere espresso dalla minoranza. Al voto, però, è stata eletta, proposta da Enrica Marianna Di Ielsi, con i voti della sola maggioranza (nove), la giovane peveragnese Gloria Gavotto, compagna di noto giornalista locale (lodevolmente sempre presente ai Consigli), già candidata, non eletta, alle scorse elezioni nella lista dell'attuale sindaco del Comune vicino Paolo Renaudi (a sancire, quasi, la amicizia tra i due «Primi Cittadini», che, ovviamente, incarna quella tra le due «Giunte»), ipotizzata a Peveragno anche come «Assessore esterno»...

Al candidato proposto dalla minoranza son andati solo i tre voti dei presenti del gruppo.

Ora abbiamo (se abbiamo capito bene il «pessimo audio» della consigliera Lerda) il «primo nome» (quello non gradito): Andrea Morezzi. Si tratta, ci par di ricordare, di giovane residente, originario di Torino, medico, attivo sul «sociale» (iniziative di raccolta fondi a favore degli «Orfani del Lago Vittoria», giovani africani, tra sud del Kenia e nord dell'Uganda, che hanno perso i genitori portati via dell'AIDS, in quelle zone ancora, sempre, dilagante). Altro nome ha fatto la capogruppo di minoranza, l'altra sera, per venir incontro e far terminare uno

scontro, e ha portato «omonimia», che può aver ingenerato confusioni: c'è un Alessandro Cometto nel Direttivo, chiamato dalla Coordinatrice attuale, come in precedenza da Costanza Lerda (si tratta di insegnante di religione, prezioso nelle iniziative nelle scuole). Quello, omonimo, proposto, in extremis, nella seduta, è un «educatore professionale» di una Cooperativa sociale che segue i ragazzi impegnati in attività socialmente utili sul territorio comunale di Boves. Ma, ormai, il Sindaco aveva «varcato il Rubicone»...

Non è dato sapere perché non «andasse a genio» alla attuale maggioranza Andrea Morezzi, non erano tenuti a spiegarlo (anche se potevano farlo, per «trasparenza») e non lo hanno fatto.

Il Sindaco ha ribadito che sempre si son scelte persone, anche nel ruolo di Coordinazione, gradite alla attuale minoranza e ha espresso la necessità di «modificare lo Statuto», per evitare questi scontri, «strumentalizzazioni» e polemiche, per limitare «spartizioni politiche». Ha paragonato la «Scuola di Pace» alla «Scuola Materna». La maggioranza può farlo, può fare tutto quello che vuole... Ha i «numeri» in Consiglio... Forse tutto quanto di irrealistico abbiamo visto in queste ultime sedute (non ci fosse bastata l'Ucraina) è dovuto al voler portare a questo: al cambio dello Statuto... Per essere «formal-

mente più a posto» si poteva fare prima del voto...

Quando si discuteva di «Modifiche allo Statuto della Scuola di Pace», ricordiamo, ai tempi di Riccardo Pellegrino sindaco, un gruppo di minoranza, con timidezza, in nulla considerato, aveva proposto di trasformare la «Scuola di Pace» in una sorta di «Fondazione» (come sono gli Enti di Marzabotto, «Montesole», e Sant'Anna di Stazze-ma). Non par questa l'idea della attuale maggioranza, semplicemente probabile è che, nel futuro, tutti saran nominati da Sindaco e maggioranza (come nei fatti ormai è). L'impressione resta che alla maggior parte della popolazione bovesana pochissimi interessi delle «Regole di nomina del Direttivo della Scuola di Pace»... Elettoralmente non ha peso. A livello di «immagine» un po'.

La attuale minoranza, che ora par molto più indifesa dell'Ucraina, un tempo sulle più comode poltrone della «maggioranza», ben lo fa capire Costanza Lerda, resta del tutto impegnata a tenere la «Scuola di Pace» nello «spirito delle origini», dei tempi di Piergiorgio Peano, Luigi Pellegrino e Roberto Martini, come di «parte del Comune», «emana-zione», «particolare»... È stata una «prova di forza», di quelle che si fanno per mostrare, soprattutto a se stessi, di «essere forti», non essendone, evidentemente, del tutto convinti, o convinti che lo si sia capito...

«L'ULTIMA GRANDE MADONNA LESINA»: SI REPLICA VENERDÌ SERA 25, ALLE 21, SEMPRE AL «BORELLI»

Partecipata la prima serata, con immagini di Battistino Ramero, a mostrare «Una Comunità che si mette in scena»

Poteva essere molto soddisfatto il bovesanissimo Italo Giubergia della bellissima serata da lui organizzata, all'Auditorium Borelli venerdì 18. Gli «Alpini» del Gruppo bovesano si erano prestati ad aiutarlo nella sicurezza, nel controllare i «green pass»... Il lavoro si è rivelato davvero «ben fatto», ed il programma è corso veloce, senza intoppi, con immagini proiettate e commentate, per quasi un'ora e mezza... L'assessore Raffaella Giordano, ancora in «abiti da lavoro», pur stanca, non aveva fatto mancare la sua presenza... Pochi della «storica bovesanità» dei personaggi che hanno animato la vita della Comunità negli ultimi decenni erano assenti... Nel pubblico si notavano i coniugi Ravera ed i coniugi Giuliano (l'ex Sindaco con la moglie), Sergio Marro, presidente della Cassa Rurale... Pure si aspettava di più, «visto il lavoro fatto»... E non lo ha nascosto (gradito, chiaramente, sarebbe stato il Sindaco). Sperava in più presenze da «fuori Boves», e qualche ragione ce la aveva, visto che si trattava di un «grande spettacolo», di una «Comunità che si mette tutta in scena», non solo di cosa d'interesse cittadino... Sperava nel «pienone», con persone che «non riuscivano ad entrare» (e non a caso aveva subito deciso di proporla con un appuntamento ripetuto)... In realtà «son entrati tutti», e non eran pochi, oltre ottanta persone per i cento posti a disposizione, con alcune poltrone vuote solo nelle ultime file e nelle prime (sempre poco gradite, «impegnative»)... A Giubergia è stato ripetuto da vari presenti che la «pandemia COVID» (che ormai par nella parte finale), di questi due anni, ha cambiato molte cose, «nella socialità», ha tolto voglia di «partecipare», di «uscire di casa». Con pochissime eccezioni (i film di Remo Scellino, gli spettacoli per bambini), quasi tutte le iniziative cui abbiamo partecipato avevano la metà degli spettatori che si potevano prevedere «prima»... Poi, molti, temendo «code» e di «restar fuori», hanno scelto la «seconda serata»... Venerdì 25, alle 21 («apertura della porte» alle 20,15), la partecipazione non sarà certo irrilevante...

Ed ora parliamo della serata. Ottimo è stato l'omaggio reso ad Angiolina, «Lina», Borelli (scomparsa improvvisamente nel 2016), che ha «digitalizzato», immagini di Battistino Ramero. Anime del «momento» sono stati Italo Giubergia ed il nipote Gino Borello («du Brusck»), bovesano, classe 1956, trasferitosi nel Monregalese da decenni, dai ventuno anni (ma che ha scelto di parlar per tutta la sera nel dialetto locale, delle sue «radici»). «Madonna Lesina», rappresentazione «camevalesca» tenuta ogni cinque anni, dal Cinquecento, mette in scena un «matrimonio», fatto nella tradizione locale, cercando di «far bella figura», senza «scialare». Lo spettacolo «vero» è il «contorno» (nel 1938 furon fatti treni «popolari» sin da Torino, con duemila posti a sedere nella allora «Piazza Littorio», ora «Piazza Caduti»), con le «sfilate» di «carri allegorici». Unico paragone può essere fatto con il «Cristo russ» (il «Cristo rosso»), pasquale, della Confraternita di Santa Croce (soppresso dal parroco don Enrico Luciano). Nel Novecento le «rappresentazioni» si erano diradate: una era stata fatta nel 1923, molestata, a carnevale, da nevicata, e rinviata. Protagonisti della ultima «grande edizione» (quante volte, nei decenni scorsi, abbiamo sentito il proposito di riproporla, mai realizzato, essendo «cambiati i tempi»), furon quattro amici festaioli: Angelo Borello, «du Brusck», Palmiro Cavallera, il geometra Attilio «Nino» Daniele, tecnico comunale e pittore (nell'occasione scenografo), e Battistino Ramero, storico fotografo (poi fondatore della grande azienda di «sviluppo»). Con loro altro regista era Ethienne Pellegrino. Del «gruppo» faceva parte anche il padre di Angelo. I due erano sarti e si interessavano, «pescando» sin a Torino, anche di «abiti carnevaleschi»... Il momento fu subito fissato nell'Agosto Bovesano, tra il 31 luglio ed il 7 agosto (quando di sicuro non nevica). Nel «cast» (protagonisti Michele Ghinamo, Aldo Dalmasso, Pasqualina Giraudo, Felice Ugues, Iolada Borello, Angelo Maccario, Maria Marchisio, la sposa), vi erano anche la adorata sorella di Nino Daniele, Elvira (poi tra le vittime dell'attentato al treno a Casello Mura il 1° novembre 1944), un giovanissimo Virginio Dutto, «Purila», poi storico calzolaio e presenza fissa per decenni nella «Banda Musicale», un Mario Tosello... Tra i carri vi erano quelli di Giuseppe Basso, «Pin Bas», artista a «tutto tondo», pittore, scultore, incisore, musicista (direttore della «Banda»), che era un «classe 1854» (sarebbe morto nel 1953, novantanovenne), quasi settantenne nel 1923, ultraottantenne nel 1938, vivace, attivo, creativo, geniale... Nella sfilata arrivavano gli ambasciatori di Cina, Turchia, Grecia...

Di tutte le immagini proiettate il fatto di essere nell'apogeo del «Regime fascista» si poteva sol intuire da taluni indumenti della introduttiva, al programma agostano, «Festa degli Alpini»...

Non fosse bastato tutto questo materiale, si termina con la partecipazione bovesana alla prima e seconda «Fiera del marrone», a Cuneo, nel 1936 e 1937, con, ovviamente Angelo «du Brusck», tra i protagonisti, anche sui trampoli, proiezione di video «Luce» (i cinegiornali di allora)... Lo zio di Italo è stato ricordato come la persona che «ha fatto ridere tutta Boves», poi, improvvisamente, dopo la guerra, nel 1947, si sposò e «mise la testa a posto», lasciando però al nipote, nato proprio in quel 1938 dell'ultima «Madonna Lesina», due bauli di costumi ed il gusto di festeggiare il carnevale (che lui ha fatto sempre, sin agli ottanta anni, sin alla «pandemia».

Idea sua, raccolta dal vicesindaco Ravera (ringraziato nella serata), è stata quella di proporre, per le pareti dei locali attigui al Borelli, «Casa Molineris», scale incluse, delle grandi «gigantografie» di scatti carnevaleschi di quegli anni. Nel «pieghevole» di quell'agosto bovesano era pubblicato anche il grande quadro di Nino Daniele dipinto per l'occasione, rappresentazione ideale di «Madonna Lesina», che era in Municipio e di cui si son perse le tracce...

Queste serate, preziosi momenti per «conservare la memoria», arrivano nell'anno in cui, dopo due decenni, non si è tenuta la «Vijò» della sera prima dell'Epifania, l'anno scorso almeno proposta «on line», tra Circoli Pensionati provati dalla «pandemia» ed una Pro Loco sciolta e non ancora ricostituita...

L'ingresso è libero (dalle 20,15, ad esaurimento dei posti, non serve prenotazione), consentito esclusivamente con green pass e mascherina FFP2. Per informazioni telefonare al 347.8752137 o al 347.0447774.



Scomparso, sulla soglia dei novantacinque anni, il «decano» dei giornalisti cuneesi, combattente di tante «guerre», capace anche di amare

Addio a Beppe Sajeve, il «cronista-guerriero»

Adriano Toselli

Giuseppe, «Beppe», Sajeve, «decano» dei giornalisti cuneesi, alle soglie dei suoi novantacinque anni (li avrebbe compiuti il 26, gli amici già studiavano come festeggiarlo) è scomparso, nella mattina di mercoledì 16, all'Ospedale «Carle» di Confreria di Cuneo, dove era ricoverato da un paio di giorni. È stato tante cose: residente a Boves, originario di Torino, ex partigiano ebreo (di famiglia sefardita arrivata dai Balcani), combattente dell'esercito israeliano durante le guerre del 1948 e del 1967, dei «Sei giorni» (e di un Corpo italiano che doveva «sbarcare» in Giappone nel 1945, fermato a Suez dalle bombe atomiche americane su Hiroshima e Nagasaki), giornalista locale. Le sue condizioni di salute, buone compatibilmente con l'età, erano peggiorate nell'ultimo mese, come succede ad ogni fisico, per quanto forte e sano, con il logorio che arriva dagli anni. Aveva scritto, sino ad un decennio fa (ultima «testata» il settimanale «Cuneo Sette»), su varie pubblicazioni locali (dopo una vita professionale, cominciata nel dopoguerra, vissuta, reduce da ottime scuole ebraiche, a «La Stampa», tra tipografia, sviluppo, controllo vendite e pubblicistica, per oltre mezzo secolo). Lucido sin alla fine, mai aveva smesso di leggere, mangiare, assaporare qualche bicchiere di vino, guardare le donne... La vecchietta era stata vissuta come un suo «inferno», come capita a chi è sempre stato in salute ed attivo, specie dopo la morte della moglie Nina Chialvo (conosciuta in «balera» torinese, nell'immediato dopoguerra, di un anno «più grande»), sette anni fa. Le «guerre» vissute gli erano rimaste sempre «dentro», a «bruciare». Forse avrebbe preferito incontrare la morte in uno dei tanti conflitti vissuti, che doverla aspettare nella sua casa, diventata vuota... «Non era previsto che Nina morisse prima. Non lo avevamo mai preso in considerazione. Lei doveva diventare vedova!». Tanto ha scritto, anche memorie (quelle «partigiane», «di un ragazzo ebreo»). Tanto poteva ancora scrivere. Lo esortavamo ricordandogli che «prima bisogna smettere di vivere, poi di scrivere». La «pandemia», per lui, è stata, soprattutto, «scusa» per potersi «isolare» dal mondo, star «in pace», senza venir «molestato»... Il saluto è stato limitato a momento dalle camere mortuarie del «Carle», nel primo pomeriggio di giovedì 17, prima di partenza per la cremazione a Magliano. Le sue ceneri si mischieranno, nel cimitero di Boves, a quelle della sua Nina. Come da sua volontà, non son stati stampati «tiletto» e la bara è stata subito chiusa. La notizia è corsa veloce, online, e Beppe ha raccolto, in poche ore, quello che mai si era curato troppo di seminare: l'affetto di tanti, a Boves e non solo... Pur «affetto» (non sempre «ricambiato», come normale) aveva saputo dimostrare e donare (tanto generosamente), specie verso i «giovani», con

quell'aspetto «paterno» che la vita non gli aveva concesso. Nel suo cognome vi era il nome della capitale bosniaca Sarajevo, dove i suoi avi arrivarono, si può intuire, dopo un percorso comune di quelle genti, di lingua latina, partite dopo l'espulsione», da parte dei «Re Cattolici», Isabella di Castiglia e Ferdinando di Aragona, tra Quattro e Cinquecento, dalla Spagna, percorrendo il Nord Africa e la Turchia del Sultano di Istanbul (della «Sublime Porta», impero ottomano), sin alle sue province occidentali. Il padre aveva grandi doti manuali, tanto da diventare tecnico della tedesca «Singer», tra Trieste e Torino, dove conobbe giovane della locale Comunità ebraica. La coppia si amò sempre, ma non senza contrasti, dovuti soprattutto alla grande attrazione che il marito aveva per le donne. Beppe raccontava che fu catturato, durante l'occupazione tedesca dell'Italia, a Torino, mentre andava, in tram, a trovare una amante. Deportato in Germania, ritornò con una donna tedesca, che lo aveva aiutato nella prigionia, scatenando, comprensibile, trambusto in casa... Negli anni precedenti, socialista anarchico, aveva partecipato alla «Guerra di Spagna» nelle «Brigate Internazionali», contro la rivolta militare antirepubblicana guidata da Francisco Franco. Del genitore Beppe ereditò molte qualità e caratteristiche (sin agli ultimi anni seppesse essere molto «aggiornato tecnologicamente», con uno «studio» attrezzatissimo e la capacità di affiancare alla scrittura la fotografia e le ri-

prese video, mai mancò il suo interesse per il «gentil sesso»). «Guerriero» come lui, l'unica guerra «israeliana» che si «perse» fu quella del 1956, di «Suez», nel periodo in cui il padre stava morendo. La sua scelta di entrare nella «Resistenza» (con nome di battaglia che era tutto un programma «Balilla»), a sedici anni appena, la spiegò, oltre che con l'esigenza di non farsi «deportare», con il voler evitare di rifugiarsi con madre e nonna nella «baita» in cui erano riparatate, anche per un «orrore», che lo accompagnò tutta la vita, verso la «vecchiaia» (dalla quale, fatalmente, fu ghermito)... Nelle sue «cronache» della «vita partigiana» ha avuto cura di essere crudo e privo di ogni retorica (mostrando più le debolezze umane che le grandezze eroiche), ammettendo di aver saputo solo dopo che la sua era «Brigata GL». Ben si rendeva conto che la sua formazione in Valle Susa, la «Campana» (dal nome di battaglia del comandante, Felice Cordero di Pamparato, catturato ed impiccato a Giaveno dai fascisti nell'estate 1944), nella primavera del 1945 scesa ad occupare Torino (il cui Municipio le resta dedicato), era una delle più combattive di tutto l'arco alpino. Con sorta di «distacco aristocratico» mai aderì alla «ANPI» (Associazione Nazionale Partigiani) cuneese e bovesana (la sezione cittadina è presieduta da Natalino Macario, classe 1923, unico altro «reduce» superstita, con «vissuto» molto diverso, fatto anche di deportazione). Nelle sue «Memorie partigiane» Beppe Sajeve, senza censura e nessun



«politicamente corretto», parla del suo primo rapporto sessuale con una prostituta, poi minacciata, dopo l'amplesso, «pistola alla mano», che a nessuno rivelasse che lui era «circonciso» (a «Campana» lo aveva confidato, ricevendone la raccomandazione di «non dirlo a nessuno», che «un compagno catturato poteva sempre parlare sotto tortura»), del cercare di procurarsi cibo, della Messa di Natale vista facendo il «chirichetto», e con un «segno della croce al contrario», dei mesi invernali trascorsi in montagna solo con i disertori russi (le cui tracce si sarebbero completamente perse, rientrati in Patria) ed i «meridionali»... Ci confidò che nella «guerra civile» aveva visto una ferocia mai colta tra ara-

bi ed israeliani. Ai piedi della Bisalta Sajeve si trovò a «prendere casa» per lavoro e per caso. Dopo la «tipografia» de «La Stampa», lo «sviluppo» delle vendite delle edizioni liguri del quotidiano, era finito al «controllo vendite» nel Cuneese (fatto in maniera attenta e severa). Fu giornalista storico bovesano, Romano Baudino, della edicola di Piazza Italia, a segnalargli la disponibilità di un appartamento, «attico», messo in vendita ad ottimo prezzo da pizzaiolo locale, migrato in Germania e colpito da forte «sanzione» del fisco tedesco. L'appartamento piacque alla moglie Nina (che lo raggiunse, e non si lasciarono più). Mai si integrò nella Comunità bovesana (di più lo fece la moglie,

anche volontaria alla Casa di Riposo, sino a che salute ha concesso), restando profondamente «torinese», con poche amicizie, selezionate. Una di essi, la più profonda e duratura, sicuramente, è stata quella con lo storico Ernesto Zucconi, a sua volta originario del capoluogo regionale. Raccontava aneddoti della vita di quegli anni, in cui la «trasgressione» era la regola, nel suo settore, dove molte eran le feste, scatenate, anche senza «troppi veli»... Nina, polemica come sempre, arrivava «in Riviera» con gonne corte e stivali alti, per non «fargli far brutta figura coi suoi colleghi» (e lui non glielo diceva, ma la adorava)... L'esperienza giornalistica gli si aprì con incoraggiamento dello stesso direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia. Con il ricavato poteva concedersi viaggi con la moglie, e l'attività lo allontanavano dalla vita «da pensionato», inattiva, che certo non gli si confaceva... Introdusse in zona uno stile giornalistico, piuttosto «aggressivo», che non era nella tradizione locale. Che ancora oggi non lo è... Fu molto utile per il guardare le nostre zone con i suoi «occhi torinesi», come in «Lettere persiane» di Montesquieu, magari senza capirne tutti i meccanismi sociali e politici, i processi culturali, ma vendendo cose che ai «cuneesi» tendono a sfuggire. Queste pagine de «La Bisalta» furono certo lo spazio che meglio gli concessero di «esprimersi» e farsi conoscere... Indimenticabile, accanto a quella delle «memorie partigiane di un ragazzo ebreo» («giro di bozze» alla

prima edizione del suo libro), resta la rubrica satirica «La bottega del caffè», ambientata in bar bovesano dove passava tutta la Comunità. Ci diede tanti consigli saggi, utili e paterni, che noi mai abbiamo seguito (e mai li seguiremo). Teniamo le tante «litigate» fatte con lui negli scrigni più cari della nostra memoria. Ci continueranno a mancare immensamente. Telefonandogli, senza incontrarlo, negli ultimi mesi, «pandemici», notavamo, con orrore, come fosse diventato più dolce e gentile. Con dispiacere dovevamo concludere che «stava invecchiando». Ha seguito la moglie, con amore, in casa, costantemente, nella sua malattia finale, salutandola, al tempio crematorio di Bra, con la sintesi «L'ho amata così tanto e l'ho tradita così tanto». Poi le ha dedicato una parete di fotografie, nel luminoso appartamento. Nina vi sorrideva, nei viaggi, magari con la «bombetta» a Londra, in un curioso richiamo di immagini felliniane di Giulietta Masina... Le sue lacrime non trovarono più termine, ogni volta che un suo ricordo gli entrava in un pensiero... Le era ancora grato di come lei aveva accaduto la sua volitiva madre sin alla morte, nonostante quel rapporto «suocera-nuora» non sempre facile. L'unica cosa mancata ai due, anche se «cercata», fu un figlio. Era pronto il mondo contemporaneo ad un altro Sajeve? Non religioso, forse quasi più ateo che laico, il suo essere «ebreo», frequentare la Comunità cuneese (dal Cavaglion a Vanna Pescatori), era più di tutto un fattore di «identità», di «appartenenza». Ad un incontro della «Scuola di Pace», al bovesano Auditorium Borelli, con un rappresentante della «Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP)», ricordiamo che arrivò, sedendosi al nostro fianco, con una divisa israeliana... Un giorno lo incontrammo in Piazza, quasi in lacrime, a maledire il leader della destra israeliana Ariel Sharon che aveva fatto provocatoria passeggiata sulla «Spianata delle moschee», a Gerusalemme... Mariana, che lui chiamava «collaboratrice», per un usare la parola «badante», lo ha accaduto con attenzione sin in fondo, «allungandogli», sicuramente, la già non breve vita... Figlio unico e senza figli, lascia i nipoti, «torinesi», i figli dei fratelli della numerosa famiglia di «Nina» (originaria di Saluzzo)... Pur dovendoci aspettare la «fine», da un novantacinquenne, caro Beppe, alla notizia della tua morte, l'altra sera, ci siamo scoperti a piangere, visto che non avevamo rinunciato alla speranza di festeggiare con te i tuoi novantacinque, cento, centocinque e centodieci anni... Se esiste un Dio, di ebrei e di «gentili», di cristiani e musulmani, di tutti (che questo deve essere il suo «ruolo»), speriamo che non ti metta ad annoiarti nel suo «Paradiso». Per te speriamo «internamento» all'inferno, nel «girone donne lussuose», dove Nina non ti trovi subito (come fece a Tel Aviv, dopo la «Guerra dei sei giorni»)...

PROGETTO «FESTA DELLE LEVE 2022»



sta primavera... Sempre sul «sito» appare invito, per lunedì 18 aprile, di «sentire» il proprio «Presidente di leva», viste le difficoltà organizzative che la situazione sanitaria continua ad aumentare (son dati recapiti telefoni dei «Made in 1982: 347.8208261, 339.1006628, 349.1624485 e 346.2255782). Si pensa di «recuperare» anche la «Leve» saltate nel 2020 e 2021 (mentre la vicina Peveragno lo ha fatto, pur con numeri «limitati» nello scorso autunno), a giugno, in giorni «separati», per non creare troppi «assembramenti» (le «Leve» dello «0» e del «5», hanno già fissato per il 12 giugno). In realtà la «pandemia» tante cose ha cambiato, l'approccio alla «socialità» soprattutto, e difficile risulta immaginare una «festa» come quelle vissute sin al 2019, altrettanto «partecipata». Il «progetto» è quello «di sempre» (già lo pubblica manifesto dei «sesantenni», la «classe 1962»), tutta una «giornata insieme»: sfilata mattutina (incontro alle 8,30, nel loro caso da «Dolce Idea», in Piazza Italia, per colazione, raduno un'ora dopo in Piazza Caduti), Messa, fotografia, pranzo e cena («spuntino serale», nel caso al «Park Hotel» di Vernante). Le iscrizioni devono arrivare non oltre il 9 aprile (dal calzolaio di Corso Trieste, Ezio Marro, dalla panetteria Beccaria di Via Partigiani), con quote, per loro di 70 euro (pranzo, fotografia, spese comuni, fiori, rinfresco).

NOTIZIE IN BREVE

Si organizza la, rinviata, «Adunata Nazionale Alpina» a Rimini

Altro segno di «ripartenza», di «fine della pandemia», è che sembra sia arrivato, finalmente, «l'anno buono» per la «Adunata Nazionale Alpina» a Rimini, prevista già nel 2020 e rinviata due volte. Ora è fissata tra il 6, 7 ed 8 maggio. Anche i vari «Gruppi» di «Penne Nere» ai piedi della Bisalta stan organizzando (anche sfruttando le grandi potenzialità alberghiere che ha la Riviera Romagnola). I bovesani hanno trovato punto per il loro «Campo» molto «centrale». Partiranno (alcuni «posti» son ancora a disposizione) già la notte del giovedì, arrivando a Rimini il mattino e rientrando nel pomeriggio di domenica 8, dopo la sfilata mattutina ed il pranzo. La «Sede», che sta cercando di far ripartire la «vita sociale», nel pieno rispetto delle, ancora perduranti, «norme pandemiche», è aperta, per ogni informazione, le sere di martedì e venerdì, dalle 20,30 (la prenotazione richiede una «caparra» di 50 euro).

Distribuzione sacchetti della raccolta della «differenziata»

La primavera, anche nei Comuni ai piedi della Bisalta, è momento di distribuzione delle scorte di sacchetti per la raccolta dei rifiuti, della «differenziata». A partire dal 1° aprile l'orario bovesano sarà il martedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 12, il martedì anche dalle 14 alle 17, in Piazza Borelli 2. Non si fa consegna a domicilio. Per i sacchetti di plastica ed «indifferenziato» resta attivo il distributore all'ingresso del Municipio. Per informazioni bisogna telefonare allo 0171.391891 od allo 0171.391811, mail ecologia@comune.boves.cn.it.

--- All'Istituto Musicale parte, sabato 26, dalle 15 alle 17, il corso collettivo per flautisti, «musica d'insieme», con il professor Alberto Gertosio. Informazioni, costi ed iscrizioni sono on line su www.lafabbricadeisuoini.it/imboves, da Filippo Ansaldi (389.2998890), sulla mail istitutomusicale.boves@gmail.com

EDIZIONE IN MINIASTURA, MA PIENA DI SENTIMENTO, CON UN'IMMAGINE DI PACE ED IL PIÙ SENTITO GRAZIE AGLI OPERATORI SANITARI

Cioccolato con tanta voglia di ricominciare

Teresita Soracco

Sabato 19 e domenica 20 marzo una parte di Palazzo Bertello ha ospitato "Un Borgo di Cioccolato", 20ª edizione in miniatura, ma finalmente in presenza. Lo hanno detto tutti, dal sindaco Gian Paolo Beretta: «Un segnale di fiducia, di rinascita, di ripresa, di resilienza, di ritorno alla normalità», ai vari politici presenti, da Katia Manassero, presidente zona Borgo di Confartigianato a Giorgio Felici, presidente regionale. Lo ha ribadito a gran voce Giovanna Chionetti, presidente dell'Associazione "Amici del Cioccolato" che da vent'anni offre laboratorio e prelibatezze alla manifestazione più golosa che ci sia. «Sì, perché l'alternativa - ha affermato Giovanna - era di non fare niente. Neanche usciti dalla pandemia, una ventina di giorni fa non sapevamo nemmeno se saremmo riusciti ad organizzare l'evento che volevamo fare assolutamente, però in sicurezza. C'era tanta voglia di ricominciare, ma paura di non farcela con i tempi stretti ed anche logisticamente, essendo una parte della Bertello impiegata con le vaccinazioni. È prevalsa la voglia di rimetterci in pista, dando a tutti un messaggio positivo: si riparte, magari più in piccolo, ma finalmente si riparte riappropriandoci della nostra vita quotidiana e delle cose che ci fa piacere fare e di cui tutti ne possono godere. E così è stata organizzata questa edizione, piena di cuore e di buona volontà, nella speranza che "Un Borgo di Cioccolato" possa un'altra volta tornare alla grande, come era prima della pandemia». A Giovanna Chionetti il taglio del nastro dopo il momento più toccante dell'inaugurazione:

balloncini gialli e azzurri, come i colori della bandiera ucraina, retti da bambini e librati in volo insieme a messaggi di pace. La festa non poteva dimenticare la guerra in atto e le sofferenze della popolazione ucraina. Gli Amici del Cioccolato e la Dulcioliva di Pino Oliva hanno messo in vendita, con un'offerta minima, tavolette di cioccolato di qualità. **Sono stati raccolti 565 euro che saranno versati sul conto della Croce Rossa di Borgo che li destinerà a profughi e vittime della guerra in Ucraina.** Guerra e vaccinazioni sono stati dunque oggetto di particolare attenzione da parte degli organizzatori. **Commovente e rappresentativa la grande opera degli Amici del cioccolato svelata al centro dei laboratori: un'infermiera con mascherina che tiene tra le braccia tutta l'Italia, stringendola amorevolmente. Un grande abbraccio, un omaggio al lavoro instancabile ed encomiabile svolto da medici e infermieri in prima linea nei centri vaccinali. La grande scultura, tutta in cioc-**



colato con l'immagine stampata su placca di zucchero, è intitolata "Vaccinarsi è vita". «Con quest'opera - ha affermato Giovanna Chionetti - vogliamo ringraziare i sanitari per il grande lavoro svolto che ci ha permesso di sperare nel futuro. Una kermesse che non vuole dimenticare dunque quanto abbiamo passato e quanto hanno fatto i sanitari per ridarci una parvenza di nor-



malità, perché senza vaccini oggi non saremmo qui a parlare di fiera e di cioccolato». Fiera che non ha impedito a medici e infermieri di proseguire la loro opera di vaccinazione nel padiglione più grande di Palazzo Bertello, ora aperto ogni lunedì e martedì. Un centro vaccinale che si è prestato benissimo, anche nel momento peggiore della pandemia, a gennaio, quando hanno funzionato contemporaneamente sei linee vaccinali. **A Palazzo Bertello sinora sono state fatte più di 142.600 dosi.** Per questo motivo sono stati premiati con dolci doni e riconoscimenti medici e infermieri che, con l'ausilio dei volontari, in una risposta corale, si sono impegnati nelle vaccinazioni. In finale lo scambio di omaggi e l'abbraccio fra Pino Oliva, ideatore di "Un Borgo di Cioccolato", sempre presente col suo laboratorio, e Giovanna Chionetti che rende il cioccolato magia.



GLI AMMINISTRATORI COMUNALI SONO A DISPOSIZIONE PER SEGNALAZIONI E NECESSITÀ

Gli ucraini di Borgo ricevuti in Comune

L'Amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo, con il sindaco Gian Paolo Beretta e gli assessori Beppe Bernardi e Anna Bodino, ha incontrato presso il Salone Consiliare i cittadini di origine ucraina residenti sul territorio di Borgo San Dalmazzo. Presenti alla riunione anche Daniele Tallone, presidente dell'Associazione Protezione Civile-AIB, Sergio Giraudo, della cooperativa Fiordaliso che gestisce il progetto SAI per l'accoglienza ai profughi afgani, e la dottoressa Helen Dardanelli per l'ufficio Politiche Sociali del Comune. L'intento era quello di ascoltare le difficoltà di ciascuno per capire se a livello locale fosse possibile attuare qualche immediato intervento. Quanto è emerso in tutta la sua tragicità è la sofferenza dei nostri concittadini, legata all'impossibilità di contattare i parenti presenti sul territorio già occupato dalle forze armate

russe; una nota di speranza, d'altro canto, è affiorata dalla bella storia di una signora che ha accolto una famiglia arrivata nei giorni scorsi, incontrando la solida-

rietà di molti e la pronta risposta all'emergenza degli uffici della Questura e delle strutture sanitarie. Gli amministratori, gli uffici comunali e la

squadra AIB di Borgo sono a disposizione per raccogliere segnalazioni e necessità di chi si trovasse in contatto con nuovi arrivi dalle zone di guerra: la rete dell'ospita-

lità si sta attivando. A tal proposito ricordiamo che i privati cittadini che volessero dare la disponibilità per l'accoglienza devono registrarsi sulla pagina dedicata del

sito della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/emergenza-umanitaria-ucraina-avviso-pubblico-per>

l'accoglienza-dei-profughi). Il riferimento a livello comunale è l'ufficio Assistenza e Politiche Sociali che risponde al numero 0171/754173.

NOTIZIE IN BREVE

La storia della Torre e del suo orologio

L'Associazione culturale "Pedo Dalmatia" propone per venerdì 25 marzo, alle ore 21, "Una Torre, un orologio e la loro storia". Relatori: Esteve Dutto e Carlo Meyer. Salone Parrocchiale San Dalmazzo, piazza XI Febbraio. Ingresso libero fino ad esaurimento posti secondo le direttive di legge anticovid (Green pass e mascherina FF).

Le vincitrici di "Borgo in Arte"

È Elisa Barolo di Borgo San Dalmazzo la giovane vincitrice del concorso online di pittura indetto da "Borgo in Arte": «LA DOLCEZZA DEL CIOCCOLATO». Questi i vincitori, secondo la giuria composta da Ferny



Prudenzano, Valeria Arpino e Viviana Falcade. 1ª classificata "Dolcezza a colori", acrilico su tela di Elisa Barolo. 2ª "Dolci fusa", olio su tela di Valeria Parodi. 3ª "Case di cioccolato della Valle Stura", acqua e polvere di cioccolato di Monica Nencini.

Campi-scuola delle Parrocchie

Le parrocchie di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore propongono anche per quest'estate i campeggi, speriamo senza restrizioni come lo scorso anno. L'iscrizione deve avvenire tramite il sito internet, compilando la scheda con tutti i dati richiesti. Per ogni turno saranno presenti al massimo 25 partecipanti. Nel caso le disponibilità siano esaurite, è possibile inserirsi in riserva contattando la parrocchia. Per la 1ª e 2ª media camposcuola a Murenz: 1ª media turni dal 20 al 25 giugno e dal 27 giugno al 2 luglio. 2ª media: turni dal 4 al 9 luglio e dall'11 al 16 luglio. 3ª media ad Alassio dall'1 al 6 agosto. 1ª superiore a Ferrere dal 18 al 23 luglio. 2ª e 3ª superiore a Ferrere dal 25 al 30 luglio. Per Murenz andare sul sito :

www.gesulavoratore.campeggiodiocesicuneo.it. Per Ferrere e Alassio: www.sandalmazzocampaggiodiocesicuneo.it

Rassegna di Teatro Dialettale

Terzo e ultimo appuntamento con la Rassegna di Teatro Dialettale in Auditorium. Sabato 2 aprile, ore 21: CERCO MIO SOSIA ANCHE USATO con Gli Amici del Teatro - Beinette. Biglietti (euro 5) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080). Orario: mer-gio-ven 08:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 09:30-12:30; lun-mar, festività: chiuso. Per l'accesso all'Auditorium green pass rinforzato e mascherina FF2 (come da normativa vigente).

LUTTO IN PAESE: LA DONNA, GRANDE AMANTE DELLA NATURA, AVEVA 51 ANNI

Il triste addio a Giuliana Dutto

Un grave lutto per Chiusa Pesio: giovedì 17 marzo è venuta a mancare all'età di 51 anni, all'Ospedale Santa Croce di Cuneo, Giuliana Dutto, originaria di Peveragno e pilastro della comunità chiusana. Giuliana lascia i suoi due giovani figli, Luca e Claudio, la mamma Caterina, le sorelle Laura (titolare della gastronomia Dutto), Silvia ed Elisa. Con l'ex marito Paolo Luciano fondò la ditta artigianale «L.B. Idraulica» che si occupa di riscaldamento e caldaie, per cui lavorava come segretaria. Fin da giovane, Giuliana ha sempre dimostrato un grande amore per la natura e per gli animali; amore che ha coltivato negli anni, con le sue numerose passeggiate a piedi, in bicicletta e soprattutto a cavallo, la sua più grande passione, che condivideva con i suoi due cavalli Raja e Nadir, per cui aveva recentemente acquistato il pezzo di terra «La Sardegna». Giuliana – per gli amici semplicemente Giuly – amava la sua Chiusa, tutta la valle Pesio, con le sue passeggiate, i suoi sentieri, la sua natura. Numerose sono le immagini, pubblicate sul suo profilo, che la ritraggono a dorso di cavallo nello spiazzo antistante il castello Mirabello, da dove con lo sguardo si domi-



na tutta la vallata ed il paese. È sempre stata una colonna portante per la comunità chiusana, grazie alla sua personalità spumeggiante ed allegra e soprattutto con il suo indimenticabile sorriso, che era in grado di rasserenare anche le giornate più buie. Un sorriso che in tanti – anche sui social, in particolare su Facebook – hanno ricordato commossi. In tanti la ricordano come persona solare, piena di vita, uno spirito libero che trovava pieno compimento nel contatto con la natura, e adorava e rispettava gli animali. «La scomparsa di Giuliana è



una tragedia che ci lascia sgo-menti – ha commentato il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino –. Ci strin-iamo attorno al dolore del-

la famiglia, esprimendo ai fa-migliari la più sentita vicinan-za dell'Amministrazione e della comunità chiusana tut-ta».



Donna in carriera, amante della natura, madre, moglie, amica e tanto altro era Giu-liana Dutto, che andandose-ne ha lasciato nei suoi paren-

ti, nei suoi amici e in tutti i colore che la conoscevano un grande vuoto, ma anche il ri-cordo di una persona indi-menticabile e insostituibile.

CON LA COOPERATIVA PROTEO, PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO

Ritorna l'Estate ragazzi al Centro Marguareis

Dopo la prima esperienza del 2021, torna anche quest'anno l'Estate ragazzi nel Parco naturale del Marguareis. La cooperativa sociale Proteo è al lavoro per la creazione di una nuova esperienza estiva, come è già accaduto l'estate scorsa, a contatto con la natura e con dinamiche di condivisione e nuove esperienze a San Bartolomeo di Chiusa Pesio. Il servizio di estate ragazzi viene per offrire a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni “un'esperienza di socialità e divertimento innovativa che si avvicini alle esigenze delle famiglie e si caratterizzi per la sua unicità. Il nostro staff – si legge nella pre-



sentazione – dopo l'esperien-za dell'estate 2021 sta nuova-mente lavorando per acco-gliervi al Centro Marguareis con l'obiettivo di offrirvi espe-rienze nuove, giochi, diverti-mento e molto altro ancora”. Praticamente per tutta l'esta-te, dal termine dell'anno sco-lastico in corso e fino alle por-te del prossimo, ossia dal 13 giugno al 9 settembre, con turni settimanali organizzati dal lunedì al venerdì. Per ora, per quanti fossero interessa-ti, c'è la possibilità di fornire indicazioni (sempre prezio-se per chi organizza) attraver-so un form appositamente studiato: il periodo a cui si è interessati, l'eventuale ade-

sione al servizio navetta con pulmino (lo scorso anno era-no previste due linee: Mon-dovi-Villanova-Pianfei e Bei-nette-Peveragno), ed anche la possibilità di rendere la propria esperienza “residen-ziale” con notti presso il Rifugio Pian delle Gorre, ed an-che l'avventura del campeg-gio, sempre nell'area adiacen-te al rifugio. Con la compila-zione del form si costruirà il servizio attorno alle esigenze delle famiglie che emergeran-no dalle risposte. È possibile accedere al questionario at-traverso la pagina Facebook Rifugio Pian delle Gorre & Centro Marguareis.

r.f.



VENERDÌ SERA

Incontro in Biblioteca con Gianni Vernetti

Presenta il libro «Dissidenti»

Venerdì 25 marzo presso la biblioteca civica “Ezio Alberione” di Chiusa di Pesio sarà ospite lo scrittore-politico torinese Gianni Vernetti che presenterà il suo ultimo lavoro edito da Rizzoli “Dissidenti” in uscita il 15 marzo. Vernetti è stato deputato e sottosegretario agli Affari Esteri nel governo Prodi dal 2006 al 2008 rivolgendolo il proprio impegno politico e civile ai temi dei diritti umani, della

democrazia, dell'ambien-te e della sicurezza inter-nazionale. Negli ultimi an-ni si è dedicato all'analisi e allo studio del crescente confronto fra democrazie e regimi autoritari, dando voce a leader democratici, dissidenti e oppositori in esilio. Instancabile viag-giatore e profondo cono-scitore di Medio Oriente, Asia e Africa, dal 2018 scrive di politica estera e geo-politica su La Stampa dal maggio 2020 di Huffington

Post e La Repubblica, dove scrive diversi editoriali e articoli di approfondimen-to su politica estera, geo-politica e diritti umani. Il libro “Dissidenti” raccon-ta di donne e uomini sem-plici e straordinari che con la forza della parola e dell'esempio hanno de-nunciato genocidi, violen-ze di Stato, abusi. Con una attenta analisi l'autore rac-conta questa stagione di recessione democratica e traccia una precisa geo-

grafia del dissenso, spie-gando con passione per-ché la battaglia per i diritti umani, lo stato di dirit-to, la libertà delle donne debba essere raccolta dai Paesi liberi. La serata si svolgerà in bi-blioteca, consigliata la pre-notazione al numero 0171-735514 e saranno ri-spettate le regole anti-co-vid. Durante l'incontro sa-rà presente la libreria “Confabula” per la vendita del libro.

CON L'ASSOCIAZIONE CHEMIN

Una passeggiata speciale alla Certosa

“All'inizio fu la storia di una terra... ardua! In seguito la storia di un ordine... monastico! Da ultimo la storia di un Parco... regionale!”. Questo lo slogan di una “passeggiata” molto particolare – ma sicuramente suggestiva – proposta per sabato 26 marzo: la visita della Certosa di Pesio al tramonto, al termine di un “cammino raccontato” in cui si fondono elementi di storia, natura e curiosità. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Chamin, in collaborazione con il Centro Marguareis: un modo per scoprire, o riscoprire sotto una nuova “luce”, una delle meraviglie delle nostre valli. L'appuntamento è per le ore 16 nel parcheggio auto/bus a Certosa, per una piacevole camminata serale in compagnia; al tramonto i padri della Consolata, impagabili custodi della Certosa, guideranno i partecipanti in un'eccezionale visita. Al termine, si proseguirà verso San Bartolomeo per una cena facoltativa al Centro Marguareis, e ritorno in notturna alle auto. Chamin è un gruppo di accompagnatori naturalistici, cicloturistici e turistici (con abili-

tazione Regione Piemonte (LR 33/2001) e iscritti nell'elenco Provincia di Cuneo) che promuove attività naturalistiche, culturali e didattiche, escursioni alla portata più larga possibile di utenza, giornate naturalistiche per gruppi e scuole, giochi itineranti, laboratori, passeggiate teatralizzate, esplorazione di sentieri poco noti. “La filosofia Chamin – si legge nel sito – è un andare lento, leggero e snello facendoci accompagnare da ciò che ci circonda. A ogni attività cerchiamo di passare essenziali e basilari informazioni che ognuno potrà approfondire in autonomia e tranquillità. In sostanza, venire con Chamin, non si tratta mai solo di una semplice passeggiata in compagnia. In merito alla passeggiata alla Certosa, la quota di accompagnamento è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini fino a 10 anni; quota cena facoltativa: 20 euro per gli adulti, 15 euro per i bambini fino a 10 anni. Per Informazioni e iscrizioni telefono 329.4572984.

r.f.

Il fotografo peveragnese presenta la sua iniziativa «Sottosopra», dedicata ai «senzاتetto», apprezzata a Cuneo, scatti in bianco e nero

In «Sala Olivetti» espone Luca Sangiovanni

Verrà inaugurata alle 17 di domenica 27 marzo nella «Sala Polivalente Adriano Olivetti» (vicino alla Biblioteca, Via Gauberti 15) la seconda presentazione della esposizione fotografica «Sottosopra» del fotografo peveragnese, trentacinquenne, Luca Sangiovanni (reduce, nel vicino centro, dalla inaugurazione del suo, da tempo, sognato negozio, in Piazza Santa Maria, aperto su appuntamento).

Sangiovanni, parte della Associazione cuneese «HAR» guidata da Ober Bondi (che è garanzia di spessore, estetica e ricerca culturale e sociale), è già stato apprezzato, per questa iniziativa a Cuneo, lo scorso autunno, nei locali espositivi del «Collegio dei Geometri».

Riproporrà la quarantina di scatti, in bianco e nero, notturni, in cui estetica e suggestione stupendamente si abbinano a sensibilità umana e sociale. Il lavoro, l'introduzione in quel mondo, «parallelo», nascosto, sotterraneo, intorno alla stazione di Cuneo, è stato reso possibile dalla collaborazione con la «Comunità Papa Giovanni XXIII», che se ne occupa, li segue. I ritratti, tra luci e tanto buio, si alternano ai «particolari», che solo sa cogliere un «occhio fotografico», chi «sa vedere».

Spiega il fotografo «on line»: «Il mio obiettivo è quello di far provare a chi la visita le stesse sensazioni, emozionali e fisiche, che ho provato io



scendendo in strada per andare a scoprire il loro mondo»

Sarà visitabile il 2, il 3, il 9 ed il 10 aprile, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, con ingresso gratuito ed obbligo di «green pass».

ATos

Prima incontri con anziani
La «Croce Rossa Italiana» di Peveragno ricorda gli incontri informativi gratuiti nella «Sala Olivetti», «Anziani.com, di Casa nella Comunità», venerdì 25 alle 20,30, «Capire la salute dei nostri anziani», e sabato 26, alle 15, sulla prevenzione delle «truffe» a loro danno, con le Forze dell'Ordine. Per informazioni telefonare al 339.1292398 od allo 0171.339555.

UN SABATO DI GIOCHI

Gli «Animatori dell'Oratorio» propongono un «pomeriggio all'insegna del divertimento per riscoprire i giochi di una volta!», «old style». Aspettano sabato 26 marzo, alle 14,30, per passare un po' di tempo insieme e per mangiare merenda. Ricordiamo che è obbligatoria l'iscrizione (via sms al 344.1575014), aperta per tutti i bambini dalla prima elementare alla terza media, entro venerdì 25 marzo. Obbligatorio è indossare la mascherina, nel rispetto delle normative COVID e «portare tanta voglia di giocare!».

Problemi elettrici all'acquedotto

Nella notte prima del 15 si è verificato un problema al pozzo che rifornisce l'acquedotto di Beinette, causato da un guasto elettrico che ha danneggiato anche il sistema di riserva (generatore di emergenza). L'intervento si è protratto, con momenti di interruzione del servizio elettrico (specie in Via Riffredo), sin al giorno dopo (con cambio di generatore).

NOTIZIE IN BREVE

«Modifica al DUP» in Consiglio

Il Consiglio comunale beinettense, nella sera di lunedì 14, è terminato con «Modifica del D.U.P. Documento Unico di Programmazione per il 2022/2024 (sempre legato ai nuovi interventi ambiziosi). Son su «progettazioni», che sempre han alti costi. Si parla di «Via del Pascale», sin a 350.000 euro (da 300.000), di 365.000 euro per ambulatori (100.000) e per biblioteca (265.000), di Via Vecchia Chiusa Pesio, da Cascina Garelli a Comune vicino, dove è il tratto del percorso ciclabile tra Cuneo e Chiusa, passando per Beinette...

«Varie ed eventuali» finali per il Consiglio

Come sempre, anche l'ultimo Consiglio comunale è terminato con le «varie ed eventuali», spazio aperto a domande e riflessioni di tutti i Consiglieri... Domanda è stata sul «Centro RAF», con risposta che «ci si sta sentendo con il Consorzio Socio Assistenziale e l'Ufficio tecnico» (serve nuova convenzione, anche con il Comune di Cuneo, con il Consorzio in prima fila ed ogni sostegno comunale beinettense possibile). Il Sindaco ha fatto il discorso sulla valorizzazione dei beni comunali: nel DUP si scrive che si vuol aumentare il valore di taluni beni (con interventi della Segreteria). Si ribadirà che si intende rinnovare il «comodato d'uso» (altra votazione unanime, «addizionale»). Bruno Bertone ha chiesto come è possibile aiutare profughi ucraini. Busciglio (tra i primi Sindaci subito disponibili ad impegnarsi riguardo) ha parlato di possibilità (via «Istituzionale») di rivolgersi alla Prefettura (che userà «centri», come era, per gli «africani», ex albergo di Beinette gestito da cinesi, l'altro, ancor attivo, interpellato, non par interessato). Vi è, poi, la via della «accoglienza privata» (per la quale subito è stato lanciato appello del Sindaco, con una famiglia che par disponibile). Ha invitato alla massima attenzione per la «qualità dell'accoglienza», soprattutto per «minori» (il «Tribunale» vigila), che va «certificata». È stato citato il caso di Boves, che ha messo a disposizione alloggio nelle ex scuole di Castellar, ma Beinette non par aver simili possibilità... «Appendice» è stata riunione «on line» tra Consiglieri.

Pagamento servizi scolastici beinettensi, inviati avvisi

Dal Comune si avvisa che l'Ufficio Tributi del Comune ha inviato gli avvisi di pagamento dei servizi scolastici agli indirizzi mail indicati in occasione dell'iscrizione. Il versamento unico per i trasporti ha scadenza 3 giugno. Il «preingresso» ha prima rata il 30 marzo e seconda, o unico versamento un mese dopo. L'assistenza alla mensa deve essere versata entro il 15 aprile, con possibilità di dilazionare in seconda rata al 15 maggio.

Chiusura temporanea di Via Stazione per lavori

Il Sindaco di Beinette informa che, fino a fine lavori (previsti ad inizio prossima settimana), il tratto di Via Stazione, dall'incrocio con Via Marengo fino alla nuova zona residenziale San Bernardo, verrà chiuso al transito pedonale e veicolare per lavori di preparazione del fondo stradale e bitumatura.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.
Nuova Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 47.900



AUDI A1 SPB (35) ADRENALIN 1.5 TFSI 150CV S-TR. KMO
Gennaio 2022
Cambio automatico e sequenziale, Bicolore, Fari Full LED, Sedili sportivi, Clima automatico Comfort, MMI Plus con schermo 10.1" touch con predisposizione Navi, Audi Smartphone Interface, Cruise Control, Sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Retrocamera, Supporto lombare, Bracciolo, Garanzia Audi fino a Gennaio 2024...

Prezzo € 34.500



BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO
Febbraio 2022
Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, Android/Auto/AppleCarPlay, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 26.990 (disponibili vari colori)



JEEP RENEGADE 80TH ANNIVERSARY 1.0 T3 120CV KMO
Settembre 2021
Fari Full LED, Dettagli 80TH Anniversario, Navigatore Uconnect 8.4", Bluetooth, Cerchi 18", Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 25.700



SEAT ATECA REFERENCE TDI 115CV KMO
Settembre 2021
Metallizzato Fari Full LED, Climatronic bi-zona, Seat Full Link con Android Auto / AppleCarPlay, Cerchi in lega, Front Assist, Cruise Control, Sensori parcheggio, Ruotino, Garanzia Seat estesa fino a settembre 2025 / 80.000km...

Prezzo € 26.900



FORD FOCUS ACTIVE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Metallizzato, Fari LED, Quadro strumenti digitale con schermo 12.3", Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 24.900



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P. KMO
Luglio 2021
Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattativo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota...

Prezzo € 22.900

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Momento sereno ed amichevole, nel pomeriggio di sabato 12, in Casa Ambrosino, con soddisfazione per quanto fatto, nel contesto, e tanti progetti...

Assemblea della «Associazione “Il Ricetto”»

I soci dell'Associazione culturale peveragnese «Il Ricetto» sono stati convocati dal presidente Alberto Boccacci alla Assemblea annuale di sabato pomeriggio 12, in «Casa Ambrosino» (la abituale prima convocazione era stata fissata, a tarda ora, nella serata precedente). Numerosi erano i punti all'ordine del giorno: approvazione relazione del Presidente sulle attività dell'anno 2021, del bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022, deliberazione della nuova quota associativa, relazione su attività in corso e proposte per quest'anno, rinnovo del Consiglio direttivo, varie ed eventuali. Nel corso dell'incontro, partecipato, sereno ed amichevole, è stato possibile tessersi o rinnovare il proprio tesseramento (altre ve ne saran). Confermato è stato il Direttivo, che vedrà come «dividersi», stavolta, le «cariche sociali». Nel precedente, a fianco di Boc-

cacci, erano la sua vice Anna Rita Dutto, il segretario Pierangelo Mattalia (anche consigliere comunale), Chiara Conti, Ines Chiara Bosonetto, Elena Giordanengo, Simona Grosso e Laura Vitali. Soddisfatte, dato il contesto, e con tanta voglia di «progettare il futuro», son state le «relazioni»... «Nonostante le restrizioni degli ultimi anni, siamo riusciti a portare a compimento parte del programma ed a svolgere molte attività, in collaborazione con Biblioteca civica, l'Associazione Gai Saber e la Compagnia del Birùn, sia da remoto che in presenza. Dopo gli incontri «on-line» dal titolo «I Luoghi del cuore», molto interessante ed apprezzato è stato l'incontro da remoto del 26/03/2021 con il dottor Francesco Bigotti, che ha presentato il suo studio sull'organo della Confraternita di San Pietro in Vincoli. La ricerca è stata pubblicata sul bollettino della Società «SSAA-



Cuneo», numero 163, dal quale è stato ricavato un estratto fatto stampare a cura della nostra Associazione. In marzo abbiamo partecipato alla serata dedicata alle donne, discutendo sulle figure femminili presenti nell'arte peveragnese e ricordando la figura di suor Eleonora Tassone, missionaria peveragnese di cui ricorrevano i centoventi anni dalla morte in

Brasile. Tra luglio e settembre, grazie alla disponibilità di alcune famiglie peveragnesi, è stato possibile organizzare quattro serate dal titolo «Endouma en vie» per fare conversazione in Peveragnese e valorizzare la nostra «parlata», un patrimonio che purtroppo si sta perdendo. Gli incontri sono avvenuti nei cortili di case private e nel cortile del centro culturale «Ambro-

sino» e si sono ispirati all'abitudine di un tempo di ritrovarsi nelle abitazioni e nelle stalle di vicini, parenti ed amici, per chiacchierare e ascoltare racconti fantastici, insomma per farsi compagnia. In occasione della festa patronale, sabato 11 settembre l'Associazione ha guidato la passeggiata alla scoperta del nostro territorio e del suo patrimonio artistico ed architettonico, partendo dalla chiesa di San Rocco da Val, percorrendo Via Morozza fino alla chiesa di San Pietro in Forfice ed al Santuario di Madonna dei Boschi. Chi ha raggiunto i ruderi del castrum di Forfice ha potuto ascoltare il racconto delle leggende sul luogo. La passeggiata è stata inserita nel progetto «Ama, rispetta e vivi la tua terra», promosso dalle biblioteche di Beinette e Peveragno. Abbiamo con

piacere inaugurato il restauro del dipinto murale della «Santissima Trinità», in Piazza XXX Martiri, lo scorso 27 novembre, in occasione della Fiera di Sant'Andrea. I lavori sono stati possibili grazie ai contributi di tanti Peveragnesi, del Comune di Peveragno, della Compagnia del Birùn e della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. Ora valorizzeremo la figura del pittore peveragnese Giuseppe Toselli, autore degli affreschi delle cupole della Confraternita di San Pietro in Vincoli e del Santuario della Madonna del Borgato a Peveragno, oltre che di numerosi cicli di affreschi in chiese di Cuneo e dintorni. Attenzione riserveremo ai piloni votivi, testimonianza antica e popolare di devozione religiosa di una Comunità, partendo dal pilone di Tetto Vigna, i cui affreschi son attribuiti proprio a Toselli. Ci adopereremo per lo studio ed il restauro dell'orologio solare di Via Vittorio Bersezio. Organizzeremo altre passeggiate e percorsi nei dintorni di Peveragno, a tema: l'acqua e la devozione. La meta di quella organizzata in occasione della festa patronale sarà sempre il Santuario di Madonna dei Boschi. Aderiremo alla escursione culturale a Castelvecchio, promossa dalla Compagnia del Birùn. Parteciperemo ancora alle serate «Endouma en vie». Sulla Confraternita

di San Pietro in Vincoli abbiamo intenzione di collaborare al restauro del portone ligneo. Il progetto si è scontrato con le vicende che si sono succedute in seguito al mancato rinnovo del contratto di comodato d'uso tra Parrocchia e Comune. Abbiamo comunicato alla Parrocchia la nostra disponibilità a collaborare per futuri interventi e valorizzazione del bene. Vogliamo organizzazione serate dedicate a soci Giovanni Coccoluto e Antonio Lingua, mancati purtroppo nell'ultimo periodo, in collaborazione con la Biblioteca civica di Peveragno. Nel frattempo, manteniamo sempre alta l'attenzione sui principali siti che presentano gravi problematiche: Cappella di San Pietro in Forfice, Santuario della Madonna del Borgato, Area del castrum di Forfice, Confraternita. È arrivata all'Associazione la proposta, che ci potrebbe interessare, di esaminare la figura di Mario Lago, la cui famiglia aveva origini peveragnesi: diplomatico, governatore del Dodecaneso tra il 1922 ed il 1936, fondatore di un villaggio agricolo per coloni italiani («Peveragno Rodica»). Gli dobbiamo la «torre/minareto» alla cappella di San Giorgio, oggetto negli ultimi anni di un acceso dibattito sul suo uso improprio quale supporto per antenne e dispositivi tecnologici...».

ATOS

Originaria di Atene, è attiva nella ristorazione e nel mondo dei «Corti»

Ntrita Rossi, dopo quasi trenta anni in Italia, ha avuto la «cittadinanza»

Nel pomeriggio di martedì 15 marzo una sorridente Ntrita Rossi ha ricevuto, alla impiegata comunale Germana Dutto (non erano presenti Amministratori, solo la fascia tricolore del Sindaco sulla scrivania), la «Cittadinanza italiana». Pur residente in Italia da quasi trenta anni, da dopo la fine dei suoi studi superiori (quelli universitari son italiani), la peveragnese era solo cittadina greca (nativa di Atene, e del Pireo, il suo porto) ed europea. A Peveragno è diventata nota prima nella ristorazione poi come direttrice artistica del festival cinematografico «AmiCorti» (il cinema è una delle sue storiche passioni). Con commento «on line» si rivolge alla sua nuova «Patria»: «Ti ho visitata e ti ho scelta nel lontano 1994, era il 21 novembre.. È stata scelta avventata, immatura e molto scomoda per una giovane ragazza alla mia età. Ma, ero curiosa di conoscerti, di esplorarti, di viverti di persona... Di capire da sola come sei... Ti ho girata molto, visitando quasi ogni centimetro della tua terra, da far pensare a amici e conoscenti, di essere una «zingara». Ma, io sempre molto curiosa di conoscere ogni tuo aspetto, ogni tua delizia, ogni tuo dolore, ogni tua amarezza, ogni tua gioia. Sei un «Bellissimo Stivale» che il «mondo esterno» ben conosce e sa assaporare. Sei un Paese millenario con storie incredibili da raccontare, come quella di Lanfranco di Canterbury figlio di Ambaldo, magistrato appartenente all'ambiente del «Sacrum Palatium», diventato capo della Chiesa inglese. Terra di tanti poeti, di Dante Alighieri, di Francesco Petrarca, di Alessandro Manzoni del meraviglioso Eugenio Montale, dei musicisti Antonio Vivaldi e Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi, del grandissimo novecentesco Ennio Morricone! Ti amo Italia mia, e ti prometto che sarai fiera di me!



Mi occuperò sempre di raccontarti ed avere cura di Te! Sei la terra che, mi ha insegnato a vivere! Il mio amore per te è sincero e profondo». Confessa che per lei è stata emozione «giurare fedeltà alla Costituzione». Commenta: «È stato un percorso meraviglioso il mio, una scelta giovanile immatura che si è trasformato in amore, giorno dopo giorno, anno dopo anno, per questo Paese, da oggi, ufficialmente, «Casa mia». Lo amo, lo rispetto e mi impegno ad onorare l'Italia sempre...». Al suo fianco, oltre al compagno Patrick Beraudo, era una delle sue sorelle greche, quella che, quando serve, arrivando da Atene, la aiuta nella sua attività di titolare del peveragnese «Macallè».

Prossimamente: solidarietà per l'Ucraina..

CONTINUANO LE «ESPOSIZIONI» AL «BRIC A BRAC»



Le giovani titolari del bar peveragnese (vineria) «Bric a Brac» (Via San Giovanni, «Da Munt»), continuano con le loro iniziative espositive («DistrArte»), partite ad inizio febbraio (due artisti, molto «espressivi», per quindici giorni, uno per sala, «al femminile»). Son ospitate, stavolta («Quarto round»), sin a domenica 27, Rossella Squillace, ritrattista, decoratrice e restauratrice cuneese, parte della Associazione «Art en ciel», con suoi acquerelli, e la giovane e promettente (nell'ingresso, spazio «bar») Anita Stella Macario, ragazza locale di talento, classe 1999. All'ingresso, come sempre, è riflessione filosofica, stavolta sul non dover aver paura del passato, che non può più ferire, e del futuro, che non si può prevedere. Il locale è aperto dal mercoledì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 22, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 22, la domenica si chiude un'ora prima, alle 21.

CENA SOCIALE, INIZIATIVE ED ISCRIZIONI DEL «CAI»

La sera di sabato 12 marzo la Sezione CAI (Club Alpino) di Peveragno ha organizzato la sua «cena sociale» (curatissima e di qualità come sempre) nella sala dello «SMAC» (che continua coi suoi «appuntamenti musicali»). In un'atmosfera allegra ed amichevole, di nuovo tentativo di «ripartenza», dopo due anni di «pandemia COVID» (ora meno feroce, ma che par alla «quinta ondata»), nonostante le tante riflessioni sulla invasione russa dell'Ucraina in corso, sono stati premiati i soci «venticinquennali e cinquantennali». «Aquilotti», per cinquant'anni di CAI, son stati consegnati a Riccardo Parola e Vittorio Toselli. Domenica 20 vi è stata partecipata (cinquanta persone) escursione a Tenda, in Valle Roja, al «Forte Tornou» (ne parleremo). Prossimo grande appuntamento previsto è gita dal 2 al 5 giugno nel «Parco Nazionale della Val Grande» (nel Verbano-Ossola). Al fine di evitare code per il rinnovo del tesseramento 2022 si comunica che, a partire da giovedì 10 marzo ed esclusivamente per il medesimo mese, la sede osserverà orario di apertura: il giovedì ed il venerdì dalle 21 alle 22,30. Si ricorda che per l'accesso alla sede sono necessari mascherina e green-pass rafforzato. Informazioni si possono avere da Fiorenzo Dalmasso (335.6368947), Giorgio Toselli (335.7470513) e Maura Tecco (348.4599474).





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



da Alba

UniCredit ha perfezionato un'operazione di finanziamento da 3 milioni di euro nei confronti di Sublitem s.r.l., azienda del Gruppo Miroglia leader nella produzione di carte e film tecnici per stampa transfer su molteplici supporti, dai tessuti ai metalli. Il finanziamento è stato assistito da SACE tramite Garanzia Italia - lo strumento previsto dal Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane. L'iniziativa avviata nei confronti dell'azienda, attiva da oltre 40 anni, con una rete di vendita in 50 Paesi e che sta potenziando la sua presenza sul mercato con un ambizioso piano di espansione, supporta anche la recente creazione di un nuovo reparto di finissaggio tessuti water free presso lo stabilimento di Alba (CN), con l'obiettivo di implementare ulteriormente l'impatto sostenibile dei processi produttivi. Processi water free, recupero degli inchiostri, riutilizzo dei cilindri e riduzione del consumo energetico fanno parte dell'impegno di Sublitem a realizzare i suoi prodotti nel massimo rispetto per l'ambiente. Questo finanziamento fa parte del programma Finanziamento Futuro Sostenibile con cui UniCredit supporta le imprese che si impegnano a incrementare e affinare il proprio profilo di sostenibilità per un mondo migliore, grazie al conseguimento di risultati basati su criteri ESG: Environmental, Social e Governance. In particolare, i fondi messi a disposizione di Sublitem consentiranno all'azienda di accelerare il suo percorso verso la sostenibilità alzando l'asticella dell'efficiamento energetico e di implementare una campagna di sensibilizzazione rivolta a dipendenti, fornitori e partner per l'adozione di comportamenti virtuosi

in termini di risparmio energetico. Con i suoi prodotti e la sua tecnologia, Sublitem presidia la maggior parte dei segmenti della decorazione attraverso stampa transfer nei settori fashion, tessile, sportswear, accessoriistica, edilizia e arredamento. Una strategia di differenziazione che si è negli anni rivelata vincente e che ha permesso

Il contributo è assistito da SACE Garanzia Italia, che è lo strumento previsto dal Decreto Liquidità per il sostegno alle imprese

all'azienda di dimostrarsi resiliente durante i recenti periodi di difficoltà registrati nel nostro Paese. Sublitem decora oltre 60 milioni di metri quadri di supporti e superfici in tutto il mondo con un processo sostenibile water free, a basso consumo energetico e con scarti di produzione ridotti. La sensibilità al tema della sostenibilità è presente da anni in azienda e ne sono testimonianza i costanti investimenti in ricerca e nuove tecnologie. «Il nostro impegno a sostegno dell'ambiente - dichiara Paola Garibotti, Responsabile regionale Nord Ovest di UniCredit - si è ben concretizzato nel programma Finanziamento Futuro Sostenibile, attraverso il quale concediamo a un'impresa di stipulare un finan-

ziamento previo raggiungimento entro 3 anni di 2 obiettivi in ambito ESG. Nell'area Nord Ovest, le operazioni realizzate con questo programma stanno diventando sempre più frequenti con una crescente richiesta da parte della clientela. È l'occasione per noi di dare il nostro contributo rendendo concreta l'attenzione verso tematiche di sostenibilità che per noi sono molto importanti. La trasformazione digitale ed ecologica sono due driver di crescita su cui facciamo leva nel nostro piano di sostegno della crescita e della ripresa del Paese». «Questa operazione con UniCredit - spiega Giuseppe Lano, Amministratore Delegato di Sublitem - conferma il nostro impegno a generare valore aggiunto, che vogliamo creare anche a favore della comunità in cui operiamo. La mission sostenibilità di Sublitem non si limita all'acquisto di materie prime a basso impatto e senza sostanze pericolose, ma punta alla riduzione degli sprechi di lavorazione in un'ottica di piena economia circolare. Coniugare creatività, innovazione e tecnologia



per realizzare prodotti di qualità 100% Made in Italy in grado di soddisfare le esigenze del singolo cliente: Sublitem è oggi in grado di tradurre qualsiasi disegno o decoro in un layout digitale che può essere stampato su una vasta gamma di superfici, per decorare con soluzioni di design materiali quali il tessuto, la pelle, il PVC, l'alluminio e l'acciaio con prodotti di altissimo standard qualitativo».

«Orgogliosi di intervenire a supporto di Sublitem, realtà imprenditoriale dai forti legami con il territorio e dal respiro internazionale - ha dichiarato Giammarco Boccia, Responsabile Corporate Finance di SACE - Attraverso questa operazione al fianco di UniCredit, SACE conferma il suo costante impegno a sostegno delle imprese italiane e dei loro piani di crescita sostenibile».

CONFAGRICOLTURA CUNEO

I boschi indispensabili per ridurre il carbonio. Gestiamoli meglio

CUNEO. Ogni anno scompaiono dal Pianeta 12 milioni di ettari di foreste, con la conseguente emissione di 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Un dato che Confagricoltura ricorda in occasione della Giornata internazionale delle foreste (lunedì 21 marzo), istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza delle aree boschive. Aree che in Italia coprono circa 12 milioni di ettari, con un ritmo di crescita che nell'ultimo decennio è rimasto costante. Sulla base dei dati della Regione Piemonte negli ultimi 60 anni le superfici boscate del territorio subalpino sono aumentate dell'80%, arrivando ad occupare il 37% del territorio regionale, con 1 miliardo di alberi, 52 specie arboree e 40 specie arbustive in oltre 950mila ettari di superficie forestale. La provincia di Cuneo si colloca al primo posto a livello regionale con una superficie forestale che sfiora il 38% del totale. «Attualmente - commenta Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, Piemonte e della Federazione nazionale di prodotti delle risorse boschive di Confagricoltura - l'Italia utilizza soltanto il 30% del proprio patrimonio boschivo. Il 70% del nostro fabbisogno interno è coperto dall'importazione di legname. È questo il primo gap a cui dobbiamo porre rimedio per affrontare in modo serio il tema della sostenibilità ambientale. Tra



gli strumenti a nostra disposizione c'è la nuova Strategia Forestale Nazionale, di cui l'Italia si è dotata di recente e che anche per il Piemonte e per la provincia di Cuneo può essere uno strumento utile al rilancio dell'intera economia legata alla selvicoltura». L'importanza delle foreste non è soltanto in funzione della tutela ambientale e delle biodiversità e della prevenzione dei rischi idrogeologici. Il patrimonio boschivo è fondamentale anche ai fini del conseguimento dei nuovi obiettivi che l'Europa si è data nel suo Green Deal. Insieme agli altri comparti, la selvicoltura è infatti coinvolta nel piano UE di assorbi-

mento di 310 milioni di tonnellate di CO2 entro il 2030. Un obiettivo ambizioso, raggiungibile non solo con la tutela delle aree vincolate ma anche con una gestione efficiente del-

crediti di carbonio. Inoltre, la Confederazione evidenzia la funzione economica che i boschi italiani devono ricoprire con uno sviluppo orientato sempre di più verso modelli di circolarità. A partire dalle filiere della trasformazione del legno, fino ad arrivare a quelle dell'utilizzo dei sottoprodotti destinati alle agroenergie. Proprio le biomasse legnose potrebbero rappresentare un'alternativa ecologica per ridurre, ad esempio, l'attuale dipendenza dal gas, ma occorre aumentare

Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, sottolinea come solo il 30% del patrimonio forestale venga adeguatamente utilizzato

le risorse boschive attraverso i servizi ecosistemici svolti dalle aziende del comparto. Confagricoltura ricorda che, già oggi, il settore forestale contribuisce a mitigare il bilancio nazionale delle emissioni attraverso i

i prelievi a fini produttivi ed energetici per valorizzare un settore che sarebbe in grado di evitare annualmente l'importazione di almeno 13 miliardi di metri cubi di gas naturale, alleviando così il caro energia a carico di aziende e famiglie.

NUOVO VOLO LEVALDIGI - ROMA E FESTA PER I 60 ANNI DELLA GEAC

Poste italiane festeggia con uno speciale annullo postale

Poste Italiane parteciperà con uno speciale annullo postale alle celebrazioni per il sessantesimo anniversario di GEAC, Società di Gestione Aeroporto di Cuneo Levaldigi S.p.A. La cerimonia si svolgerà lunedì 28 marzo 2022 dalle 10.00 alle 16.00, in concomitanza con il primo volo Ryanair sulla rotta Cuneo - Roma. **Nell'atrio dell'Aerostazione sarà allestito uno spazio filatelico dedicato**, presso cui sarà possibile ottenere l'annullo con il timbro creato per l'occasione. Parteciperanno alla cerimonia di bollatura il Presidente della GEAC, Giuseppe Viriglio e il Consiglio di Amministrazione,

nella persona del Cav. Amilcare Merlo, e per Poste Italiane il Direttore della Filiale di Cuneo Paolo Damiano, la Referente Filatelia Macro Area Nord-Ovest Annamaria Gallo e il Referente Filatelia per la provincia di Cuneo Gianluca Silvestre. L'annullo realizzato nel formato ovale, contornato dalla legenda "Anniversario Cuneo Airport", riproduce le due date 1962 - 2022 e la scritta 60°, con l'immagine di un aereo in volo verso il futuro. **Le radici storiche dell'Aeroporto di Cuneo risalgono alla fine degli anni 20**, quando nel



1929 nasce l'Aeroporto "Campo d'Aviazione di Fortuna", 75 ettari di estensione ed una pista con fondo erboso. Nell'im-

mediato dopoguerra i terreni sono affittati ad agricoltori e solo nel 1960 l'AeroClub "Provincia Granda" ottiene il permesso per la costruzione del nuovo aeroporto. Il 26 ottobre 1962, considerato il crescente interesse per gli sviluppi di questo scalo, viene costituita la Società di Gestione dell'Aeroporto Cuneo (l'attuale GEAC S.p.A.). Dal 1986 l'Aeroporto è autorizzato dal Ministero al traffico commerciale nazionale e dal luglio del 1990 a quello internazionale. **Ricordando la propria storia, lo scalo si proietta ora verso il**

futuro e verso nuovi traguardi. Infatti, nella stessa giornata si inaugura il primo volo Ryanair sulla rotta Cuneo - Roma, e la splendida cartolina stampata per l'occasione, con un aereo pronto al decollo nella suggestiva cornice del Monviso, vuole testimoniare l'importanza. Il timbro figurato, dopo l'utilizzo nella giornata del 28 marzo, sarà disponibile, per i centoventi giorni successivi, presso lo sportello filatelico di Saluzzo (CN), in Via Onorevole Camillo Peano 1, e verrà poi depositato presso il Museo Storico della Comunicazione di Roma per entrare a far parte della collezione storico postale.

CON LA GRIFFE DELLA QUALITÀ UNITI SI VINCE

Nasce il brand identity dei «distretti del commercio del Piemonte»



Vittoria Poggio, assessore regionale al commercio, turismo e cultura

I distretti del commercio avranno un marchio: un logo uguale per tutti con la bandiera del Piemonte e uno diverso per ogni territorio. In tutto 77, gli ecosistemi di vicinato sono stati istituiti per la prima volta in Piemonte nel 2021 con l'obiettivo di irrobustire la concorrenza dei piccoli negozi nei confronti delle grandi catene. In una prima fase ne sono stati finanziati 52, in attesa adesso di completare l'operazione con gli ultimi stanziamenti. «Dopo aver sostenuto economicamente i primi progetti che hanno coinvolto 513 comuni - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Turismo e Commercio, Vittoria Poggio - siamo passati ad una seconda fase, pensando di dare loro anche un simbolo che li identifichi, una griffe a garanzia della qualità del

commercio di vicinato, un dispositivo di identità unitario ma al tempo stesso caratterizzante del proprio territorio». Un ulteriore passo quello del marchio, o meglio del brand identity: un'operazione di marketing ma dal sapore territoriale. Prosegue così il sostegno della Regione al progetto che si dota di uno strumento in più per la crescita degli ambiti di vicinato la cui formula già sperimentata in altre regioni, ha tra i suoi obiettivi anche quello di ri-

Ogni comunità avrà un proprio marchio identificativo del proprio territorio oltre a quello regionale che sarà uguale per tutti

qualificare alcune aree urbane obsolete, rimaste indietro nei piani di rigenerazione urbana. I loghi sono stati realizzati da un'agenzia su mandato di VistPiemonte e della Regione. Quello unico comune a tutti riproduce la bandiera

del Piemonte su sfondo blu circondato da un semicerchio, simbolo della circolarità a cui si ispira la filosofia di tutti i distretti con la dicitura «Distretti del Commercio del Piemonte». La seconda parte è dedicata e personalizzata in relazione alle peculiari-

tà di ciascuno ed è stata realizzata concordando grafica e testo con ciascuno dei 77 ambiti urbani e diffusi. Nati nelle più importanti città d'Europa già negli anni '90, i Distretti si sono riversati velocemente in numerosi centri cittadini in tutto il mondo. In Italia, la prima a dotarsi di questi ambiti commerciali è stata la Regione Lombardia, con un bando nel 2008. L'idea è di creare un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, insieme ad altri soggetti portatori di interesse quali il Comune, le associazioni imprenditoriali, le imprese e i consumatori. Da qui la collaborazione pubblico-privata è diventato elemento fondante per le strategie unitarie del Distretto

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFCOMMERCIO E MINISTERO DELL'INTERNO

Un momento di confronto per rendere attuativa la: «Sicurezza Partecipata»

«Sicurezza Partecipata», confronto costruttivo sull'attuazione del protocollo d'intesa tra Confcommercio e Ministero dell'Interno. Presenti le Autorità di Pubblica Sicurezza, le rappresentanze delle Ascom territoriali e i dirigenti dei sindacati provinciali di gioiellerie, stazioni di servizio, negozi di abbigliamento e calzature e titolari di farmacie.

«Il convegno di ieri sera - afferma Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - è stato un interessante momento di confronto con i vertici delle Forze dell'Ordine per l'attuazione delle misure di sicurezza opportune per elevare il livello di protezione delle attività commerciali».

La serata è stata aperta con la lettura, da parte del segretario generale di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, Marco Manfrinato, del messaggio di saluto inviato dal Prefetto di Cuneo, Fabrizio Triolo, assente per inderogabili impegni istituzionali; relatori d'eccezione, Nicola Parisi, Questore di Cuneo, il col. Giuseppe Carubia, Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il col. Luca Albertario, Comandante provinciale della Guardia di Finanza e Corrado Busano, dirigente della Polizia Postale. Valter Noli, referente commerciale di Securshop, partner accreditato di



Confcommercio, ha illustrato il ventaglio di strumenti e servizi per protezione delle attività commerciali quali i più aggiornati apparati di videoallarme antirapina/antintrusione e antiaggressione collegati direttamente con le sale operative delle FEOO e il nuovo sistema integrato di protezione digitale «Intrusion Detection & Protection» per la difesa attiva da attacchi digitali, operati sempre con maggior frequenza e intensità dai cyber-criminali della rete. È fondamentale la collaborazione proattiva tra Confcommercio e le autorità di Pubblica Sicurezza - precisa Chiapella, al fine di sensibilizzare ef-

ficacemente le nostre imprese associate sulla cultura della sicurezza e sul contributo al presidio del territorio, sia fisico che digitale. Nutrita la platea presente in sala, formata dai rappresentanti delle Ascom territoriali e dei Sindacati provinciali interessati, quali le gioiellerie di Federpreziosi, i gestori di stazioni di servizio e distributori di carburante di Figisc, i negozi di abbigliamento e calzature di Federazione Moda Italia, i titolari di farmacie di Federfarma; presente anche Giorgio Chies, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione canone abitazione

Vorrei qualche chiarimento sull'agevolazione per i giovani under 30 che prendono in affitto un'abitazione. In quale misura spetta e quali sono le condizioni per averne diritto?

«La legge di Bilancio 2022 ha riscritto le regole dell'agevolazione già vigente in favore dei giovani che lasciano la casa d'origine e stabiliscono la residenza in un appartamento preso in affitto. A partire dal 2022, l'incentivo riguarda i giovani di età compresa fra i 20 e i 31 anni non compiuti (in precedenza, la norma faceva riferimento ai giovani con età compresa tra i 20 e i 30 anni); il reddito complessivo non deve superare la cifra di 15.493,71 euro, il contratto di locazione deve essere stipulato (ai sensi della legge n. 431 del 9 dicembre 1998 sulle locazioni) per l'intera unità immobiliare o porzione di essa, da destinare a propria residenza. Un ulteriore requisito da rispettare prevede che l'unità immobiliare locata deve essere diversa dall'abitazione principale dei genitori del giovane inquilino o di coloro cui lo stesso è affidato. L'agevolazione consiste in una detrazione dall'imposta lorda: sino al 2021 la detrazione era pari a 991,60 euro; dal 2022, rimane l'importo forfetario di 991,60 euro ma se è più favorevole si può detrarre il 20% dell'ammontare del canone, comunque nel limite di 2mila euro. Facciamo un esempio: in caso di contratto con canone annuo stabilito a 10.800 euro (900 euro al mese), si ha diritto alla detrazione massima di 2mila euro, in quanto il 20% di 10.800 (cioè, 2.160 euro) supera quel tetto; invece, per un canone annuo di 4.200 euro (350 euro al mese), il bonus spetta nella misura minima di 991,60 euro, poiché il 20% di 4.200, ossia 840 euro, è inferiore a quell'importo. Il periodo di spettanza del bonus è esteso ai primi quattro anni del contratto (quindi, se questo è stipulato nel 2022, la detrazione può essere fruita per gli anni dal 2022 al 2025)».



CNA CUNEO E ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Crisi Ucraina e globalizzazione mettono a rischio l'arte bianca nella Granda

Costi crescenti delle materie prime e dell'energia stanno mettendo in seria difficoltà le imprese del settore panificazione anche in Provincia di Cuneo: molti sono i panifici, i pasticceri e i pastai artigiani che non riescono più a far fronte ai rincari di questi ultimi giorni. Solo nella città di Cuneo, negli ultimi mesi già, tre panetterie hanno chiuso le loro attività, così come in alcuni paesi della Langa e delle zone montane. Difficile continuare attività imprenditoriali basate storicamente su legami famigliari oppure su trasferimenti di titolarità che tradizionalmente avvenivano a livello comunale. Negli ultimi anni questa situazione si è aggravata prima a causa della pandemia ed ora dalle dinamiche speculative sulle materie prime degli ultimi tempi

che stanno dando un colpo mortale alla grave situazione del comparto. «Il nostro territorio - spiega il presidente dell'Associazione Autonoma Panificatori cuneesi Piero Rigucci - è uno di quelli che ha avuto un rapporto panetterie-abitanti tra i più alti d'Italia e si impegna per non perdere questa eccellenza, anzi: anche se si sta riducendo la quota procapite di consumo giornaliero, la scelta portata avanti dalle imprese in questi ultimi anni mira sempre più a contrastare la cultura della globalizzazione dei prodotti industriali. Siamo consapevoli che è in corso un processo di modificazione delle abitudini dei consumatori a colpi di pubblicità e fake news, ma la nostra è una battaglia, difficile e forse disperata, per tutelare produt-

tori e consumatori con le sole armi che abbiamo a disposizione: l'eccellenza del metodo tradizionale di panificazione riconosciuto dai consumatori e dai turisti che scoprono il nostro territorio, l'utilizzo di materie prime di alta qualità e, non dimentichiamo i nostri artigiani che nei propri laboratori non inseguono solo le soddisfazioni economiche ma anche quelle personali e professionali». «Da mesi assistiamo a aumenti ingiustificati delle farine; - dichiara Mauro Carlevaris, presidente di Cna Cuneo - senza azioni decise del Governo, al di là delle preoccupazioni espresse genericamente dalla Politica, si rischierà di aggravare una tradizione che vede l'Italia ai vertici della produzione tradizionale riconducibile all'arte



bianca. Il drammatico conflitto tra Russia ed Ucraina, sta riversando grande preoccupazione per il timore di restare sprovvisti delle

materie prime che arrivano dal cosiddetto «Granaio del mondo»: nei prossimi mesi probabilmente ne arriverà meno da quella zo-

na ma non dimentichiamo che l'Italia importa materie prime anche da altri nazioni e le bolle speculative a cui assistiamo in questi ultimi giorni rischiano di mettere in grande difficoltà i panificatori artigiani, per lo più a conduzione familiare, che soffrono maggiormente le oscillazioni del mercato, dei trasporti e dell'offerta energetica. Oltre al costo della farina, è quello dell'energia che incide pesantemente sui forni: la maggior parte delle imprese - continuano le Associazioni dei panificatori cuneesi - lavora ormai con forni elettrici e la stangata degli ultimi mesi sta mettendo in ginocchio gli artigiani del settore. Il crollo di panifici artigiani in provincia di Cuneo negli ultimi decenni è sotto gli occhi di tutti, con un crollo di quasi il 60%; accettiamo la selezione naturale del mercato basata sulla tradizione, sulla ricerca e sulla qualità dei prodotti e delle materie prime, un'altra cosa è però la moria di imprese dovuta a fattori esterni al mercato come le speculazioni, le negative dinamiche causate dai conflitti internazionali nonché la concorrenza strumentale



INCONTRO IN CONFINDUSTRIA CUNEO TRA LE IMPRESE PRODUTTRICI DI ALIMENTI ZOOTECNICI

La situazione è critica mancano materie prime anche per i mangimi

da Cuneo

Una serie di concomitanti circostanze negative concorre a far sì che in questo momento molti settori della nostra industria manifatturiera vivano una condizione di estrema e inattesa emergenza. Tra queste, anche le imprese produttrici di alimenti zootecnici della provincia, che nel corso di un incontro tenutosi presso il Salone Ferrero di Confindustria Cuneo, hanno espresso preoccupazione per la grave situazione a cui si trovano a dover far fronte, a causa dell'estrema difficoltà legata al reperimento di materie prime – grano, mais, orzo, farine proteiche e olio di semi – necessarie per la produzione dei mangimi. La crisi internazionale in atto tra Russia e Ucraina che, oltre ad ave-

re gravi ripercussioni dal punto di vista umanitario, coinvolge direttamente i Paesi Ue sotto il profilo economico, ha tra l'altro determinato la volontà di alcuni Paesi (Ungheria, Croazia, Serbia, Bulgaria) di introdurre divieti o pesanti limitazioni alle esportazioni delle materie

l'Associazione di categoria si è fatta promotrice presso il Governo affinché vengano attuate contromosse in tempi accettabili. Tra le proposte più marcatamente operative avanzate, quella di trovare nuovi canali di approvvigionamento, ad esempio dal Sud America (non aiuta,

mento intensivo di aree a oggi non adeguatamente coltivate. **Gino Bianchessi**, contitolare della Fa.ma.ar.co., promotore del tavolo, ha coordinato gli interventi degli imprenditori presenti all'incontro, i quali hanno rappresentato le oggettive situazioni di difficoltà

Bianchessi: «Una soluzione a questo enorme problema potrebbe arrivare da un'apertura per il nostro settore all'approvvigionamento in mercati che fino a oggi sono stati preclusi»

prime necessarie ai mangimifici. **Lea Pallaroni**, segretario generale di Assalzoo, nel corso di un videocollegamento in apertura dell'incontro, ha fornito un quadro aggiornato dei divieti di esportazione dei cereali e soprattutto ha informato sulle iniziative di cui

in tal senso, l'annunciata decisione dell'Argentina di bloccare le esportazioni di farina di soia o aumentare i dazi) o dal Canada. Nel medio termine, invece, l'intendimento del settore è di far fronte alla contrazione della disponibilità di materie prime attraverso politiche di sfrutta-

del mercato di questo periodo. **“Se le nostre imprese non riusciranno più ad approvvigionarsi delle materie prime, non sarà inverosimile pensare che nel giro di un mese tutta la filiera entrerà in crisi. Oggi dobbiamo combattere non solo con la difficoltà**



tà nel reperire grano e mais, ma anche con la carenza di liquidità della filiera di cui facciamo parte. Una soluzione a questo enorme problema potreb-

be arrivare da un'apertura per il nostro settore all'approvvigionamento in mercati che fino a oggi sono stati preclusi, ovviamente il tutto nell'impre-

scindibile rispetto delle politiche comunitarie riguardo i requisiti di sicurezza richiesti da chi opera nel settore dei prodotti alimentari”.

COLDIRETTI CUNEO

La UE sblocca 3.500 ettari di terreni a riposo, aumenta la produzione agricola della Granda

Con gli interventi straordinari decisi dalla Commissione UE possono essere recuperati in Italia 200.000 ettari di terreno da coltivare per una produzione aggiuntiva di circa 15 milioni di quintali di mais per gli allevamenti, di grano duro per la pasta e tenero per la panificazione, necessari per ridurre la dipendenza dall'estero. È quanto afferma Coldiretti nel commentare positivamente le dichiarazioni del Commissario europeo Janusz Wojciechowski sulla deroga agli obblighi PAC sui terreni “a riposo”. “Come abbiamo richiesto e sollecitato – spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – nella nostra Provincia potremmo utilizzare i 3.500 ettari di terreni a riposo per le prossime semine primaverili ed aumentare la produzione. Si ridurrebbe sensibilmente la dipendenza dall'estero da dove arriva circa la metà del mais necessario all'alimentazione del nostro bestiame, il 64% del grano tenero per la panificazione, che rende l'intero sistema e gli stessi consumatori in balia degli eventi internazionali”. “È, però, insufficiente – rileva il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – l'annuncio impiego della riserva di crisi da 500 milioni della PAC, più il cofinanziamento di misure di emergenza extra da 1 miliardo poiché si tratta in realtà di appena 50 milioni di euro de-



Ma i fondi PAC sono insufficienti rispetto alla crisi, con aumenti insostenibili per le aziende agricole di energia, mangimi, concimi

stinati all'Italia che sono assolutamente inadeguati a dare risposte concrete alle difficoltà che stanno subendo le nostre aziende agricole, costrette ad affrontare aumenti insostenibili di energia, mangimi, concimi. Per affrontare la crisi globale del settore ha fatto fino ad ora più l'Italia che l'Unione euro-

pea”. “A livello comunitario servono più coraggio e risorse – concludono Moncalvo e Porcu – per migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi”

GIOVANI COLDIRETTI CUNEO

Scatta la corsa all'Oscar Green 2022

CUNEO. Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy scatta la corsa delle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma la Coldiretti in occasione del via alle iscrizioni all'Oscar Green 2022, il premio all'innovazione per le giovani imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori e raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare in un Paese come l'Italia oggi fortemente dipendente dalle importazioni dall'estero. Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, sarà possibile iscriversi fino al 30 aprile 2022 direttamente sul sito <https://giovanimpresa.coldiretti.it/> nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso. “Le imprese che corrono per l'Oscar Green – evidenzia **Marco Bernardi**, Delegato provinciale Giovani Impresa – sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. Sono molte nella Granda le storie di giovani protagonisti della nostra agricoltura ed è arrivato il momento di far venire a galla questo patrimonio”. “Dal 2006 ad oggi – ricorda **Roberto Moncalvo**, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – il premio promosso da Coldiretti ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentare i propri progetti. Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, le nostre imprese non si sono mai fermate e l'agricoltura cuneese ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso”. “Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare” dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

SVELATA DURANTE L'INAUGURAZIONE LA NUOVA IDENTITÀ DEL PIÙ GRANDE EVENTO DI SETTORE DEL NORD-OVEST

da Savigliano

Si chiama Mag è il nuovo nome della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, la cui 39a edizione è stata inaugurata giovedì scorso nel padiglione Agrimedia allestito nell'area fieristica di via Alba. Che si legga come acronimo di meccanizzazione agricola o di meccanizzazione agricola e giardinaggio, Mag è il nome proprio che sostituisce il nome comune, dando un'identità precisa al più grande evento del set-

tore del Nord-Ovest e differenziandolo dalle innumerevoli altre fiere della meccanizzazione esistenti. Al nome si accompagna un marchio, che rappresenta una stilizzazione dell'uomo vitruviano di Leonardo incastonato al centro di un ingranaggio meccanico, a voler indicare l'importanza dell'ingegno umano nella costruzione delle macchine agricole. La comunicazione della nuova identità, frutto di un lungo percorso di riflessione interno all'ente organizzatore sulla necessità di operare un cam-

biamento radicale, è stata al centro dei discorsi della cerimonia inaugurale che ha aperto ufficialmente il Mag 2022. L'inaugurazione si è aperta con i saluti del padrone di casa nonché socio dell'ente organizzatore, il sindaco di Savigliano Giulio Ambroggio. A seguire, il nuovo nome e marchio sono stati presentati da una clip video che ha preceduto la relazione del presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano Andrea Coletti, che tra le altre cose ha sottolineato: "Se la ge-

nialità di Leonardo aveva racchiuso straordinariamente l'uomo nell'universo, facendone un simbolo di perfezione, la sua collocazione al centro della ruota dentata lo collega alla sua creazione, la macchina. L'uomo al centro del Mag. Questa nuova identità, che lega in un tutt'uno l'uomo e l'ingranaggio, la macchina al suo costruttore, è la sintesi perfetta di un nuovo progetto di cambiamento a 360°". A seguire gli interventi degli altri soci e delle rappresentanze istituzionale.



TRA CLIMA E GUERRA L'AGRICOLTURA CUNESE COGLIE LE SFIDE E GUARDA AL FUTURO

Dal mandorlo all'arachide, l'agricoltura cuneese sperimenta e innova

Il cambiamento climatico, anche alla luce delle nuove difficoltà legate alla guerra in Ucraina, all'instabilità dei mercati internazionali e all'incertezza sulla sostenibilità finanziaria delle aziende agricole, impone un radicale cambio di prospettiva per innovare l'agricoltura, con gli imprenditori cuneesi in prima linea nel riorganizzarsi, allargare orizzonti e ripensare strategie a lungo termine. È quanto è emerso al convegno organizzato da Coldiretti Cuneo alla 39esima Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, moderato dal Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**. **Andrea Giuliani**, noto meteorologo e climatologo, divulgatore sulle reti TV Mediaset, ha tratteggiato con estrema chiarezza il fenomeno del cambiamento climatico: "Stiamo vivendo gli anni più caldi della storia d'Italia e le temperature sono destinate a salire ancora. In circa 50 anni si è dimezzata la superficie dei ghiacciai in Piemonte, riducendo la disponibilità d'acqua nei mesi estivi. Con l'aumento del calore aumenta anche l'intensità degli eventi piovosi che attesta l'estremizzazione in atto del clima, accompagnata da uno sfasamento delle stagioni; la primavera, ad esempio, anticipa il suo arrivo di 4 giorni ogni decennio, tanto che crescono in frequenza le gelate tardive con gravi rischi per le colture". In un quadro così critico non mancano



spiragli di luce: "In futuro poverà meno poiché le precipitazioni si concentreranno in pochi episodi, ma ciò - ha spiegato Giuliani - non significa che non avremo più acqua a disposizione, si tratterà invece di ridurre al minimo gli sprechi: un nuovo scenario in cui l'agricoltura si sta muovendo con prontezza". A fronte di una bassissima quantità di acqua piovana, pari all'11%, che oggi viene trattenuta, Coldiretti sostiene la realizzazione di una rete di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, utili a conser-

vare l'acqua e a distribuirla in modo razionale. **Nel corso del convegno sono state presentate le esperienze di alcuni imprenditori della Granda che mostrano la grande capacità di adattamento della nostra agricoltura.** Si tratta di aziende che hanno investito in colture poco usuali nelle nostre campagne come il mandorlo, pianta originaria dell'Asia che ben sopporta la siccità, l'arachide, pianta erbacea originaria del Sud America che ha un'ottima resistenza alle al-



Occorre investire su nuove produzioni agricole, tutela del patrimonio boschivo ed energie rinnovabili

te temperature e al clima secco, il nocce nelle varietà californiane che ben si prestano a tollerare i forti sbalzi termici dall'estate all'inverno. E ancora, il ritorno delle antiche varietà di grano, straordinario esempio di biodiversità, che hanno esigenze idriche molto ridotte rispetto agli altri cereali. "Le esperienze raccontate - ha dichiarato il Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo **Roberto Moncalvo** - attestano il dinamismo degli imprenditori agricoli cuneesi, aperti alla sperimentazione, all'innovazione, alla diversificazione e alla riduzione dell'impatto ambientale. Temi chiave per rispondere al cambiamento climatico che oggi si connette drammaticamente agli effetti della guerra e della pandemia, che, insieme, ci danno un importante insegnamento:

produrre cibo è un tema strategico ed è essenziale investire sulla sovranità alimentare per ridurre la dipendenza dall'estero, sostenendo chi garantisce gli approvvigionamenti, ossia gli agricoltori". Il Vicedirettore del CAP Nord-Ovest **Diego Bono** ha illustrato i servizi che il Consorzio Agrario propone agli imprenditori agricoli per difendersi dagli effetti del cambiamento climatico: "Mettiamo a disposizione servizi per ridurre l'impiego di acqua, principalmente impianti di irrigazione, soluzioni per ridurre gli effetti delle avversità atmosferiche, dalla grandine alla brina, e tecnologie 4.0, dai satelliti ai software in grado di limitare l'impatto sul suolo e sull'aria e migliorare le tecniche produttive". "È vero che gli agricoltori - ha concluso **Moncalvo** - non possono che difendersi da alcuni effetti del cambiamento climatico, investendo in strutture antibrina o antigrandine e stipulando polizze assicurative, che necessitano però di un miglioramento. Tuttavia, dimostrano ogni giorno di essere protagonisti attivi del cambiamento, capaci di cogliere nuove opportunità di crescita. L'agricoltura è il più importante mitigatore degli effetti del cambiamento climatico, un monito per investire su nuove produzioni agricole, sulla tutela del patrimonio boschivo e sulle energie rinnovabili con fotovoltaico sui tetti e biogas dai reflui zootecnici".

CIA CUNEO

Oggi la più desiderata è la «spesa in campagna»

In tempi difficili quali quelli che viviamo il ritorno alle origini e alla terra viene naturale a tutti, soprattutto quando all'orizzonte si addensano nuvole che potrebbero predisporre ad un periodo di mini carestia. Cia Cuneo propone da molti anni la "Spesa in Campagna", con la vendita diretta delle eccellenze agricole. Gli associati Cia in provincia di Cuneo che aderiscono a "La Spesa in Campagna" rappresentano l'intero territorio e tutti i comparti tipici: vino; castagne; noccioline; formaggi; carne; latte; frutta; verdura e altro ancora. In alcuni casi offrono anche i servizi di agriturismo e di fattoria didattica. Le aziende del circuito rispettano regole precise e severe. E' prevista anche la loro disponibilità a sottoporsi a verifiche che, secondo i principi del controllo partecipato, sono aperte ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori. I prodotti si possono acquistare attraverso i punti vendita in azienda, nei mercati contadini allestiti con l'intervento diretto di Cia e nelle fiere e manifestazioni in cui l'organizzazione agricola è presente attraverso gli spazi dei propri imprenditori. "L'attività di vendita diretta da parte degli agricoltori - afferma il direttore provinciale di Cia Cuneo, **Igor Var-**



La vendita diretta in azienda di un imprenditore agricolo cuneese

rone - è sempre stato uno degli elementi più incisivi e importanti della nostra economia rurale. Abbiamo strutturato le attività delle aziende associate con "La Spesa in Campagna" per valorizzare i territori, la filiera corta e la qualità degli alimenti". **Quali sono gli obiettivi del percorso?** "Favorire le relazioni dirette tra agricoltori e consumatori, così da far conoscere la storia delle eccellenze di qualità e delle persone che le hanno prodotte; quindi, offrire la possibilità



Il mercato contadino del mercoledì in quartiere San Paolo a Cuneo

di ammirare i luoghi da cui provengono e, infine, garantire prezzi giusti che tengano conto solo dei processi di coltivazione o di allevamento e non dei passaggi intermedi della filiera". **I mercati contadini MerCu e GioBIA nella città di Cuneo** Nel capoluogo della "Granda", la Cia Cuneo ha progettato, seguito e sostenuto, insieme ai Comitati di Quartiere, altre Associazioni e il Comune, due mercati contadini della "Spesa in Campagna" con la vendita diretta ai consumatori: dal giugno 2018, il

mercoledì pomeriggio, MerCu, in piazza Biancani, al San Paolo; dal luglio 2020, il giovedì pomeriggio, GioBIA, in corso Giolitti, nell'area Cuneo Centro. Entrambi sotto i portici della zona e a partire dalle 16. Viene proposto un ampio assortimento di eccellenze fresche di stagione o di confezioni con i prodotti trasformati. Ad esempio, miele, marmellate di frutta e confetture di verdura. A cui si aggiungono gli insaccati e i formaggi di capra, mucca e ovini preparati in modo artigianale.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

La nuova PAC va rinviata e rimodulata alla luce delle tensioni internazionali

"Le politiche agricole europee in tema di agricoltura non vanno nella direzione auspicata dal settore che in questi decenni ha compiuto passi da gigante in tema di sostenibilità ambientale. Lo ha fotografato bene anche la Commissione europea nel secondo rapporto annuale dedicato alla transizione economica, sociale e ambientale. L'Italia è nel gruppo di Paesi europei che dal 2011 al 2020 ha fatto progressi maggiori della media Ue riducendo drasticamente le emissioni, l'utilizzo di fitofarmaci e migliorando la sua biodiversità, ma ha peggiorato i suoi indicatori economici. Di fronte a tutto ciò e alle pesanti conseguenze sulla nostra agricoltura provocate dal devastante conflitto in corso in Ucraina, è opportuno rinviare dunque l'entrata in vigore della nuova PAC. Le aziende vogliono continuare a fare la loro parte in questa delicata fase, ma è importante salvaguardare il loro reddito per renderle sempre più competitive sul mercato globale". È il messaggio che giovedì 17 marzo Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, ha lanciato dal Padiglione Agrimedia della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano in chiusura del convegno "La nuova PAC e il PNRR: prospettive, strategie e criticità per l'agricoltura di domani". L'appuntamento ha visto la presenza di centinaia di aziende agricole e operatori del settore, tutti interessati a conoscere meglio le implicazioni che i due strumenti programmatici avranno sullo sviluppo del settore nei prossimi anni.

BANDO CULTURA DELLA FONDAZIONE CRC

A Castellino Tanaro un progetto per il «percorso Torre Medievale»: sosteniamolo

Luciano Bona

La Fondazione CRC, operando all'interno del settore Arte, attività e beni culturali, finanzia e sostiene interventi in grado di promuovere la creatività e la cultura in tutte le sue forme sul territorio della provincia di Cuneo, favorendone anche ricadute di tipo economico. Le iniziative intendono ampliare l'accessibilità alla cultura per creare il pubblico di domani, valorizzare le risorse culturali esistenti, promuovere la produzione artistica, culturale e lo sviluppo di nuove idee...e valorizzare il talento di giovani creativi. Il bando Patrimonio Culturale, analogamente alle precedenti annualità, è finalizzato al sostegno di interventi di restauro, valorizzazione e conservazione programmata di beni culturali nelle aree dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese e del Braidese. In questo contesto il piccolo comune di Castellino Tanaro, ricco di storia e tradizioni, si è inserito, con altre realtà provinciali, nel bando spazi outdoor con il suo progetto «Percorso Torre Medievale» che prevede, attraverso la realizzazione di tre macrointerventi, la riqualificazione ricreativo - sportiva dell'area circostante la torre medioevale.

Il progetto andrà seguito, sostenuto e sponsorizzato attraverso il voto nel **Sito** <https://www.bandospazioutdoor.it/progetto/percorso-torre-medievale/entro-entro-il-24-aprile-2022>



Aprile 2022. Nello specifico il progetto «Percorso Torre Medievale» prevede la messa in sicurezza, sistemazione del tracciato e regimazione delle acque; l'acquisto e l'installazione di attrezzature sportive per lo svolgimento di attività fisica all'aperto, infine la fornitura e la posa in opera la segnaletica indicativa del percorso e le caratteristiche descrittive e funzionali. **L'intervento si attuerà attraverso un percorso naturale, adattandolo anche a persone con ridotte capacità motorie e attrezzandolo con strumentazione per l'attività fisica all'aperto.**

Ora un po' di storia Le testimonianze storiche indicano a Castellino la presenza d'insediamenti, a carattere di colonia

rurale, almeno fin dall'epoca romana. Si tratta di epigrafi funerarie in arenaria, conservate nella Cappella di San Pietro della località Francolini e nella sacrestia della Chiesa della Madonna della Neve), risalenti alla prima metà del I secolo d.C. circa, attestanti l'ascrizione dei cittadini alla famiglia Publia. Nel XIII secolo venne costruito un castello, inserito nel sistema difensivo del Marchesato di Ceva.e appartenne ai Signori di Ceva fino al 1573; dopo vari passaggi ritornò ai Marchesi Pallavicino di Ceva nel 1665.

Del castello oggi non resta che la Torre maggiore, una delle meglio conservate della zona. Cantata da Giosuè Carducci nella poesia «La bicocca di San Giacomo», la torre

rimonto, non solo geografico, per i Castellinesi, la sua mole permette d'individuare la senza incertezze anche da notevole distanza. Dalla sommità si gode un panorama senza eguali, con la veduta di tutta la catena delle Alpi, dal Colle di Cadibona al Monviso ed oltre; non è difficile, inoltre,

ne di controllo della zona, con appunto Ceva che rappresentava il riferimento locale.

Del castello, cui la torre era unita, non restano che poche tracce. La tradizione locale vuole che, come altre analoghe strutture della zona, sia sorto a difesa dalle invasioni saracene ma, in



realtà, fu edificato per ragioni di controllo feudale del territorio. Fu proprietà dei Marchesi di Ceva, della famiglia Cattanei, dei Vivalda ed infine dei Pallavicino di Ceva, sino a quando, già in parte diroccato, a fine '700, si dice sia stato definitivamente smantellato dal passaggio delle truppe napoleoniche. Nel 1799 il paese subì, non senza opporre una dura resistenza, il saccheggio ad opera delle truppe napoleoniche.

Audace, in proposito, la vicenda della resa, il 14 maggio 1799, del Comandante della fortezza di Ceva, Maris, ottenuta da un gruppo d'uomini capitanati dai Comandanti capitano Francolino di Castellino e chirurgo Cerina di Murazzano e, addirittura leggendaria,

stando alla tradizione, la sortita di otto componenti la compagnia di Castellino che, alle ore 4 del giorno 10 maggio 1799, con un ardito colpo di mano, penetrati nel recinto del forte stesso, ne scalarono i bastioni, riuscendo ad issarvi il proprio stendardo. Il coraggio e la tenacia di questa gente di Langa, hanno segnato drammatiche ed eroiche pagine di storia, anche in epoca a noi assai più vicina. Il paese, durante l'ultimo conflitto bellico, fu infatti teatro di duri scontri e di efferate violenze ad opera della barbarie nazista.

In memoria del sacrificio dei numerosi Castellinesi trucidati in tali tragiche circostanze, è stata concessa, dal Presidente della Repubblica, al Comune di Castellino Tanaro, la Medaglia di Bronzo al Valor Militare, con la seguente motivazione: «Castellino Tanaro, nel corso della guerra di liberazione reagì per lunghi mesi alla spietata aggressione nazifascista, tanto da meritare l'appellativo di «Comune e popolo ribelle» Soggetto a ripetuti rastrellamenti, continuamente depredato dei suoi beni e dei prodotti essenziali alla sua sopravvivenza, privato delle sue case date alle fiamme, il popolo di Castellino non cessò mai di opporre una strenua resistenza al nemico che voleva fiaccare, con ogni mezzo, l'indomito spirito dei suoi partigiani. Fulgido esempio di attaccamento alla libertà e di fede nella resurrezione della Patria.



di Castellino, rappresenta un imponente esempio di fortificazione nelle Langhe.

Costruita con massicci blocchi di pietra di Langa (arenaria) disposti con tecnica costruttiva d'elevato livello, è alta circa 32 metri ed ha una circonferenza di quasi 30.

Da sempre punto di rife-

scorgere, il Monte Rosa e, in talune serate, le luci di Torino.

Degno di particolare attenzione il doppio giro d'archetti.

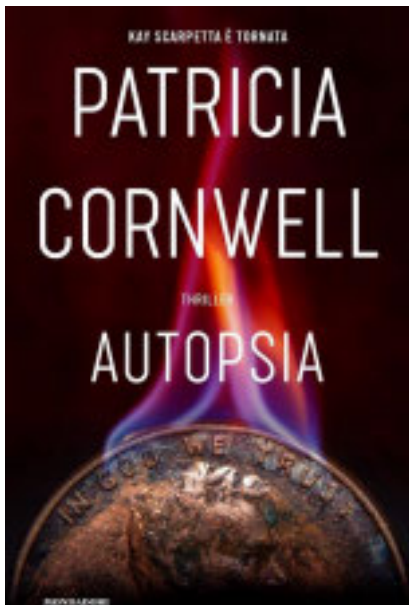
Il manufatto è ciò che rimane d'una piccola struttura fortificata che svolgeva, all'interno del sistema difensivo del Marchesato di Ceva, una funzio-

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Kay Scarpetta è tornata con «Autopsia» e «L'ultima cosa che mi ha detto» di Laura Dave

Patricia Cornwell torna con Autopsia il suo ultimo lavoro, un grande ritorno in linea con la sua migliore tradizione richiamando in «azione» la sua eroina: Kay Scarpetta, medico legale con l'abitudine a indagare su misteri e omicidi efferati. Dopo un'assenza duratura parecchi anni, l'anatomopatologa forense Kay Scarpetta torna in Virginia, lo Stato dove ha avuto inizio la sua brillante carriera. Kay e suo marito Benton Wesley, ora psicologo forense per i servizi segreti americani, si sono trasferiti ad Alexandria, a pochi chilometri dal Pentagono, in un mondo post-pandemico lacerato da disordini civili e politici. Scarpetta è diventata capo medico legale, ma si trova a lavorare con una segretaria prepotente e a gestire una situazione di trascuratezza e presunta corruzione. Dopo poche settimane, viene chiamata sulla scena di un crimine: presso i binari della ferrovia dove è stato ritrovato il corpo di una donna, orribilmente mutilata. Kay come sempre non si ferma di



Mentre è impegnata a lavorare alla prima scena del crimine nello spazio, però, il male si avvicina pericolosamente a casa sua. Coinvolgenti le indagini in una narrazione scorrevole e attenta in cui Patricia Cornwell riesce a coinvolgere i lettori con continui colpi di scena, alta tensione e dettagli forensi che l'hanno resa famosa in tutto il mondo.

Patricia D. Cornwell - Autopsia
Mondadori Editori
Pagine 300 - euro 22.50

fronte alle difficoltà e la sua caparbia porta a scoprire che forse la morte della donna può essere opera di un serial killer. Le indagini si affiancano, però, ad un altro caso, una catastrofe avvenuta in un laboratorio spaziale segreto mettendo in pericolo la vita di alcuni scienziati. In quanto membro della Doomsday Commission, specializzata in casi sensibili per la sicurezza nazionale, Scarpetta è convocata alla Casa Bianca e incaricata di scoprire cosa sia successo.

Credeva di avere una vita perfetta. Ma stava vivendo una perfetta bugia.

È una sera come tante per Hannah Hall, quando all'improvviso sente suonare il campanello. Sulla soglia la aspetta una ragazzina sconosciuta che le porge un biglietto. Hannah sa che, appena lo leggerà, la sua vita cambierà per sempre. Perché, in realtà, qualcosa di insolito quella sera c'è: Owen, l'uomo che ha sposato da poco più di un anno, per il quale si è trasferita da New York in una casa galleggiante nella baia di San Francisco, non è tornato dal lavoro e non risponde al telefono. Non è da lui. Su quel foglio, però, non c'è nessuna spiegazione. Solo una richiesta: Proteggila. Hannah capisce subito a chi si riferisce: all'altro grande amore di suo marito, la figlia sedicenne Bailey, che non sopporta quella donna arrivata a intromettersi tra lei e suo padre. Il muro di ostilità tra loro sembra insormontabile. E ora sono rimaste sole. Inizia così un viaggio insieme alla ricerca dell'amore della loro vita, sempre difendendo, di fronte all'evidenza e di fronte al mondo. Un viaggio insieme alla ricerca di ricordi nascosti, di un passato pieno di polvere, di un presente macchiato di incertezze. In una realtà di colpo sommersa da bugie, sospetti, notti insonni,



lacrime amare, ricordi felici, due donne decidono di non perdersi. Sì perché la figura scomparsa nel nulla è Owen, ma anche Hannah e Bailey si trovano smarrite nella loro stessa casa, nel loro mondo. Quando, il giorno dopo, si diffonde la notizia dell'arresto del capo di Owen e alla casa galleggiante si presenta l'FBI, tutto si fa ancora più confuso. Solo una cosa è certa: Owen non è chi dice di essere. Ma dov'è finito? E da cosa deve essere protetta Bailey? Inizia un'indagine personale, una sorta di avventura che registra una vera e propria metamorfosi del rapporto tra le due donne. A poco a poco, unendo gli indizi lasciati indietro da Owen, le due donne si renderanno conto che quello che stanno costruendo

non è solo un misterioso passato, ma anche un nuovo futuro che nessuna delle due avrebbe mai potuto immaginare. «L'ultima cosa che mi ha detto» coinvolge il lettore tra scoperte e tradimenti, lo «accompagna» in un viaggio alla ricerca di ricordi nascosti, di un passato pieno di polvere, di un presente macchiato di incertezze e di un futuro inesistente.

Laura Dave - L'ultima cosa che mi ha detto
Piemme Editore
Pagine 320 - euro 18.90

IN BILICO TRA RAGIONE E FOLLIA CON “DITEGLI SEMPRE DI SÌ”

Al teatro Toselli un capolavoro di Eduardo De Filippo

Luciano Bona

“Ditegli sempre di sì” è uno dei primi testi scritti da Eduardo De Filippo un’opera vivace, colorata il cui protagonista è un pazzo coinvolgente appuntamento al Teatro Toselli. Domenica 27 marzo il Teatro Toselli di Cuneo propone “Ditegli sempre di sì” di Eduardo De Filippo con (in ordine di locandina) Carolina Rosi, Gianfelice Imparato, Edoardo Gergente, Massimo De Matteo, Federica Altamura, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Paola Fulcinitti, Viola Forestiero, Vincenzo D’Amato, Gianni Cannavacciuolo, Boris De Paola regia Roberto Andò. Ditegli sempre di sì è uno dei primi testi scritti da Eduardo, un’opera vivace, colorata il cui protagonista è un pazzo metodico con la mania della perfezione. La pazzia di Michele Murri è vera; infatti, è stato per un anno in manicomio e solo la fiducia di uno psichiatra ottimista gli ha permesso di ritornare alla vita normale. Michele è un pazzo tranquillo, socievole, cortese, all’apparenza l’uomo più normale del mondo,



ma in verità la sua follia è più sottile perché consiste essenzialmente nel confondere i suoi desideri con la realtà Ditegli sempre di sì è una commedia in bilico tra la pochade e un vago pirandellismo, un congegno bizzarro in cui Eduardo De Filippo si applica a variare il tema della normalità e della follia, consegnando al personaggio di Michele Murri, il protagoni-

sta, i tratti araldici della sua magistrale leggerezza. Via via che si avvicina al finale, il fantasma delle apparenze assume un andamento beffardo, sino a sfiorare, nel brio del suo ambiguo e iperbolico disincanto, una forma spiazzante: è commedia o tragedia? “Il tema della pazzia – scrive Roberto Andò nelle note di regia – ha sempre offerto spunti comici o farseschi, ma di

solito è giocato a rovescio, con un sano che si finge pazzo. Invece, in Ditegli sempre di sì il protagonista è realmente pazzo, il dolore e il senso di minaccia pervadono l’opera. Tra porte che si aprono e si chiudono, equivoci, fraintendimenti, menzogne, illusioni, bovarismi, lo spettatore si ritrova in un clima sospeso tra la surrealtà di Achille Campanile e un Luigi Pirandello

finalmente privato della sua filosofia, irresistibilmente proiettato nel pastiche.”

Biglietti: costi e modalità di acquisto (anche on line) alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>

Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9) [Saranno messi in vendita i biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione].

Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente.

Info: telefono 0171.444812/811/ mail: spettacoli@comune.cuneo.it.

Per vedere il calendario completo della stagione: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/2021-2022.html>. Il teatro Toselli è anche su facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatrotoselliecuneo/>

ROTARY CLUB CUNEO E GRUPPO ROTARIANO MONVISO RACCONTANO DANTE

Al Filatoio Rosso un “Dantedì” conclude il viaggio del Sommo Poeta in provincia

Venerdì 25 marzo, alle ore 18.00, esattamente nella giornata nazionale dedicata a Dante istituita dal Consiglio dei ministri nel 2020, giunge a conclusione il progetto “In viaggio con Dante” promosso dal Rotary Club Cuneo in collaborazione con il gruppo rotariano Monviso.

Lanciato lo scorso anno con incontri anche a livello nazionale, il progetto è proseguito nell’autunno. Ora Dante terminerà temporaneamente il suo viaggio nella dimora storica del Filatoio rosso di Caraglio. La manifestazione prevede, oltre alla animazione culturale a cura di

Piero Leonardi accompagnato dal critico letterario e saggista, Michele Tورتorici, anche una significativa mostra a cura di Ivana Mulatero, sempre sul tema del viaggio dantesco.

La mostra è il risultato della fruttuosa collaborazione con la Fondazione Peano di Cuneo che esporrà i carnets de voyage dedicati a Dante e con gli Istituti d’arte della regione: il liceo artistico Buniva di Pine-rolo, dove opera attivamente la docente Ornella Bruera, e il Primo Liceo artistico di Torino dove anima il progetto il professore Antonio Mascia.

Gli studenti hanno infatti interpretato con

personali elaborazioni artistiche le suggestioni del testo dantesco realizzandole in formato cartolina. Anche l’animazione culturale è incentrata sul tema del viaggio presente all’interno della Commedia invitando tutti i partecipanti a seguire virtualmente le orme del Poeta.

Al termine un apericena, all’interno del Filatoio concluderà la serata. Si ringraziano il Comune di Caraglio e il Filatoio per l’ospitalità.

Per informazioni contattare la segreteria del Rotary Club Cuneo al numero telefonico 389 – 31 09 876 oppure inviare mail a : info@rotarycuneo.it

PENULTIMO APPUNTAMENTO DI STAGIONE CON “LA MERDA”

Uno spettacolo per far incontrare James Joyce e la poesia

Penultimo appuntamento di stagione al teatro Toselli, un appuntamento tanto particolare quanto atteso. Giovedì 31 marzo alle ore 21.00 il teatro cuneese ospiterà lo spettacolo La Merda, prodotto da FRIDA KAHLO PRODUCTIONS /PRODUZIONI FUORVIA/RICHARD JORDAN PRODUCTIONS, di Cristian Ceresoli e con Silvia Gallerano.

Dopo aver vinto l’oscar del teatro europeo e registrato un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo (dall’Europa al Brasile, dall’Australia al Nord America) a dieci anni di distanza dal suo debutto, il poetico flusso di co-



scienza sulla condizione umana – il fenomeno che ha da tempo rotto i confini del teatro e viene accolto quasi fosse un

concerto rock – torna alla sua dimensione live tour, sia nelle grandi città che nelle sperdute periferie e province. Dieci

anni sono senz’altro un compleanno da festeggiare.

La Merda si manifesta come uno stream of consciousness dove, in poesia, si scatena la bulimica e rivoltante confidenza pubblica di una “giovane” donna “brutta” che tenta con ostinazione, resistenza e coraggio di aprirsi un varco nella società delle Cosce e delle Libertà

Biglietti costi e modalità di acquisto (anche on line) alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>

Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al

botteghino del teatro (via teatro Toselli 9) [Saranno messi in vendita i biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione].

Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente.

Info: telefono 0171.444812/811/ mail: spettacoli@comune.cuneo.it.

Per vedere il calendario completo della stagione: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/2021-2022.html>.

Il teatro Toselli è anche su facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatrotoselliecuneo/>

CINEMA

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Assassinio sul Nilo: sabato 26 marzo ore 18.00 e ore 21.00 e domenica 27 marzo ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Licorice Pizza: dal 24 al 30 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:

Corro da te: dal 24 al 30 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.00

Sala 3:

Spencer: dal 24 al 30 marzo ore 21.15, sabato primo spettacolo ore 18.15, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15

Sala 4:

Ennio: dal 24 al 30 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Lizzy e Red - amici per sempre: sabato 26 marzo ore 21.00 e domenica 27 marzo ore 16.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

Licorice Pizza: sabato 26 marzo ore 21.00 e domenica 27 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Troppo cattivi: domenica 27 marzo ore 15.00 e ore 17.10

Assassinio sul Nilo: dal 24 al 30 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:

Moonfall: giovedì 24, venerdì 25, martedì 29 e mercoledì 30 marzo ore 20.00 e ore 22.40, lunedì 28 marzo ore 20.30, sbato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 3:

Belle: dal 24 al 30 marzo ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Jackass forever: dal 24 al 30 marzo ore 22.40

Sala 4:

Spencer: dal 24 al 30 marzo ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5:

Uncharted: dal 24 al 30 marzo ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 17.40

Sala 6:

Altrimenti ci arrabbiamo: dal 24 al 30 marzo ore 20.30 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Sala 7:

Il lupo e il leone: sabato 26 marzo ore 20.10 e domenica 27 marzo ore 18.10

The Batman: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 30 marzo ore 21.30, sabato 26 marzo ore 15.30 e ore 22.30, domenica 27 marzo ore 14.45 e ore 21.30

Sala 8:

Il lupo e il leone: sabato 26 e domenica 27 marzo ore 14.50

Atmos - The Batman: dal 24 al 30 marzo ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 9:

Ambulance: dal 24 al 30 marzo ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 10:

Corro da te: dal 24 al 30 marzo ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Soms Racconigi

Mulan: domenica 27 marzo ore 17.00

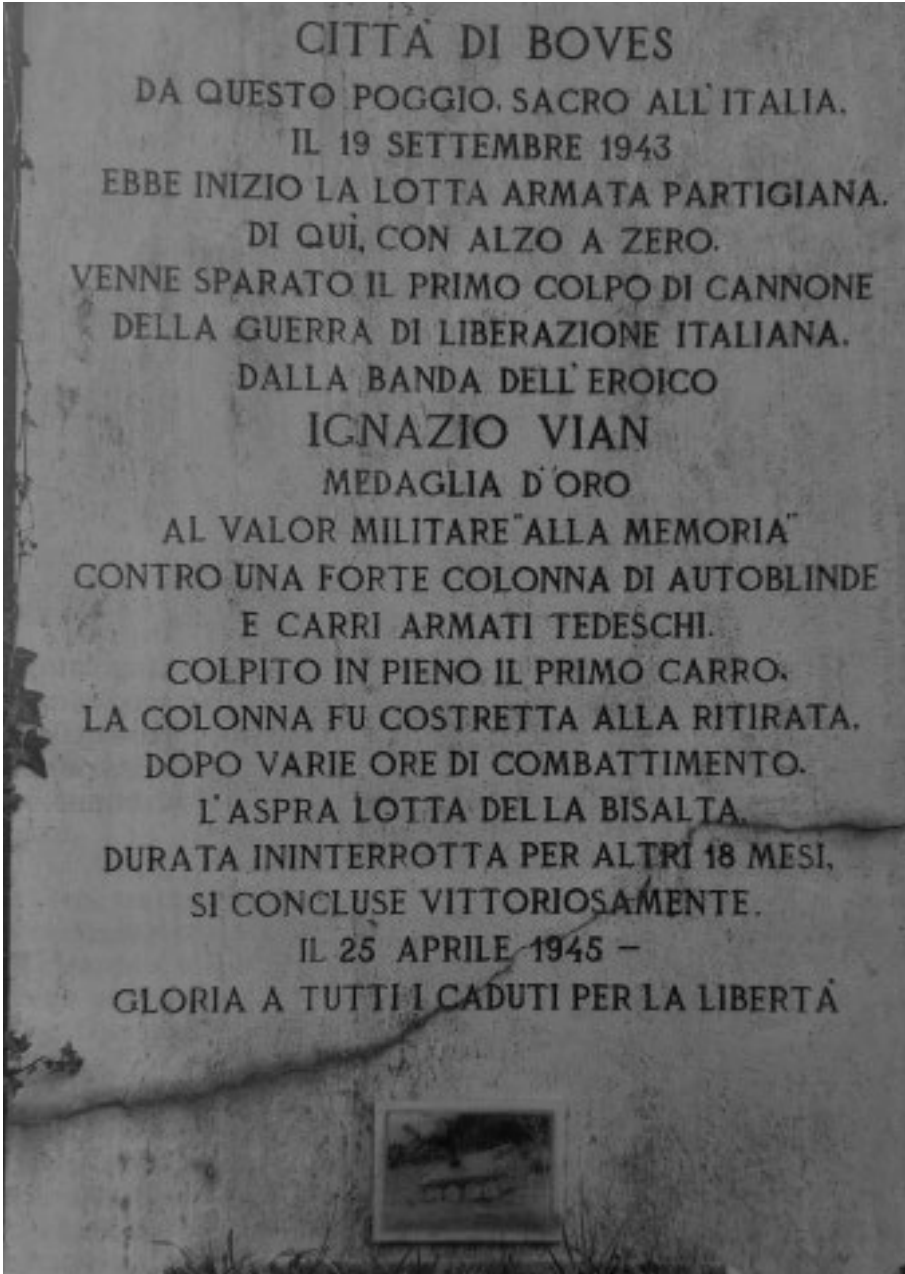
Il Vangelo secondo Matteo: lunedì 28 marzo ore 21.00

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

80a puntata

L'esaltata narrazione che la Filippi ha messo in bocca alla staffetta non ha il minimo riscontro con quanto realmente avvenuto. Intanto è assurdo, solo si sia pratici del luogo, credere che degli ordini ancorché diramati a voce spiegata, potessero raggiungere frazioni distanti chilometri come Rosbella, considerando la massa di fogliame che in quella stagione ricopriva ancora i fiti boschi frenando i suoni; per di più nel fragore di una battaglia che, sottolineiamo, non fu mai combattuta: infatti, dopo la sparatoria che aveva ucciso il marinaio Domenico Burlando e il caporale tedesco Willi Steinmetz, Vian e i suoi avevano abbandonato la postazione di Castellar mettendosi al sicuro in alto, a San Giacomo e proseguendo verso quote più elevate, lontano il più possibile dal ritorno dei tedeschi; altro che inseguire con lancio di inefficaci bombe a mano il nemico, il quale, tornato in forze, si trovava appostato accanto ad alcuni carri cingolati muniti di cannoni da campagna, che sparavano da un prato in basso, al sicuro dietro una curva a distanza di centinaia di metri - almeno quattrocento personalmente calcolati - dal caposaldo di Vian ormai deserto. Una versione seria di ciò che realmente accadde è quella della bovesana Fortunata Bisotto la quale, con l'imprudenza dovuta alla giovane età (aveva allora 19 anni), volendo tornare da San Giacomo dov'era arrivata quella domenica mattina (per portare delle ostie al parroco), alla propria abitazione in Rivoira, testimoniò ciò che aveva visto attraversando Castellar nel primo pomeriggio: "Sul ponte dei Sergeant il blocco dei partigiani non esisteva più. Poche decine di metri più a valle, a bre-



ve distanza dalla strada, alla mia sinistra, vidi con orrore il corpo di un tedesco, immerso in un lago di sangue (ndr: il cadavere dello sfortunato Burlando era stato appena rimosso a cura degli abitanti del luogo; uno di esso stava già assemblando una rudimentale bara). Mi avvicinai. Era morto da poco e il corpo non aveva ancora assunto la rigidità cadaverica. Vidi qualche persona presso l'abitato e domandai loro qualche spiegazione dell'accaduto. Ma la mia domanda rimase senza risposta. La gente scuoteva soltanto il capo" ("Giornale di Boves", numero di set-

tembre del 1989). Una cosa è certa e non può essere contraddetta: né Vian, né qualcun altro della banda, si fermarono a combattere a Castellar; e tantomeno si sognarono di scendere in paese a difendere la popolazione irresponsabilmente compromessa. I primi e unici a tornare, all'imbrunire quando i tedeschi erano ormai rientrati in Cuneo, furono quei bovesani in ansia per i parenti che abitavano in basso, come ha raccontato Bartolomeo Giuliano nelle proprie memorie. Ora veniamo all'unico e "centratissimo" colpo di

cannone. 1 - Il cannone non colpì alcun bersaglio. Aroldo Figara, ex partigiano della GAF di Boves, che il 19 settembre era presente a Castellar, rese nel 1983 testimonianza scritta in un opuscolo da lui pubblicato e che conservo, in cui afferma che la bocca da fuoco, dotata non di unico colpo ma di parecchi, ne esplose soltanto uno per valutare la traiettoria, però dopo che l'esigua pattuglia tedesca, salita in perlustrazione alla ricerca dei camerati sequestrati e investita dal fuoco improvviso, era stata costretta a tornare indietro lasciando



sulla via il caporale ucciso. Figara, più avanti nel tempo, tornò a Boves incontrandosi con l'ex commilitone Eliseo Martini. Quest'ultimo, in tutte occasioni, non solo confermò le dichiarazioni di Figara, ma altresì precisò di essere stato proprio lui l'autore del tiro di prova, dopo l'allontanamento dei tedeschi. Ero presente quando l'Amministrazione di Boves, invitata dai due testimoni ad un incontro sull'argomento, imbarazzata per le testimonianze che sconvolgevano l'esposizione fiabesca fatta circolare sino ad allora, li congedò in fretta con un pacchetto di dolciumi senza tenere nel minimo conto la loro versione dei fatti. Nel luogo in cui si trovava il caposaldo di Vian fu eretta una lapide commemorativa la cui iscrizione è lontanissima dal vero, accompagnata da una immagine rozza e ritoccata di un "grillen", cingolato germanico privo di corazzatura superiore: volendo far credere che fosse stato colpito dal proiettile d'artiglieria su una fiancata (il cui danno non avrebbe comunque compromesso l'efficienza del mezzo), si era cancellato il particolare della tanica appesa a lato della corazza so-

stituendola con lo scarabocchio di un pennacchio di fumo. Denunciata dal sottoscritto l'inattendibilità senza mai ricevere né spiegazioni né commenti, un giorno di alcuni anni fa la fotografia sparì e non fu più sostituita. Istituzioni, enti, giornali non ritennero di registrarne la scomparsa, nessuno chiese di far luce sull'episodio e la cosa fu dimenticata. Importante ricordare che quella foto era stata scattata proprio dai tedeschi, insieme ad altre prese nelle stesse circostanze. Portate a sviluppare a Cuneo, dopo la guerra furono ritrovati nello studio fotografico i negativi di cui si appropriarono gli "storici". 2 - La mistificatoria iscrizione sulla lapide è rimasta invece a imperitura memoria della falsificazione: vi si asserisce che "contro una forte colonna di autoblindo e carri armati tedeschi, colpito in pieno il primo carro, la colonna fu costretta alla ritirata dopo varie ore di combattimento". Quel "combattimento", in definitiva, è soltanto il frutto di una fervida fantasia. Riassumendo, al sopraggiungere di una pattuglia di tedeschi salita a cercar notizie dei camerati sequestrati, gli sbandati avevano perso la testa e, sen-

za attendere nessun ordine né di Vian né di altri, iniziarono una furibonda sparatoria che andò a colpire, insieme al capopatuglia germanico (non un ufficiale come si è raccontato, bensì il caporale di ciottenne, Willi Steinmetz), anche lo sfortunato marinaio Domenico Burlando il quale, lungi dall'essere partito all'attacco con lancio di bombe a mano al grido di "Avanti, Savoia!", venne falciato dai suoi stessi compagni verso i quali stava rientrando di corsa al sopraggiungere dei tedeschi. Su quest'altro fatto abbiamo la precisa testimonianza del partigiano Enzo Bramardi: "Purtroppo l'unico nostro morto, un bravo marinaio meridionale (ndr: era di Genova, non siciliano, come anche tanti altri hanno scritto compresa la Filippi), fu vittima di una disgrazia; appena avvistato il nemico ripiegò immediatamente sui nostri e fu stroncato dal nostro fuoco" ("Aspetti della Resistenza in Piemonte"). Su quanto avvenne quel pomeriggio nel concentrico di Boves e nelle frazioni della bassa Valle Colla, rastrellate e messe a fuoco dai tedeschi, sono stati versati fiumi di inchiostro pieni di contraddizioni, rendendo ormai impossibile ristabilire esattamente l'accaduto, per cui non è il caso di insistere anche in questa sede. Doveroso invece segnalare, tra le vittime, il sacrificio del parroco don Giuseppe Bernardi e dell'industriale Antonio Vassallo, persone eroiche immolatesi nel tentativo di evitare le peggiori sciagure al paese. Soltanto qualche parola ancora sui dati dei deceduti il 19 settembre, sempre confusi e contraddittori: il numero oscillò tra i 57, fino ai 45 della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Oggi la cifra si è stabilizzata sulla cifra di 23, più vicina al vero.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

MATTEO E IL POPOLO DEI CIOT

(Seconda parte)

Matteo rimase quasi un'ora alla finestra, incantato dallo spettacolo. Non avvertiva più il fastidio della cattiva digestione, non sentiva né sonno né stanchezza. Ad un certo punto uno dei Ciot, un ometto alto una spanna con una bella barba bianca e in capo un cappello verde a tre punte, lo vide e lo additò ai suoi compagni. Parecchi alzarono gli occhi a guardare il bambino affacciato alla finestra; e gli sorridevano con un'aria pacifica, come a dire: "Siamo contenti di esser visti da te! Adesso ti sarai convinto che esistiamo davvero!". Quando la luna voltò dietro casa, la scena cessò d'un tratto, quasi qualcuno avesse girato un interruttore: finito il brusio, scomparsa l'azione del popolo multicolore. Matteo sbalordito e felice si rimise a letto, mentre le gambe gli formicolavano per la lunga posizione forzata. Dormì poco,

perché gli premeva di correre dai genitori a raccontare la sua straordinaria avventura notturna. Ma i genitori non lo lasciarono neppure finire, anzi lo sgridarono per quella sua sosta alla finestra aperta. C'è da dire, a discarica del loro comportamento, che ambedue i genitori di Matteo erano impiegati come contabili in una banca cittadina. Forse perché passavano le giornate a maneggiare soldi e a far conti, non erano tanto disposti ad avallare visioni e fantasie. Eh, altro che i Ciot nel loro lavoro impegnativo: non v'era mica modo di distrarsi! Guai se alla fine della giornata non quadrava tutto al centesimo! E dire che Matteo aveva proprio pensato di chiedere ai Ciot, queste straordinarie creature, di dare una mano a papà e mamma. Sarebbe stato bello se avessero potuto abbandonare un momento l'attività nel giardino per recarsi in

banca (di notte beninteso, tanto né la guardia né gli allarmi li avrebbero avvertiti, piccoli com'erano!), a sistemare varie cosette.....A togliere ad esempio il capello che aveva bloccato la stampante; a regolare l'inchiostro dei timbri che macchiavano i documenti, provocando lavate di capo da parte del direttore; a stendere una vernice sottilissima sui tubi al neon, per rendere meno fastidiosa la luce in ufficio; a dare un bella spazzolata alle banconote, spesso così spiegate e untuose.....Tutte secature di cui aveva sentito parlare da papà e mamma: piccole cose, che però sommate ad altre più importanti finivano per appesantire il lavoro. Oh, ne era sicuro, i Ciot sarebbero riusciti a far tornare un po' di colore sul viso dei genitori; e avrebbero anche portato una ventata di dinamica simpatia nei locali della banca, che Matteo immaginava simili alle vasche lunari di un

acquario. Ma era difficile rompere la crosta di indifferenza degli adulti; Matteo proprio non riusciva a capacitarsi della loro incredulità. Probabilmente il popolo dei Ciot poteva esser visto, e di conseguenza apprezzato, solo da chi era in grado di accettarne l'esistenza senza tanti perché e percome. Ad esempio dai bambini; ma potevano gli adulti ritornare bambini? Matteo ebbe un'illuminazione: ne avrebbe chiesto consiglio una delle prossime notti (ben coperto però, senza rischi di raffreddore, per non inquietare i suoi) all'omino alto una spanna, con una bella barba bianca e in testa un cappello verde a tre punte. Lui doveva essere un pezzo grosso dei Ciot. Una qualche soluzione l'avrebbe escogitata di sicuro: e nella banca tutto sarebbe filato liscio come l'olio.

[fine]

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»

DIGITO

Il celebre principio di Cartesio, "Cogito ergo sum", penso dunque sono, oggi è da sostituire con "Digito ergo sum". Infatti per essere non bisogna mica pensare, bensì digitare sui social qualunque cosa passi per la testa, purché conforme alla linea dominante. Solo così si è. Che cosa si è; però, per scoprirlo bisognerebbe talvolta turarsi il naso.

BRUCO

Ho letto una riflessione interessante: "Non v'è nulla in un bruco che dica che sta per diventare farfalla". Massi: uno vede un bruco, o per analogia un qualcosa di grigio, di informe, per non dire di brutto e persino di repellente, provandone magari disgusto. Ma chissà che proprio da lì non stia per emergere qualcosa di splendido come una farfalla, o un capolavoro. La vita è piena di sorprese.

Angelo Giudici





CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Procida, regina della cultura 2022 e del «buon cibo»

Silvano Osella

Un'isola italiana che è diventata capitale della cultura per l'anno 2022. Un'isola poco conosciuta dal punto di vista turistico, a differenza di Ischia e Capri, benchè tutte nell'arcipelago napoletano. Pochi sanno che l'ultimo film girato da Massimo Troisi, del 1994 dal titolo "Il Postino", la locanda dove era ospitato "Il Postino" è a Procida, ed oggi è un ristorante, e la Piazza centrale del Borgo dei pescatori porta il nome di Massimo Troisi. Parte del film fu girato a Procida oltre nelle Isole Eolie, a Salina. La bellezza del posto è semplicemente un sogno realizzato ad occhi aperti e la cultura della **vinificazione** porta a dei cultivar oltre a tre metri d'altezza, cosa molto diversa da quelle delle Langhe con la potatura a Guyot e a un'altezza da 50 cm dal suolo. La differenza consiste nel clima e soprattutto dal vento salino e caldo e grazie a questo metodo l'uva risulterà più zuccherina e potrà essere maggiormente vinificata in sorte di passiti o ovinì con gradazione maggiore. Non possiamo dimenticare che la cultura porta a scoprire e ricercare cose dimenticate e così oggi **possiamo ricordare che il vino è di tradizione antica** in Turchia e risale a circa 4500/4600 anni fa e a Gelveri, nel Guzelyurt, il vino è fermentato in antiche anfore di terracotta. le uve utilizzate giungono da Anatolia. Anatolia o Asia minore. La curiosità mi porta a rileggere la Bibbia, per la conferma che Noè, con l'Arca sbarcò dopo il Diluvio Universale proprio sul

Monte Ararat, vicino al confine con l'Armenia, e lì iniziò il suo lavoro di viticoltore. L'origine della vite coltivata e l'inizio della viticoltura ritrova la prima traccia nel Sud-Est dell'Anatolia. Queste piccole frasi e parole per giustificare e motivare un modo antico di cultivar presenti nell'isola di Procida. Chi andrà a visitare Procida, per acculturarsi nei 44 progetti e nelle attività collegate per 330 giorni si potrà degustare delle eccellenze mangerecce, la più famosa **"L'insalata di limoni"**, per nulla acida, anzi gradevolmente dolce, ma soprattutto la parte bianca, noi abituati a quelle amare, li risulterà morbida, leggermente spumosa e senza la presenza dell'amaro. **Il limoncello**, liquore presente in tutta l'isola e

servito freddo o con il gelato e scorze di limone candite. Non posso dimenticare come si condisce **l'insalata di limone pane** : " Si taglia a cubetti il limone senza la buccia e poi si aggiunge foglioline di menta, peperoncino frantumato fresco, aglio sbucciato e schiacciato nel mortaio, sale di gemma pestato e olio extravergine di Bitonto". E' una ricetta delicatissima. C'è ancora la cultura e coltivazione dei bachi da seta e la lavorazione per i fili da pesca e poi i **mieli** fatti da bravi apicoltori e farà impazzire il miele **ottenuto dai fiori di limoni** eccezionale servito con il formaggio di capra. **I dolci antichi fatti di frolla con creme al limone**. Dopo la pandemia, e oggi la guerra, il viaggiare è diventato sempre di

più scoprire le "Nostre", ripeto "le Nostre" bellezze che oltre a gratificare la vista e nutrire la sapienza e cultura, sazia anche lo stomaco o nutre il piacere del vivere in pace e soprattutto spendere nella nostra penisola. Facciamo diventare nostro un pò d'amore della nostra Italia, invidiata dal tutto il popolo del mondo e noi non sappiamo neppure che esistono certe bellezze, esempio a Procida il Palazzo D'Avalos, l'Abbazia Benedettina di San Michele D'Arcangelo, la processione del Venerdì Santo che si svolgeva da più di 400 anni e sospesa per la panedemia, le Ape -taxi, il borgo fortificato del seicento di Casale Vascello, ecc. ecc. Il loro motto " la cultura non isola" ed io aggiungo "Rende dotti con il piacere di viverli e viverli in dolce compagnia".



LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

PUNTO DI FUGA
di Elizabeth Brundage

Quando Julian Ladd legge sul «New York Times» della morte del celebre artista Rye Adler ha un tuffo al cuore. Julian e Rye si erano conosciuti da studenti, durante l'esclusivo Brodsky Workshop di fotografia. Rye, alla ricerca di un coinquilino, gli aveva offerto una stanza e, Julian, trasferitosi da lui, nel diventargli amico si era presto convinto - forse per via di una crescente vena di gelosia ossessiva - che non avrebbe mai raggiunto quel successo artistico che vedeva certo in Rye. Entrambi, poi, avevano subito il fascino della loro talentuosa compagna di corso, Magda, le cui fotografie del quartiere polacco in cui era nata la distinguevano tra tutti, ed entrambi erano arrivati ad avere con lei una relazione più intima. Julian, stupito di vedere che al funerale non c'è una bara, finisce per rientrare all'improvviso in un mondo che credeva di essersi lasciato alle spalle, arrivando a dubitare non solo della morte di Rye, ma dei fondamenti della propria esistenza. Con una scrittura evocativa e coinvolgente, "Punto di fuga" è un thriller dal congegno perfetto, basato sul doppio e sulla rivalità.



ED. Bollati Boringhieri euro 18

LA RAGAZZA DELL'ECO
di Lauren Wolk

Maine, 1934. Da quando si è trasferita con la sua famiglia nel territorio incontaminato e selvaggio attorno a Echo Mountain, Ellie è diventata una ragazza dei boschi. Adora il rapporto diretto e paritario con la natura che in città non poteva avere, e la vitalità di ogni elemento le risuona dentro come un'eco di libertà e appartenenza a qualcosa di più grande. Lo sa anche il misterioso intagliatore che dissemina nel bosco piccole statuine di legno che sembrano fatte apposta per lei. Quando però il padre cade in coma per un incidente, tutto sembra crollare addosso. Ma sarà di nuovo alla voce della montagna che Ellie darà ascolto, andando a cercare la vecchia strega che custodisce i segreti della guarigione. Scoprirà così che dietro all'intagliatore e alla strega non ci sono misteri né magie, ma persone e storie che l'aiuteranno a capire che ognuno deve saper scegliere la propria strada, anche se sembra quella meno battuta. Torna la scrittura lirica e potente della Wolk, maestra nel regalarci personaggi disposti a sfidare le proprie certezze pur di trovare la parte più vera e profonda di sé. Età di lettura: da 12 anni.



ED. GARZANTI euro 17

GOLPE GLOBALE. Capitalismo terapeutico e grande reset
di Diego Fusaro

La gestione della pandemia di Covid-19 lascerà un'impronta minacciosa e duratura sul futuro dell'umanità, al di là degli aspetti sanitari. In questo libro Diego Fusaro, filosofo del «pensare altrimenti» e celebre voce fuori dal coro nel dibattito italiano, mostra come l'emergenza sia diventata un vero e proprio metodo di governo. Il potere sfrutta la paura del contagio per ristrutturare in senso oligarchico e autoritario tanto la società quanto l'economia e la politica. Mentre diritti e libertà fondamentali vengono sospesi. Le classi dominanti hanno approfittato dell'emergenza epidemiologica per accelerare tutti i processi già avviati nella globalizzazione capitalistica: il superamento delle già fragili democrazie parlamentari, la neutralizzazione del dissenso, la riorganizzazione autoritaria dei rapporti di forza, la distruzione programmatica delle classi lavoratrici e dei ceti medi all'ombra dei signori della finanza e dei colossi dell'e-commerce e del web.



ED. PIEMME euro 17,90

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

L'arvangia 'd monsù Pansòt Ij monio, ij 12 èscù e 'l disné 'd San Glaudi

Seconda parte

... Pansòt a l'era peu fass-ne na rason, continuand a 'ndé dai monio senza pi toché st'afé pien d'artaj coma 'n busson ëd paterlenghe. Cand ch'a l'é peui avzinasse la festa 'd San Glaudi, che chiel as ciamava parej, Pansòt a l'é torna vèstisse da bin e a l'é 'ndèit dai monio për anviteje, coma sempe, al disné për soa festa. Tuti lor parèj, e senza manch ten-i Consèj . . a la Duminica dòp mèssa a son anviarasse su për la scala ch'a portava al quarté 'd Santa Maria, aleggher pèj dè s-ciopèt (a l'ero fin-a passà dè scondion da lè spessiarì a pijé cheicos ch'a-i dësganassèissa . . .).

Ant un nen a son èstasse a taula con le sarviëtte al còl : tute le pitanse a l'ero lì 'n coale- ra, da la mnestra al doss e lor ai bëicavo con j'euji lusent e la salivëtta cèira. Dòp d'avèj benedì tuta sa bon-a ròba, ël prevòst e i monio a l'avio sclamà "Chiel a l'é 'l re 'd j'òsto, monsù Pansòt !". Ma mach cand che 'l monio pi galup a l'ha ciamà "Cosa ch'i spetoma për taché?", Pansòt a l'é ausasse 'n pé e 'nt un nen, senza banfé, a l'ha tacà a ciapé 'mnestra, ròst, vèrdure e pess ën saussa, doss e vin për voideje tui 'nsema 'n na gròssa tupin-a ch'a l'avìa butà 'n mes a la taula . . . Mes-ciaand tut ansema a l'avìa fane 'n toiro sen- sa sens, tratan che ij monio a brajavo sautand

ën pé "Ma chiel a l'é mat a vasté tut parej . . . !". Senza scoteje, Pansòt a l'ha sèrvùje tuti "Taste 'n po' e dime cosa ch'a val !". Ël prevòst a-i rëspondia për tuti "Cos mai veuli ch'a peussa valèj na brodaja parèj . . . Che diav l'ève pèrdù la testa ? A l'era tut tan pèrfumà e bin parià . . . Che pècà, che pècà !". Monsù Pansòt, aussand-se torna 'n pé, allora a l'avìa dit : "Ste pitanse, cari sgnor , a son coma ij monio dël Capitòl ëd Forcochié : pijà un pr'un a son pi che bon, ma tui 'nsema tutun, a valo pa 'n fotre !".

Gavà da 'n giornàl ëd Coumboscuro e virà 'n piemontèis da Candida Rabia

COUNTRY CROSS QUAD ASI: GRANDE SUCCESSO PER IL PILOTA ROSSANESE

Esordio vincente per Daniel Dalmasso

Dopo un periodo di stop durato sei anni, Daniel Dalmasso, pilota di Rossana classe 1979, che aveva lasciato nel 2015 dopo aver conquistato la terza posizione finale, è tornato alle gare di country cross quad Piemonte/Lombardia ASI alla guida di un quad, mettendosi subito in evidenza. La gara si è disputata in una giornata dal clima ottimo e soleggiato, con terreno di gara perfetto, senza polvere, in quanto adeguatamente irrigato la sera precedente, consentendo il regolare svolgimento della manifestazione. Presentatosi allo start di Villareggia (TO) in ottima forma, Daniel (Suzuki LTR450 - Scuderia Draghi Rossi) parte bene in gara uno e transita terzo alla prima curva poi, nelle fasi finali riesce a recuperare una



posizione e termina secondo alle spalle di Riccardo Lami (Honda TRX 450 - HP4 Off Road), da-

vanti all'unica ragazza in gara, Beatrice Grola (Yamaha YZF 450 - HP4 Off Road).

Al via di gara due Dalmasso fa suo l'holeshot, ma dopo alcuni giri preferisce accontentarsi del-

la seconda posizione, che gli garantisce comunque il primo posto di giornata, avendo ricevuto la segnalazione che il vincitore di gara uno Lami era solamente sesto. Lascia così passare Riccardo Gullo (Yamaha YZF 450 - HP4 Off Road), che si aggiudica la frazione di gara. La terza posizione va a Brian Avelle (Yamaha YZF 450 - Scuderia Draghi Rossi). La classifica di giornata vede salire pertanto sul podio Daniel Dalmasso, autore di due seconde piazze (168 punti), seguito da Riccardo Gullo (167 p.), Riccardo Lami (163 p.), Grola (155 p.) ed Avelle Brian (153 p.). Ottimo risultato, ottenuto con intelligenza, senza correre troppi rischi. Il prossimo appuntamento è fissato per il 27 di marzo a Galliate.

VOLLEY A1 FEMMINILE

Bosca S. Bernardo, Bergamo è tabù

Il Pala Agnelli di Bergamo resta tabù per la Bosca S. Bernardo Cuneo, che esce sconfitta al tie-break dopo essere stata avanti 0-2. Gatte pressoché perfette nei due parziali; nel terzo Bergamo cresce ma le cuneesi, sul turno al servizio di Kuznetsova, compiono una rimonta eccezionale dal 23-16 e si guadagnano anche una palla match che però non concretizzano. Lanier consegna il parziale alle padrone di casa, che nel quarto set sfruttano il vistoso calo fisico e mentale delle ospiti per portare il match al tie-break. Nel loro decimo tie-break stagionale le biancorosse hanno una reazione d'orgoglio e vanno al cambio di campo sul 3-8, ma Bergamo non ci sta e ribalta la situazione trascinata da May e Butigan. Per la Bosca S. Bernardo un punto solo e un k.o. che brucia per le modalità con cui è maturato. Con la vittoria da tre punti a Cremona Chieri scatta decisa verso il sesto posto, mentre con il punto raccolto a Bergamo Cuneo sale a quota 33, superando Firenze ferma a 32 punti dopo la sconfitta interna con Conegliano. Martedì 22 le cuneesi inizieranno a preparare l'ultima trasferta della regular season che sabato 26 le vedrà in campo alle ore 20:30 al PalaBartocchini Fortinfissi Perugia (diretta Rai

Sport). Noemi Signorile, palleggiatrice Bosca S. Bernardo Cuneo: "C'è tanto dispiacere perché eravamo partite bene. Dopo i primi due set sembrava quasi fatta ma abbiamo mollato mentalmente e fisicamente. Abbiamo sbagliato tanto; c'è rammarico perché potevamo tornare a casa con tre punti e invece ne abbiamo ottenuto solo uno. Dispiace per il terzo set, in cui avevamo recuperato tanto, e per il quinto set, in cui eravamo avanti. In vista della partita di Perugia dovremo lavorare sull'aspetto psicologico, per tenere alta la concentrazione per tutta la partita. Ci troveremo di fronte un'altra squadra che lotta per la salvezza e non potremo permetterci dei blackout come quelli di questa sera".

VOLLEY BERGAMO 1991 - BOSCA S. BERNARDO CUNEO 3-2 (21-25, 18-25, 27-25, 25-15, 15-12)
Volley Bergamo 1991 Ogoms 1, Butigan 12, Di Iulio 1, Borgo 4, Cicola (L), Turlà, May 13, Schoelzel 6, Faraone (L), Lanier 16, Loda 15, Cagnin 2. All. Micoli, vice all. Zanelli
Bosca S. Bernardo Cuneo Kuznetsova 10, Degradi 20, Squarcini 13, Spirito (L), Giovannini 3, Zanette, Agrifoglio, Gicquel 26, Caruso, Jasper 3, Stufi 5. N.e. Gay. All. Pistola, vice all. Petruzzelli

CUNEO VOLLEY SETTORE GIOVANILE

Cuneo è Campione Territoriale Under 19

Al termine dell'ultima giornata del campionato territoriale, i ragazzi dell'Under 19 Banca Alpi Marittime Mercatò Cuneo Rossa sono stati insigniti del Titolo di Campioni Territoriali 2021/22. Gli atleti allenati dai coach Giorgio Salomone, Daniele Vergnaghi e Gianpiero Tassone con un gap di +9 in classifica sui secondi classificati della Virtus Boves, hanno ricevuto il prezioso riconoscimento al termine delle 12 gare di campionato tra le cinque squadre iscritte a livello provinciale, nelle quali i cuneesi hanno riportato una sola sconfitta al tie-break. Cuneo e Boves, seconda



classificata, accederanno alla Fase Regionale insieme ad altre 6 squadre. La formula sarà quella dei due gironi all'italiana, con

gare di sola andata al meglio dei 3 set su 5. Il fischio d'inizio è previsto per domenica 27 marzo e si concluderà il 24 aprile, al ter-

mine ci sarà la Final Four in programma per domenica 8 maggio, che vedrà al mattino le semifinali e nel pomeriggio finalina e finale.

L'obiettivo per gli aquilotti, come ogni anno, sarà fare il possibile per staccare il pass delle Finali Nazionali: "E' un percorso che abbiamo iniziato, il primo traguardo era quello provinciale, adesso il prossimo sarà fare molto bene nel girone che ci preparerà alla Finale Regionale. Sicuramente abbiamo avuto un buon inizio, ora bisognerà fare il massimo affinché duri il più a lungo possibile. Questa Under 19 è una squadra su cui stiamo lavorando tanto, ci sono ancora ampi miglioramenti e continueremo ad investirci per aumentare il livello di gioco", così commenta Daniele Vergnaghi, Responsabile del settore giovanile.

AL FIANCO DEL CLUB DI PALLAVOLO MASCHILE CUNEESE

L'eccezionale sostegno di Ribero Gru al Cuneo Volley



Dal trasporto al sollevamento, l'importante è che rimanga "eccezionale". L'azienda caragliese Ribero Autotrasporti & Autogru S.r.l. entra a far parte del "Mondo Cuneo Volley", andando ad aggiungersi alle realtà "fiore all'occhiello" del territorio che sostengono il Club di pallavolo maschile cuneese.

"La partnership non è solo una forma di collaborazione tra due soggetti diversi, ma una vera e propria relazione di fiducia; questa la motivazione che ci ha spinti ad intraprendere questa nuova avventura verso una realtà giovane e dinamica, orgoglio dell'intera città di Cuneo e non solo! La nostra azienda ben si rispecchia nel "Cuneo Volley": capacità, professionalità, duro lavoro e voglia di grandi risultati. Se il nostro sostegno può contribuire direttamente alla crescita del Club e indirettamente alle realtà del nostro territorio, questa è la nostra più grande soddisfazione!" riferisce Daniele Ribero, CEO Ribero Autotrasporti & Autogru Srl.

La Ribero Autotrasporti & Autogru Srl è presente da più di quarantacinque anni nel settore dei trasporti e servizi connessi. L'esperienza, la volontà e la tenacia hanno consentito all'azienda di raggiungere una professionalità tale da poter soddisfare le esigenze di una clientela molto vasta, che spazia dal privato, alla grande industria, dai trasporti eccezionali, ai servizi gru e autogru.

ATLETICA ROATA CHIUSANI: RISULTATI DEL WEEKEND 19-20 MARZO

Conca Verde: Promesse, Gilberto Marro al secondo posto

TROFEO NUOVA CONCA VERDE DI ROSSANA

Podi, piazzamenti ed una vittoria di categoria per gli atleti del Roata Chiusani in gara sabato 19 marzo a Rossana, alla XXXI Edizione del Trofeo Nuova Conca Verde, manifestazione valida come 1° Prova CDS provinciale di corsa su strada Assoluti. Sui 7,2km del percorso Alessio Romano chiude 6° assoluto e 3° in categoria Allievi. Secondo posto in categoria Promesse per Gilberto Marro, 26° assoluto, vittoria di categoria per Silvana Pecollo, 1a SF55. Bene Javier Carballo, al



35° posto della classifica generale. Nella prova riservata ai Cadetti, terza piazza

per Francesco Gollé e 5° posto per Matteo Falco. Ben piazzato in 4a po-

sizione Andrea Mandrile, in categoria Ragazzi.

CAMPIONATI ITALIANI MASTER DI CROSS E CASTLE'S TRAIL

Per l'Atletica Roata Chiusani buona prova di Luca Laratore, in gara domenica 20 marzo ad Aviano, ai Campionati Italiani Master di Cross: Laratore si piazza al 24° posto in categoria SM40, chiudendo in 23'59" la prova sui 6km. Sui 23km per 1500D+ del Castle's Trail di Verres (AO) andato in scena domenica 20 marzo, Monica Conterno giunge al traguardo 25a donna, in 3h33'19, 14a in categoria.

REGIONE PIEMONTE, ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E FINPIEMONTE S.P.A. IN CAMPO PER LO SPORT

Accesso al credito delle realtà sportive del territorio: nuova convenzione

La Regione Piemonte e Finpiemonte S.P.A. hanno sottoscritto una convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo per agevolare l'accesso al credito di tutte quelle realtà sportive del territorio che desiderano realizzare investimenti utili alla programmazione delle loro attività, all'ammodernamento e all'efficientamento dei loro impianti, ad opere accessorie, nonché all'acquisto delle aree utilizzate dalle società stesse o delle attrezzature da destinare ad attività sportive. Per creare questo canale di credito rivolto alle realtà sportive del territorio, l'Istituto per il Credito Sportivo ha deciso di destinare **50 milioni di euro al solo Piemonte**. Si tratta di un importo che potrà essere richiesto esclusivamente dalle associazioni sportive piemontesi e che, parallelamente all'erogazione dei fondi, comprenderà anche l'affiancamento di professionisti del settore che offriranno la loro consulenza ai soggetti richiedenti. L'Istituto per il Credito Sportivo, infatti, si impegnerà a offrire, attraverso

proprio personale, attività informativa sulle caratteristiche dei finanziamenti e delle procedure di accesso al credito ai soggetti interessati, anche con la presenza di sportelli informativi presso la Regione. Inoltre, l'Istituto per il Credito Sportivo si renderà disponibile anche allo svolgimento di attività di consulenza specialistica, direttamente o mediante consulenti indipendenti, finalizzata alle verifiche preliminari di sostenibilità finanziaria, alla funzionalità tecnico-progettuale, compresi gli aspetti relativi all'efficientamento energetico. La parola d'ordine di questa operazione sarà "sinergia" e prevederà che gli attori coinvolti lavorino, senza sovrapposizioni, per offrire le migliori soluzioni finanziarie disponibili sul mercato, facendo prevalere un proficuo modello di collaborazione e coordinamento. **"La convenzione che abbiamo firmato è molto importante perché andrà a facilitare l'accesso al credito di quelle realtà sportive del territorio non**



sufficientemente grandi da poter avere al loro interno specialisti in prodotti finanziari o in stesure di progetti complessi - afferma Fabrizio Ricca, assessore allo Sport

della Regione Piemonte -. La Regione vuole farsi garante di un percorso privilegiato, sicuro, ottimizzato, per fare in modo che chi fa crescere lo sport piemontese possa avere le risorse

utili per fare investimenti in strutture e progetti. Credo che l'obiettivo sia stato centrato". **"Dare un contributo sempre più efficace alla qualità della vita delle comunità attraverso**

lo sport - ha dichiarato il presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abo-di - è l'obiettivo di fondo della convenzione firmata con Regione Piemonte e Finpiemonte. Migliorare l'offerta sportiva attraverso lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture, vuol dire rafforzare le difese immunitarie individuali e sociali del territorio e della sua comunità. Questi sono i principi ispiratori della Convenzione, che favorirà l'accesso al credito, a condizioni agevolate, a beneficio di soggetti pubblici e privati, a partire dalle oltre 8.000 associazioni e società sportive dilettantistiche piemontesi, per investimenti dedicati a infrastrutture e attrezzature sportive. Sarà importante accompagnare questi nuovi strumenti con una adeguata misurazione dell'impatto diretto, indiretto e indotto che il Comparto Sport ha e avrà sulla Comunità Piemontese, interpretando in modo convinto e convincente il suo ruolo, anche in relazione al tema integrato della sostenibilità ambientale, sociale ed economica".

CICLISMO FEMMINILE

Elisa Balsamo, che sprint al «Binda»



Per i più giovani, il nome di Alfredo Binda non sarà molto significativo. Sicuramente lo è, e molto, per gli appassionati di ciclismo, specie dei tempi eroici delle due ruote: Binda fu infatti il precursore dei tempi leggendari di Coppi e Bartali (di cui fu, tra l'altro, commissario tecnico in nazionale) ed ebbe dalla sua successi incancellabili come una cinquina al Giro d'Italia (primo ed unico italiano), un tris ai Campionati del Mondo (primo italiano a vincerlo), un poker ai Campionati italiani. A Binda è intitolato un trofeo promosso dal Comune di Cittiglio, dove il campione nacque 120 anni fa, disputato per la prima volta nel 1974, che dal 2016 fa parte del circuito Women's World tour. E per le due ruote in rosa è considera-

to un po' il "mondiale di primavera" del ciclismo femminile, e comunque una gran classica che fa quasi pari con la Milano-Sanremo per i maschietti, andata in scena sabato. Ventiquattro squadre da sei cicliste, delle quali 12 WorldTour (144 in gara); percorso tosto da 143 km, partenza dia Cocquio Trevisago, con un primo anello di 7 km per Olginasio e Besozzo (da ripetere due volte); un secondo tratto fino a Luino con le salite di Grantola e Brinzio; infine il tradizionale circuito finale, da ripetere quattro volte, per Brenta, Casalzuigno, Cuveglio, Cuvio, Orino, Azzio, Gemonio e Cittiglio. Un percorso che ha premiato la nostra Elisa Balsamo, ancora vincitrice a braccia levate, con la sua

maglia iridata, al termine di uno sprint mozzafiato condotto con sagacia e brillantezza. Il tutto sotto gli occhi di spettatori eccellenti come Tadej Pogacar - che forse si aspettava qualcosa di più dalla sua Milano-Sanremo, andata al connazionale Mohoric al termine di una discesa folle ai limite del disumano - ed Elia Viviani; e al termine di una gara con qualche colpo di scena, come la neutralizzazione temporanea della corsa a causa di un incidente stradale avvenuto in un tratto in cui sarebbe dovuta passare la corsa poco dopo. Parte a spron battuto in solitaria la russa Gulnaz Khatuntseva (Roland Coegas Edelweiss Squad), raggiunta poi dalla coppia formata da Michaela Drummond (Bepink) e

Giorgia Vettorello (Top Girl Fassa Bortolo); a circa 90 km dal traguardo, l'episodio dell'incidente che costringe la giuria a trovare un percorso alternativo per poter proseguire senza patemi. Nel circuito conclusivo, Drummond proma lo strappo ma viene raggiunta dal gruppo. Scatti e controscatti sulle salite di Casale ed Orino, a 25 km dal traguardo gran lavoro della Trek-Segafredo, che blinda la corsa fino alla fine: Elisa Longo Borghini (che vinse il "Binda" lo scorso anno) e la campionessa d'Europa Ellen van Dijk preparano la volata per Elisa Balsamo, la ciclista cuneese brucia le rivali negli ultimi 150 metri, in

leggera salita, e va a vincere con uno scatto eccezionale. Prima italiana a vincere al "Binda" in maglia iridata. Completa la bella giornata un podio tutto tricolore. **r.f.** **Ordine d'arrivo:** 1. Elisa Balsamo (Trek Segafredo) km 129,400 in 3h36'29" media km/h 35.864; 2. Sofia Bertazzo (UAE Team); 3. Soraya Paladin (Canyon Sram Racing); 4. Van Den Broek-Blaak Chantal (SD Worx); 5. Elena Cecchini (SD Works); 6. Coryn Rivera (Team Jumbo Visma); 7. Elise Vhabbey (Canyon Sram Racing); 8. Silvia Persico (Valcar); 9. Cecilie Ludwig (SDJ Nouvelle Aquitaine Futurosi); 10. Ashley Moolman Pasio (SD Worx).

«Squadra fondamentale»

«Ero un po' indietro nell'ultima curva, ma è stata una scelta quella di partire così indietro - ha detto Elisa Balsamo a fine gara -. Penso di aver fatto un grande sprint da un punto di vista tattico. L'arrivo è veloce, ma alla fine la strada sale, quindi più si riesce ad aspettare per iniziare la volata, più potenza si può mettere sulla strada. Penso sia stata la scelta giusta. Mi sento bene e il mio morale è alto. Sapevo che se fossi riuscita a superare l'ultima salita avrei avuto buone possibilità in volata. Questa è una delle gare più importanti del nostro calendario, è come una corsa di casa, quindi sono molto felice. Rispetto all'anno scorso, sento che le mie doti in salita sono migliorate. Le mie compagne di squadra hanno tenuto un ritmo regolare in salita e poi hanno inseguito, il che è stato perfetto. Essere riuscita ad arrivare allo sprint finale con tutte le energie non è solo perché ho una buona condizione, ma perché ho compagne di squadra che mi hanno risparmiato energie durante la gara e in un traguardo come questo è fondamentale».

UN GIGANTE BUONO A COURCHEVEL E MERIBEL

Marta Bassino si aggiudica il secondo posto sulla neve francese



Dopo essere assurta all'Olimpo dello sci, con il ventesimo posto in Coppa del Mondo conquistato in Svezia, Marta Bassino si riconferma, se non proprio sovrana regnante, quantomeno principessa dello sci femminile. La sciatrice borganina ha infatti conquistato il secondo posto nelle gare di gigante tenutesi a Courchevel e Meribel, in Francia, qualificazione questa valida per la Coppa del Mondo di sci. Ottimo risultato per le italiane in gara, infatti il gradino più alto del podio è di Federica Brignone con il tempo di 2'14 68, di soli 31 centesimi di secondo davanti alla Bassino. Terza invece la slovacca Petra Vlhova, staccata di 37 centesimi dalla prima. Un altro grande risultato per l'atleta "di casa", ormai indiscutibilmente simbolo di impegno, sacrificio e successo.

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Tipica bellezza italiana, studia e lavora per diventare dottoressa veterinaria, 31enne, dolcissima, molto carina, lunghi capelli biondi naturali, occhi verdi, fisico snello, le piace camminare in montagna, va in moto, conoscerebbe uomo, non importa l'età, ma con intenzioni serie, per futuro insieme. 348 4413805

Sogna di incontrare un uomo sincero, anche più grande, ma che abbia il desiderio nel cuore di formare famiglia, lei è tenerissima, piemontese, 38enne, bruna, begli occhi azzurri, sorriso affascinante, lavora in una serra e coltiva piante, vorrebbe sposarsi o convivere e avere figli, se anche tu vuoi cambiare la tua vita, prova a chiamarla. 340 3848047

42enne, bella donna, capelli castani, occhi neri, fisico armonioso, coltiva vigneti, e produce vini, cucina benissimo, conduce una vita tranquilla, va a caccia e a pesca, non frequenta locali, incontrerebbe uomo, italiano, non importa se più grande, ma che, come lei, voglia un sentimento che duri nel tempo. 346 4782069

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CEDESI in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata. **TELEFONARE: 3664404801**

Femminile, elegante, curata, è una stupenda 48enne, fisico armonioso, sorriso accattivante, bellissimi occhi noccia, da cerbiatta, maestra scuola, sarebbe lieta di conoscere un uomo, anche più maturo, ma semplice, schietto, cui dedicare coccole e attenzioni, e con cui essere felice. 333 1588016

Piemontese, bella bruna, occhi celesti, snella ma con le curve nei punti giusti, simpatica, sempre sorridente, 58enne, vedova da tempo, non ha figli, nella sua vita serena manca solo un uomo, anche più grande, ma di buone maniere, genuino, anche di campagna, per farsi buona compagnia. 331 9706097

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel.

388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL MISURE L. 210 CM X L. 120

CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico spa
c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917